

Comune di ROMA

Provincia RM

Azienda

MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO S.p.A.

VIA COSTA BATOCCHI , 16 00047 MARINO (RM)



Datore di lavoro:

ANTONIO BALDELLI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1 LETTERA A) IN CONFORMITÀ CON L'ART. 28
COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008 E S.M.I.**

**CON REQUISITI PREMINENTI RISPETTO A QUANTO STABILITO DAL D.I. DEL 30/11/2012,
PUBBLICATO SULLA G.U. N. 285 DEL 06/12/2012, SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL
DOCUMENTO APPROVATO IN DATA 16 MAGGIO 2012 DALLA COMMISSIONE CONSULTIVA
PERMANENTE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO DEL MINISTERO DEL LAVORO**

Elaborato con il supporto tecnico di



dal 1983 SICUREZZA E SALUTE DEL LAVORO

Azienda con Sistema di Qualità certificato ISO 9001: 2008

www.siriosic.com info@siriosic.it siriosic@pec.it

00165 Roma Via F. Bernardini n. 30 Tel 0639378331 Fax 0639378748

RSPP: **Maria Claudia Biasini**

REVISIONE: 1.3

DATA: 20.05.2014



INDICE DEI CONTENUTI

Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

- INTRODUZIONE

1.0 Scheda controllo del Documento

1.1 Scheda anagrafica

1.2 Soggetti interessati

1.3 Responsabilità

1.4 Terminologia e definizioni

1.5 Norme di legge, norme generali di tutela e buona tecnica, raccomandazioni internazionali

1.6 Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi – Premessa

1.7 Classificazione dei rischi

a) per la sicurezza

b) per la salute

c) trasversali

1.8 Criteri procedurali

Identificazione delle sorgenti di rischio

Individuazione dei rischi da esposizione

Stima dei rischi da esposizione

1.9 Criteri Operativi per l'analisi dei rischi

1.10 Modello di Valutazione dei Rischi



- 1.11 Criteri per la valutazione comparata dei rischi
- 1.12 Misure di sicurezza e applicazione della scala gerarchica di riduzione dei rischi
- 1.13 Risultati valutazione
- 1.14 Rischi di particolare natura
- 1.15 Indicazioni per il riesame
- 1.16 Indice di efficacia delle misure di prevenzione e protezione attuate

A) DESCRIZIONE DELL'AZIENDA



- a.1) Tipologia di servizi
- a.2) Consistenza del personale
- a.3) Analisi delle mansioni per aree omogenee

B) CRITERI ADOTTATI:

- b.1) Significato, obiettivi ed elementi fondativi della valutazione dei rischi
- b.2) Metodo della matrice di valutazione del rischio

C) PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

- c.1) Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi
- c.2) Organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle figure previste
- c.3) Procedure di sicurezza
- c.4) Designazione degli addetti all'antincendio, all'evacuazione di emergenza e al primo soccorso
- c.5) Formazione, informazione e addestramento del personale
- c.6) Sorveglianza sanitaria
- c.7) Modello di Organizzazione e Gestione
- c.8) Gestione ex art. 26 dei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 4 di 202 </p>
--	--------------------	--



c.9) Procedure per l'attuazione delle misure e ruoli dell'organizzazione aziendale.

D) DESCRIZIONE DELLE REALTÀ OPERATIVE E INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

- d.1) Siti operativi – mansioni svolte e rischi associati
- d.2) Attrezzature di lavoro
- d.3) Descrizione luoghi di lavoro
- d.4) Impianti tecnologici
- d.5) Rischi rilevati
- d.6) Giustificativi
- d.7) Valutazione comparata rischi specifici.

E) VALUTAZIONE DEI RISCHI

- e.1) Valutazione dei rischi rilevati
- e.2) Valutazione del rischio incendio
 - e.2.2) Controlli e manutenzioni delle misure antincendio
 - e.2.3) Identificazione lavoratori e altri esposti a rischio particolare di incendi
 - e.2.4) Verifica condizioni di esodo
 - e.2.5) Classificazione dei livelli di rischio incendio
 - e.2.6) Adeguatezza misure di sicurezza
 - e.2.7) Informazioni e formazione antincendio
- e.3) Tabella riassuntiva della valutazione dei rischi
 - e.3.1) Dispositivi di protezione individuali assegnati.

 Data: 20.05. 2014	Rev. n. 1.3	pagina 5 di 202 
--	-------------	---

F) PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE A GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

- f.1) Misure adottate
- f.2) Tutela della salute nel periodo di gravidanza e puerperio
- f.3) Pianificazione delle misure di miglioramento
- f.4) interventi di formazione e formazione

g) RIESAME PERIODICO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

h) ELENCO ALLEGATI E DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

i) SIMBOLI GRAFICI PER LA SEGNALETICA DI SICUREZZA D.LGS. 81/08 E S.M.I.

j) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L) ALLEGATI

1.0 Scheda di controllo del documento

Stato delle revisioni

Rev. n°	Motivo della revisione	Data
1.0	Stesura originale	Marzo/aprile 2012
1.1	Stesura aggiornamento documentale in relazione a variazioni di organico, variazioni attori della sicurezza aziendale, aggiornamenti formativi, inserimento nuovi DVR rischi specifici (che costituiscono allegato del presente DVR)	novembre 2013
1.2	Stesura aggiornamento per inserimento esito nuove valutazioni rischi specifici	Gennaio 2014
1.3	Aggiornamento per: - introduzione nuova attività (manutenzione immobili comunali) tra quelle previste per la M.C.M., - ampliamento organico per coprire il nuovo servizio (manutenzione immobili), - completamento pratica VV.F. per autorimessa seminterrata (sede M.C.M.), - redazione DVR vibrazioni red. 1.0 del 24/03/2014 - redazione DVR stress Red. 1.0 - aggiornamento DVR rumore per attrezzature e mezzi per RSU e addetti al verde Rev. 1.0 - Variazione Azienda (Amministratore unico in sostituzione del CDA) - programmazione piano formativo MCM 2014-2015	20 Maggio 2014

Il documento è stato redatto dal Datore di Lavoro in collaborazione come di seguito indicato:

Elaborato da	Hanno contribuito all'elaborazione per quanto di competenza	
Datore di Lavoro	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Medico Competente (PER COLLABORAZIONE e CONDIVISIONE)
(Antonio Baldelli)	(M. Claudia Biasini)	(Filippo Spagnoli)

Che provvedono a sottoscrivere nell'ultima pagina.

**Per presa visione e ricezione copia del presente documento DVR:**

Ai sensi del l'art. 18 lett. o) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. si provvede

in data ____ / ____ / ____

alla consegna di copia del presente DVR, **consultabile esclusivamente in azienda**, ai Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) della Multiservizi dei Castelli di Marino:

sig. Domenico Zoffoli

sig. Alessandro Mancini

sig. Cristiano Novelli

come da richiesta per consentire loro l'espletamento della funzione.

Per ricezione copia del presente documento



Firma del RLS _____ Data: ____/____/____

Firma del RLS _____ Data: ____/____/____



Firma del RLS _____ Data: ____/____/____

1.1 Scheda Anagrafica

Ragione Sociale:	Multiservizi dei Castelli di Marino S.p.A.
Sede Legale:	Via Costa Batocchi, 16 – 00047 Marino (RM)
Sedi Operative:	Vedi elenco in calce alla tabella
Tel/fax	Tel +39 06 938 46 94 - 06 936 61 071 Fax +39 06 938 66 85
e-mail	info@multiservizim Marino.it
Codice fiscale/Partita IVA	05447451005
Iscrizione CCIAA	n. 05447451005 del 19/2/1996
Codice ATECO	Vedi pg. 11 della CCIAA del 26/9/2013
USL di appartenenza della Sede Legale :	ASL ROMA H
Datore di Lavoro:	Antonio Baldelli
Legale Rappresentante:	
Delegato del DL per la sicurezza sul lavoro	Aldo Crisanti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP:	M. Claudia Biasini
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Alessandro Mancini Cristiano Novelli Domenico Zoffoli

 Data: 20.05. 2014	Rev. n. 1.3	pagina 10 di 202 
---	-------------	--

Medico Competente:	Filippo Spagnoli
Addetto al primo soccorso	Vedi elenchi in calce
Addetto antincendio	Vedi elenchi in calce
Periodo della valutazione:	Marzo 2014
Addetto alla vigilanza antifumo e delegato locale	Vedi elenchi in calce
N. Lavoratori	265 + 8 nuovi assunti (per manut. Immobili comunali) TOT 273 Lavoratori equiparati: 7 STAGISTI servizio mensa, 20 SERVIZI SOCIALI servizio verde e uffici, 26 TIROCINANTI servizio verde, uffici, farmacie e manutenzioni
N. Collaboratori	3 (n. 3 consulenti –del lavoro, direttore tecnico preposto via Ferentum, psicopedagogista;
Numero di lavoratori provenienti da altri paesi	nessuno
Numero di operatori con contratto di somministrazione	nessuno
Numero di addetti, Prestati/distaccati presso altre aziende:	nessuno

 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 11 di 202 </p>
--	--------------------	---

Sedi operative Multiservizi di Marino S.p.A.

1) Amministrazione

(Sede Legale) Via Costa Batocchi, 16 – 00047 Marino (RM)

2) Asilo nido comunale

Via Monsignor Grassi – 00047 Marino (RM)

Via P. Micca -S. Maria delle Mole (RM)

3) Assistenza alunni disabili nelle scuole

3.1.(Scuola Media “G. Carissimi”) Viale Massimo D’Azeglio, 19 – 00047 Marino (RM)

3.2.(Scuola Elementare “M. D’Azeglio”) Via del Giardino Vecchio – 00047 Marino (RM)

3.3.(Scuola Media “G. Ungaretti”) Via Olo Galbani – 00047 Marino (RM)

3.4.(Scuola Elementare e Materna “S. Pertini”) Via Beata Rosa Venerini – 00047 Marino (RM)

3.5.(Scuola Materna “Vascarelle”) Via Pietro Nenni – 00047 Marino (RM)

3.6.(Scuola Media “Vivaldi”) Via Giovanni Prati – 00047 Marino (RM)

3.7.(Scuola Elementare) Viale Repubblica – 00047 Marino (RM)

3.8.(Scuola Materna) Via Don Morosini – 00047 Marino (RM)

3.9.(Scuola Media “P. Levi”) Via Palaverta – 00047 Marino (RM)

3.10.(Scuola Elementare e Materna “A. Silvestri”) Via delle Molette – 00047 Marino (RM)

3.11.(Scuola Elementare “A. Frank”) Via Cardinal Pizzardo – 00047 Marino (RM)

3.12.(Scuola Materna) Via Giorgio Amendola – 00047 Marino (RM) → attualmente servizio sospeso-



3.13.(Scuola Elementare “Elsa Morante”) Via Niccolò Tommaseo – 00047 Marino (RM)

3.14.(Scuola Elementare “G. Verdi”) Via Pietro Maroncelli – 00047 Marino (RM)

3.15.(Scuola Materna “B. Ciari”) Via Pietro Maroncelli – 00047 Marino (RM)

3.16.(Scuola Elementare “I. Nievo”) Via Fantinoli - 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)

3.17.(Scuola media “Vivaldi”) Via G. Prati – 00047 Marino (RM)

 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 12 di 202 </p>
--	--------------------	---

4) Centri cottura mense scolastiche e refettori

Viale Massimo D'Azeglio, 19 – 00047 Marino (RM)
 Viale della Repubblica – 00047 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)

5) Farmacie comunali

5.1 Via Giovanni Prati, 40 – 00040 – S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)
5.2 Piazza Giuseppe Garibaldi, 53 – 00047 Marino (RM)
5.3 Via dei Mille, 36 – 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)
5.4 Sede di: Via Silvio Pellico, 57 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)
 (PROSSIMA APERTURA)

6) – Ufficio ausiliari del traffico Parcheggi a pagamento

(Delegazione) Via Giovanni Prati, 40 – 00040 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)



7) Pulizie uffici e sedi comunali

7.1 Presso il Comune di Marino, sito in: Largo Palazzo Colonna, 1 00047 Marino (RM)
7.2 Presso Delegazione, sita in: Via Giovanni Prati, 40 00040 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)
7.3 Presso Ufficio delegazione, sita in: Via Nettunense Vecchia, 1 – 00040 Frattocchie, Fraz. Marino (RM)
7.4 Presso Museo civico comunale, sito in: Via J. de Settesoli, snc 00047 Marino (RM)
7.5 Presso la Biblioteca Comunale ubicata nella Villa Desideri, sita in: C.so Vittorio Colonna, snc– 00047 Marino (RM)
7.6 Presso la Villa Comunale, sita in: Corso Vittorio Colonna, snc – 00047 Marino (RM)
7.7 Presso il Cimitero Comunale uffici e guardiania, sito in: Via Capo D'Acqua – 00047 Marino (RM)
7.8 Presso Biblioteca V.le della Repubblica S. Maria delle Mole
7.9 Presso Palazzo Matteotti (piani 2°-3°)

8) Raccolta rifiuti e manutenzione aree verdi

8.1 (Sede operativa) Via Ferentum – 00047 Marino (RM)

9) Riscossione, affissioni e gestione ticket

 Data: 20.05. 2014	Rev. n. 1.3	pagina 13 di 202 
--	-------------	--

9.1 (Ufficio distaccato) Piazza Giuseppe Garibaldi, 20 – 00047 Marino (RM)

10) Servizi cimiteriali

10.1 (Cimitero comunale) Via Capo D'Acqua – 00047 Marino (RM)

11) Parcheggio interrato

11.1 Piazzale degli Eroi 00047 Marino (RM)



12) Posto auto/deposito

12.1 P.zza Garibaldi, Marino

1.2 Soggetti interessati

Sulla base delle definizioni di cui all'art. 2 del D. lgs. 81/2008, vengono di seguito indicati i soggetti interessati alle indicazioni del presente documento:

<p><i>Datore di lavoro</i> (D.L.)</p>	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore ovvero soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.</p>
<p><i>Lavoratore</i></p>	<p>Soggetto che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.</p>
<p><i>Medico Competente</i> (M.C.)</p>	<p>Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'art. 38 del D.lgs. 81/2008, che collabora, secondo quanto previsto all'art. 29, comma 1, del suddetto decreto con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.lgs. 81/2008.</p>
<p><i>Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi</i> (S.P.P.)</p>	<p>Insieme delle persone, dei sistemi e dei mezzi interni o esterni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.</p>
<p><i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i> (R.S.P.P.)</p>	<p>Soggetto in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/2008, designato dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.</p>
<p><i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione</i> (A.S.P.P.)</p>	<p>Soggetti, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/2008, facenti parte del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.</p>
<p><i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i> (R.L.S.)</p>	<p>Soggetto eletto o designato per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.</p>
<p><i>Preposto</i></p>	<p>Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.</p>

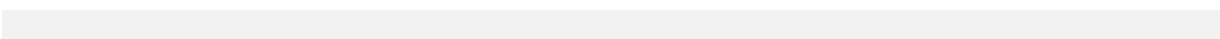
 Data: 20.05. 2014	Rev. n. 1.3	pagina 15 di 202 
---	-------------	--



Lavoratori incaricati alle emergenze

Lavoratori designati dal datore di lavoro ed incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Dirigente

E' la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di potere gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.



 Data: 20.05. 2014	Rev. n. 1.3	pagina 16 di 202 
--	-------------	--

1.3 Responsabilità

Il Datore di Lavoro esegue la valutazione dei rischi ed elabora il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con il Medico Competente (MC), previa consultazione del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS), secondo le norme indicate all'art. 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Tutti i soggetti che svolgono attività lavorative presso la sede aziendale sono tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi e le cautele di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie;
- da impiegare correttamente e continuamente;
- da osservare personalmente.

1.4 Terminologia e Definizioni

Sulla base delle definizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e delle più recenti norme tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, vengono di seguito riportate le definizioni dei termini di maggior rilievo ai fini di una chiara ed univoca comprensione del presente documento:

<i>Pericolo</i>	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni. Il termine "Pericolo" può essere utilizzato allo scopo di definirne l'origine (per esempio: pericolo meccanico, pericolo elettrico, ecc.) o per definire la natura del danno potenziale (per esempio: pericolo di shock elettrico, pericolo di taglio, pericolo di intossicazione, pericolo di incendio, ecc.).
<i>Rischio</i>	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione. Il livello rischio è dato dalla combinazione della probabilità di accadimento di un danno e della severità del danno stesso.
<i>Rischio Accettabile</i>	Rischio insignificante per le caratteristiche proprie o grazie alle misure di sicurezza previste.
<i>Danno</i>	Perdita di integrità fisica o danno alla salute, causato dall'esposizione a sorgenti di pericolo legate all'attività lavorativa.
<i>Situazione sicura</i>	Qualsiasi circostanza in cui sia riscontrata l'assenza di rischi. Generalmente si prende in considerazione un grado (o livello) di sicurezza corrispondente ad un determinato grado (o livello) di rischio.
<i>Salute</i>	Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.
<i>Probabilità</i>	Eventualità che i possibili danni si realizzino.
<i>Situazione pericolosa</i>	Qualsiasi circostanza in cui un soggetto è esposto almeno ad un pericolo.
<i>Valutazione dei rischi</i>	Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.





1.5) Norme di legge, norme generali di tutela e buona tecnica, raccomandazioni internazionali

(aggiornato al 30.03.2014)

1. Norme di Legge



- 1.1 D.P.R. 302/56 – norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative al D. Lgs. 81/08
- 1.2 D.P.R. 303/56, per il solo art. 64
- 1.3 D.M. 16/2/82 del Ministero dell'Interno
- 1.4 Legge 818/84; D.M. 8/3/85 del Ministero dell'Interno
- 1.5 Legge 46/90 abolita dal DM 37/08 ad esclusione degli artt. 8/14/16
- 1.6 D. Lgs. 645/96 misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
- 1.7 D.M. 05/12/96
- 1.8 D.I. 16/01/97 (contenuti minimi della formazione)
- 1.9 D.M. 10/03/98
- 1.10 D.M. 2/10/2000 del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero della Sanità
- 1.11 D.Lgs. 241/2000 attuazione della direttiva 96/29/Euratom in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, di modifica e integrazione al D. Lgs. 230/95
- 1.12 Legge 422/2000
- 1.13 Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 06/07/2000
- 1.14 D. Lgs 151/2001 „Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità“
- 1.15 D.Lgs. 231/01 Disciplina della responsabilita' amministrativa delle persone giuridiche, delle societa' e delle associazioni anche prive di personalita' giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"
- 1.16 D.M. 2/05/2001
- 1.17 Circ. Min. Interno n°4 del 01/03/02 (sicurezza antincendio persone disabili)
- 1.18 D.Lgs. 25/2002 attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro
- 1.19 L. 39/2002 (Comunitaria 2001)
- 1.20 Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 24/10/2002

 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 19 di 202 </p>
--	--------------------	---

- 1.21 L. 3/2003 art.51 (divieto di fumo)
- 1.22 L. 14/2003 (Comunitaria 2002)
- 1.23 Circ.ISPESL 03/03/2003 archiviazione e gestione dati sanitari
- 1.24 D. Lgs. 196/03 Codice in materia di protezione dei dati personali
- 1.25 D. Lgs. 233/2003 attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive
- 1.26 D. Lgs. 235/2003 attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori
- 1.27 D. Lgs. 276/2003 (Decreto Biagi)
- 1.28 D.M.15/07/2003 n°388 (Pronto soccorso aziendale)
- 1.29 D.P.C.M. 23/12/2003
- 1.30 D.M. 26/02/2004 (esposizione professionale agli agenti chimici)
- 1.31 D.M. Interno 03/11/2004
- 1.32 L. 62/2005 (Comunitaria 2004)
- 1.33 Accordo Governo – Regioni – Province autonome del 26/01/2006
- 1.34 D.Lgs. 257/2006 attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro
- 1.35 D. Min. Infrastrutture 5/3/2007 applicazione della direttiva n. 89/106/CEE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246
- 1.36 L.123/2007
- 1.37 Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n°37
- 1.38 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- 1.39 D.L. 207/08 (c.d. Milleproroghe) art. 32 "modifiche al D. Lgs. 81/08"
- 1.40 D. Lgs. 106/09. del 03/08/2009 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- 1.41 D. Lgs. 17/2010 dal 6 marzo 2010 "Direttiva Macchine".¹

¹ D.Lgs. 17/2010:

- ABROGA il precedente DPR 24 luglio 1996, n. 459; è fatta salva la residua applicazione delle disposizioni transitorie contenute nel precedente regolamento governativo, che riguarda le macchine costruite ante direttiva 89/392/CEE e che comunque continuano ad essere vendute, noleggiate o concesse in uso o in locazione finanziaria.

 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 20 di 202 </p>
---	--------------------	---

- 1.42 Circolare n. 15/2010 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in approvazione delle indicazioni della Commissione Consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato.
- 1.43 D.I. 30.11.2012 Procedure standardizzate valutazione rischi aziende <10 lavoratori.
- 1.44 Circolare n. 15/2010 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in approvazione delle indicazioni della Commissione Consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato.
- 1.45 D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".²
- 1.46 D.P.R. 177/2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".
- 1.47 Accordo Stato-Regioni del 21/12/2012 pubblicato nella G.U n. 8 del 11/01/2012 per la formazione dei Datori di Lavoro e dei Lavoratori così come previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- 1.48 D.M. 06.03.2013 Criteri di qualificazione formatori in materia di sicurezza sul lavoro.
- 1.49 D.I. 04.03.2013 Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.
- 1.50 Circolare Minlav 9/2013 del 05.03.2013 disciplina verifiche periodiche di cui all'All. VII T.U.+Criteri abilitazione soggetti di cui all. 71.
- 1.51 Circolare Minlav 12/2013 del 11.03.2013 Accordo Stato-Regioni attrezzature di lavoro che necessitano di specifica abilitazione degli operatori.
- 1.52 D.I. 27.03.2013 Semplificazione in materia di formazione e S. Sanitaria lavoratori stagionali settore agricolo.
- 1.53 D. L. 69/2013 "disposizioni urgenti per il rilascio dell'economia" convertito in L. n. 98/2013
- 1.54 DPR 74/13 "regolamento in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici".
- 1.55 L. 4 marzo 2013 Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale

² D.P.R. 151/2011: ABROGA il precedente D.M. 16/02/1982.

destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare

2. Norme generali di tutela

- 2.1 Misure generali di tutela sancite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i..

3. Norme di buona tecnica

- 3.1 Norme CEI 64-8 "Impianti elettrici"
- 3.2 Norme CEI 34-21 "Apparecchi d'illuminazione"
- 3.3 Norme CEI 34-22 "Apparecchi di illuminazione di emergenza"
- 3.4 Norme CEI EN 60950 "Apparecchiature per la tecnologia dell'informazione comprese le apparecchiature elettriche per l'ufficio - Sicurezza"
- 3.5 Norma UNI EN 12464-1, "Illuminazione dei posti di lavoro. Parte 1: posti di lavoro interni"
- 3.6 Norme UNI EN 29241 "Requisiti ergonomici per posti di lavoro d'ufficio con videoterminali VDT", Parti 1, 2, 3, 10 e 15
- 3.7 Norme ISO-EN 9241 "Ergonomic requirements for office work with visual display units VDTs", Parti 4, 5, 7, 8, 11, 13, 14, 17
- 3.8 ISO DIS (Draft International Standards) 9241 "Ergonomic requirements for office work with visual display units VDTs", Parti 6, 9, 12, 16
- 3.9 Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) – Guida Operativa (UNI-INAIL 2003).

N.B.: i suddetti Draft Standards (progetti di norma) sono stati presi in considerazione solo a titolo di riferimento, non avendo essi al momento status di Norma internazionale).

4. Raccomandazioni internazionali

- 4.1 Pubblicazione CIE n° 29.2 (1986), "Guide on interior lighting"
- 4.2 Pubblicazione CIE n° 60 (1984), "Vision and the visual display unit worksta

1.6 Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi

Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. ed ha come oggetto quanto indicato dal co. 1 art. 28 dello stesso decreto e, più precisamente, la valutazione è stata eseguita anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici che potrebbero in futuro essere impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, riguardando tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i., nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Ciò è avvenuto a seguito dei sopralluoghi effettuati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nel periodo febbraio/febbraio 2014; la revisione 1.3 è la terza a cura del RSPP attualmente in carica.

In questo documento sono descritte tutte le misure attuate dall'Azienda per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, effettuata in conformità con l'art. 28 comma 2 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del medesimo decreto.

Nota:

Il presente documento è redatto tenendo in considerazione i requisiti preminenti stabiliti dal D.l. del 30/11/2012, pubblicato sulla G.U. n. 285 del 06/12/2012, secondo le disposizioni del documento approvato in data 16 maggio 2012 dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro del Ministero del Lavoro che recepisce le procedure standardizzate di effettuazione della valutazione dei rischi di cui all'art. 29 co. 5, e ai sensi dell'art. 6, co. 8, lett. f) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.,

per le imprese che occupano fino a 10 lavoratori. Ciò a garanzia di disporre dei contenuti minimi previsti dalla normativa, sebbene l'Azienda sia di dimensioni superiori (come entità di organico).

1.7 Classificazione dei rischi

I rischi sono, secondo la classificazione effettuata dall'IspeSI (oggi Inail), suddivisi in:

- Rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica;
- Rischi per la salute o rischi di natura igienica ambientale;
- Rischi per la sicurezza e la salute o rischi di tipo cosiddetto trasversale/organizzativo.

A. Rischi per la sicurezza

I rischi per la sicurezza sono quelli responsabili del potenziale verificarsi d'incidenti o infortuni, in altre parole di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, nel non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti diversi aspetti: ambiente di lavoro, macchine e/o le apparecchiature utilizzate, modalità operative, organizzazione del lavoro, ecc.

Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o protezione nei confronti di tali tipi di rischi deve mirare alla ricerca dell'equilibrio biomeccanico tra uomo, da un lato, e struttura, macchina e impianto dall'altro, sulla base dei più moderni concetti ergonomici.





I rischi per la sicurezza si possono suddividere in diverse categorie:

Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro

- Altezza dell'ambiente
- Superficie dell'ambiente
- Volume dell'ambiente
- Illuminazione (normale e in emergenza)
- Pavimenti (lisci o sconnessi)
- Pareti (semplici o attrezzate; scaffalatura, apparecchiatura)
- Viabilità interna ed esterna
- Movimentazione manuale dei carichi
- Solai (stabilità)
- Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
- Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
- Uscite (in numero sufficiente in funzione dell'affollamento)
- Porte (in numero sufficiente in funzione dell'affollamento)
- Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)

Rischi da carenze di sicurezza su Macchine e Apparecchiature

- Protezione degli organi di avviamento
- Protezione degli organi di trasmissione
- Protezione degli organi di lavoro
- Protezione degli organi di comando
- Macchine con marchio "CE" (rif. D.P.R. 459/1996)
- Macchine prive di marchio "CE" (rif. D.P.R. 459/1996)
- Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
- Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
- Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
- Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi, piscine e simili.

 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 25 di 202 </p>
--	--------------------	---

Rischi da manipolazione di Sostanze pericolose

- Sostanze infiammabili
- Sostanze corrosive
- Sostanze tossiche/nocive
- Sostanze comburenti
- Sostanze esplosive.

Rischi da carenza di Sicurezza Elettrica

- Idoneità del progetto
- Idoneità d'uso
- Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio e/o esplosione
- Impianti speciali a caratteristiche di ridondanza

Rischi da Incendio e/o Esplosione

- Presenza di materiali infiammabili/combustibili d'uso
- Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di aerazione)
- Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali di ventilazione e di ricambi d'aria)
- Carenza di sistemi antincendio
- Carenza di segnaletica di sicurezza.

B. Rischi per la salute

I rischi per la salute sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio di natura chimica, fisica e biologica, con conseguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nell'esistenza di non idonee condizioni igienico - ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.



Lo studio delle cause e dei relativi interventi di prevenzione e/o di protezione nei confronti di tali tipi di rischio deve mirare alla ricerca di un idoneo equilibrio bio-ambientale tra uomo e ambiente di lavoro.

I rischi per la salute possono derivare da:

Agenti fisici

Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano:

- Rumore
Presenza di apparecchiatura rumorosa durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.
- Vibrazioni
Presenza di apparecchiatura e strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta.
- Campi Elettromagnetici
Presenza di apparecchiature e strumentazioni che durante il ciclo operativo propagano campi elettromagnetici (da 0 Hz a 300 GHz).
 - ✓ Campi magnetici statici
 - ✓ Campi elettrici
 - ✓ Campi magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo di frequenze inferiori o pari a 300 GHz
- Radiazioni ottiche artificiali
Presenza di apparecchiature e strumentazioni che durante il ciclo operativo propagano effetti nocivi, in particolare riguardo sugli occhi e cute. Sono tutte le radiazioni elettromagnetiche nella gamma di lunghezza d'onda compresa tra 100 nm e 1 mm.
 - ✓ Radiazioni Infrarosse
 - ✓ Radiazione Ottica (visibile)
 - ✓ Radiazioni Ultraviolette
 - ✓ Luce Laser (visibile e ultravioletto)
- Microclima

Mancanze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla:

- ✓ Temperatura
- ✓ Umidità relativa
- ✓ Ventilazione
- ✓ Calore radiante
- ✓ Condizionamento

▪ Illuminazione

Carente illuminazione ambientale e dei posti di lavoro (in base al tipo di lavorazione fine, finissima, ecc.). Mancata osservanza delle indicazioni in presenza di videoterminali.

- ✓ Presenza di videoterminali
- ✓ Posizionamento
- ✓ Illuminotecnica
- ✓ Postura

▪ Radiazioni ionizzanti

Per tali radiazioni si rimanda alle disposizioni del D. Lgs. 230/95 e s.m.i.

Sostanze pericolose

Rischi di esposizione connessi all'impiego di Agenti chimici, chimici pericolosi; cancerogeni e mutageni; amianto:

- Agenti Chimici
- Agenti Cancerogeni e Mutageni
- Esposizione all'Amianto
- Esposizione a gas Radon

Per tale esposizione si rimanda alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 241/00.

Agenti biologici

Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni o non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione e/o trattamento e manipolazione:

- ✓ Emissione involontaria (impianto condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)
- ✓ Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, ecc).

Atmosfere esplosive

Rischi connessi all'esposizione ad atmosfere esplosive intesa come una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo accensione, la combustione si propaga nell'insieme della miscela incombusta.

C. Rischi per la sicurezza e la salute (trasversali/organizzativi)

Tali rischi sono individuabili nell'ambito delle norme attraverso cui si esplica il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro e/o l'ambiente di lavoro in cui il lavoratore stesso è inserito; tale rapporto, oltre che di tipo ergonomico, è influenzato da aspetti di natura psicologica, organizzativa e gestionale.

I rischi trasversali sono essenzialmente dovuti a:

Organizzazione del lavoro

- Processi di lavoro usuranti: es. lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno;
- Pianificazione dei programmi di controllo e monitoraggio relativi la sicurezza e la salute;
- Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza;
- Procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza;
- Movimentazione manuale dei carichi;

- Lavoro ai Videoterminali.

Fattori psicologici

- Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro;
- Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità;
- Complessità delle mansioni e carenza di controllo;
- Reattività anomala a condizioni di emergenza;
- Stress da lavoro;
- Problematiche legate alle differenze di genere, età e/o nazionalità.

Fattori ergonomici

- Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni;
- Conoscenze e capacità del personale;
- Norme di comportamento;
- Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili;
- Conseguenze di variazioni prevedibili dalle procedure di lavoro in condizioni di sicurezza;
- Ergonomia delle attrezzature di protezione personale e del posto di lavoro;
- Carenza di motivazione alle esigenze di sicurezza.

Condizioni di lavoro difficile

- Lavoro in atmosfere a pressione superiore o inferiore al normale
- Condizioni climatiche esasperate
- Lavoro in ambiente esterno
- Lavoro in acqua: in superficie (piattaforme, ecc.) e in immersione.

In quest'ambito si devono annoverare, inoltre, i rischi legati a:

- stato di gravidanza delle lavoratrici, (D. Lgs. 51/2001).
- Lavoratori atipici (D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276)
- Lavoro minorile (legge 296/07).



1.8 Criteri Procedurali

Identificazione delle sorgenti di rischio

Le sorgenti di rischio vengono individuate attraverso una descrizione del ciclo produttivo condotto nell'ambiente di lavoro preso in esame nella quale vengono riportate:

- finalità della lavorazione o dell'operazione, con la descrizione del processo tecnologico, delle macchine, impianti e apparecchiature utilizzate, delle sostanze impiegate ,
- destinazione operativa dell'ambiente di lavoro (reparto di lavoro, laboratorio, studio, ecc.),
- le caratteristiche strutturali dell'ambiente di lavoro (superficie, volume, porte, finestre, rapporto tra superficie pavimento e superficie finestre, ecc.),
- il numero degli operatori addetti alle lavorazioni e/o operazioni svolte nell'ambiente di lavoro
- le informazioni provenienti dalla Sorveglianza Sanitaria (se presente),

Nell'identificazione delle sorgenti di rischio si è tenuto conto anche dei dati che emergono dalle Rassegne statistiche di Settore e dalla Bibliografia scientifica inerente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

 Data: 20.05. 2014	Rev. n. 1.3	pagina 31 di 202 
--	-------------	--



-Individuazione dei rischi di esposizione

La individuazione dei rischi di esposizione costituisce l'operazione che porta a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo, identificate nella fase precedente, possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione nelle lavorazioni prese in esame.

Al riguardo si esaminano:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, ecc.) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo protetto, ecc.),
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità di materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa,
- l'organizzazione dell'attività in relazione ai tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, la contemporanea presenza di altre lavorazioni, ecc.
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione – protezione già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni in conformità alle norme di buona tecnica,
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (es. certificazione antincendio, conformità impianti elettrici, ecc.).

In questa fase sono individuati i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni, segnaletica di pericolo, ecc.) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 32 di 202 </p>
--	--------------------	---

– “STIMA” dei rischi di esposizione

La stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo residui, ovvero ai rischi che permangono dall'esame delle fasi precedenti, viene eseguita attraverso:

- verifica del rispetto dell'applicazione delle norme di sicurezza alle macchine durante il loro funzionamento;
- verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad esame dell'entità e della durata delle lavorazioni, delle modalità operative svolte e di tutti i fattori che influenzano le modalità e l'entità dell'esposizione, in analogia con i dati di condizioni di esposizione simili riscontrati nello stesso settore;
- verifica delle condizioni di sicurezza ed igiene anche mediante acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti agli atti dell'azienda;
- misura dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) per la loro quantificazione oggettiva e la conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio Indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica).

Tale misura è indispensabile nei casi previsti dalle specifiche normative (es.: rumore, amianto, piombo, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, ecc.).

Al termine della stima del rischio di esposizione (sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati) si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione (che comporta azioni di natura tecnica, organizzativa e procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 15 del D. Lgs. 81/2008. e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno:

- eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo,
- riduzione dei rischi alla fonte,
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso,
- priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale,



- limitazione al minimo dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio,
- rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo,
- utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro,
- controllo sanitario dei lavoratori,
- allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti la persona,
- misure igieniche,
- misure di protezione collettiva ed individuale,
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato,
- uso di segnali di avvertimento e di sicurezza,
- regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza,
- istruzioni adeguate ai lavoratori,
- informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.



1.9 Criteri Operativi per l'analisi dei rischi

L'individuazione dei rischi è stata fatta tramite sopralluoghi in tutti gli ambienti di lavoro e l'acquisizione di documentazione tecnica relativa ad impianti, macchine, attrezzature ed ai processi tecnologici e di lavoro.

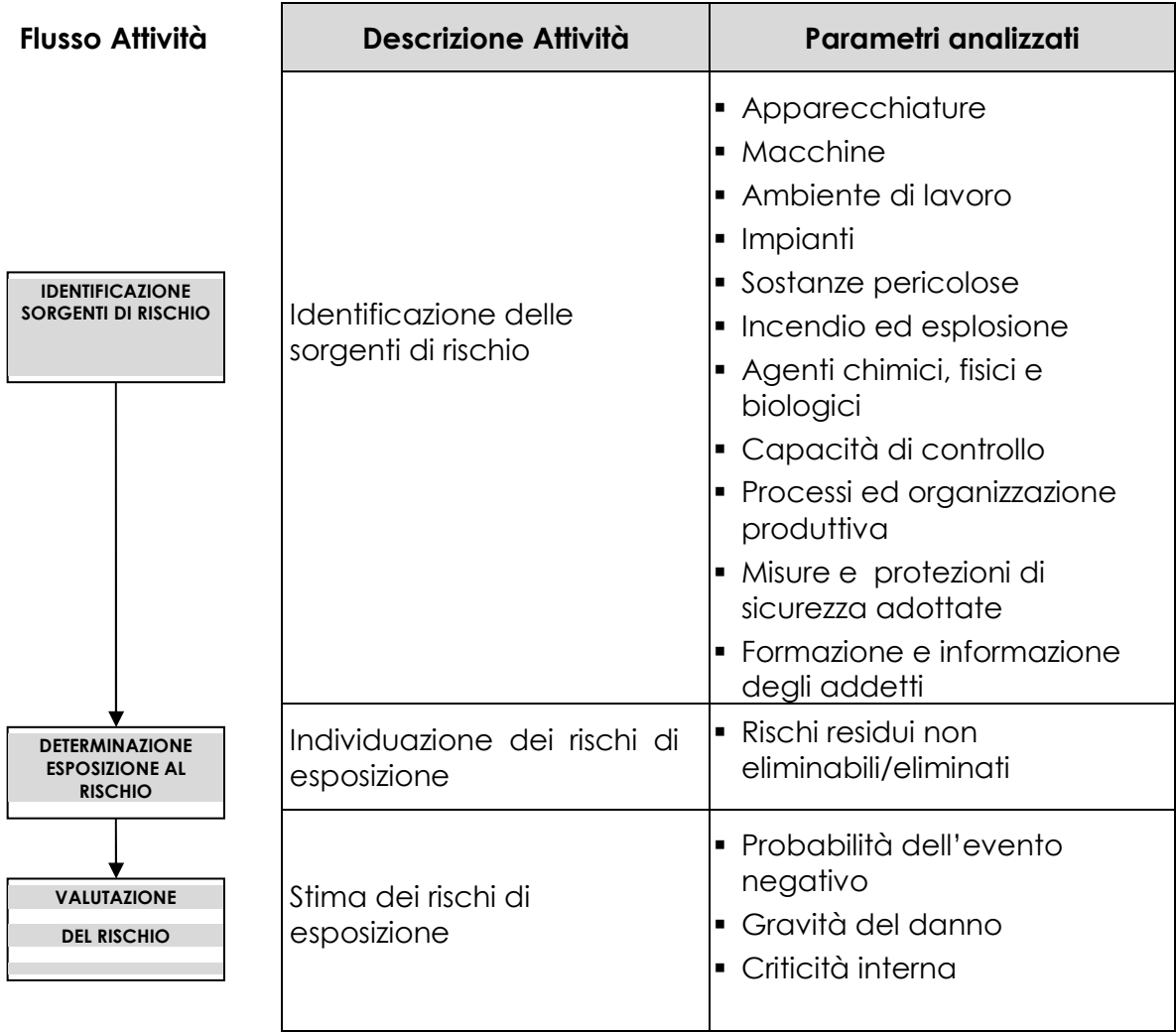
Per l'analisi dei rischi sono stati adottati come attestazione di rispondenza alle norme sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sull'igiene del lavoro, sulla prevenzione incendi ed alle norme di buona tecnica le seguenti documentazioni:



- certificazioni rilasciate dalle Autorità competenti relative ai luoghi di lavoro
 - certificati di agibilità dei vari edifici
- certificazioni attestanti l'esecuzione secondo la regola dell'arte degli impianti elettrici
 - dichiarazioni di conformità in accordo con quanto stabilito dal Decreto n.37 del 22 gennaio 2008 (che sostituisce il precedente D.M. 46/90).
- certificazioni attestanti la conformità alle norme di prevenzione incendi rilasciate dai VV.F. (D.P.R. 151/11):
 - Certificati di Prevenzione Incendi (C.P.I.)
 - Pareri di conformità
- libretti di collaudo e verifica rilasciati dai soggetti preposti (previsti dalla vigente normativa) relativamente a impianti, macchine, attrezzature, manutenzione effettuata da società qualificate secondo standard indicati dalle norme d'uso e manutenzione fornite dal costruttore ovvero da specifiche aziendali relativamente a impianti, macchine ed attrezzature.

Per quanto concerne i siti operativi NON di diretta responsabilità giuridica della Multiservizi, si è provveduto a inoltrare richiesta formale per l'ottenimento della documentazione di pertinenza degli Enti (Comune di Marino) di competenza.

1.10 Modello di Valutazione dei Rischi

I passaggi principali per l'analisi dei rischi sono descritti dal seguente diagramma di flusso:



 <p>Data: 20.05. 2014</p>	<p>Rev. n. 1.3</p>	<p>pagina 36 di 202 </p>
--	--------------------	---

La valutazione dei rischi richiede, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che dovranno prevedere:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo,
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione* in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che la salute,
- la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni individuate.

L'esecuzione delle operazioni suddette conduce, nella pratica, alla:

- identificazione dei lavoratori esposti,
- stima dell'entità delle esposizioni,
- stima della gravità degli effetti che dall'esposizione possono derivare,
- stima della probabilità che tali effetti si manifestino.

Dalla valutazione dei rischi conseguono:

- verifica dell'idoneità delle misure applicate,
- individuazione di misure tecniche, organizzative, procedurali, per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero di esposti,
- definizione di un piano per la messa in atto delle misure individuate,
- verifica dell'efficacia delle misure applicate,
- definizione di tempi e modi per la verifica e/o l'aggiornamento della valutazione.

* esposizione all'azione di un determinato rischio esterno.

La valutazione quantitativa dei rischi derivanti dall'esposizione a sorgenti di pericolo legate alle attività lavorative, coincide con il prodotto di più fattori secondo una relazione del tipo

$$R = P \times D$$

dove:

- il fattore probabilità (**P**) rappresenta la probabilità di accadimento di un evento dannoso nella specifica attività lavorativa. Esso viene determinato in base alla frequenza di svolgimento ed alla durata di determinate lavorazioni/operazioni, al tipo, alla frequenza ed alla durata d'uso di attrezzature, impianti, macchine, al loro stato di manutenzione, funzionamento, pulizia, all'uso di sostanze pericolose, ecc.
- il fattore gravità del danno (**D**) rappresenta gli effetti che l'evento può comportare sulla salute dell'operatore. Tale parametro è da mettere in relazione con la potenziale pericolosità della lavorazione/operazione indipendentemente dai livelli di esposizione.

In base all'analisi svolta secondo i criteri illustrati, si definiranno la priorità e la pianificazione degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

Determinazione del rischio

Il rischio viene calcolato moltiplicando il fattore di probabilità di accadimento (**P**) per il fattore di gravità del danno (**D**). Tali fattori vengono definiti secondo le modalità seguenti:

Fattore (P)	Probabilità	Criteri
1	Bassa	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Medio bassa	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi.
3	Medio alta	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
4	Alta	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.
Fattore (D)	Gravità del Danno	Criteri
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Lesioni o danni gravi	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

La valutazione quantitativa può essere rappresentata in forma grafico-matriciale: in ascissa si riporta la gravità del danno atteso ed in ordinata la probabilità del suo verificarsi.

Nella matrice, i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi.

Al paragrafo b.2 del presente DVR, sono dettagliate le definizioni dei livelli dei due parametri (P e D).

Probabilità dell'Evento (P)	Alto 4	4	8	12	16
	Medio Alto 3	3	6	9	12
	Medio Basso 2	2	4	6	8
	Basso 1	1	2	3	4
R	Lieve 1				
	Gravità del Danno (D)				
		Modesto 2	Significativo 3	Grave 4	

Per la valutazione delle priorità si fa riferimento ai seguenti criteri:

Livello di rischio	Descrizione	Priorità	Orizzonte temporale 'intervento, oppure dell'avvio della procedura di risoluzione
ALTO	Area in cui individuare ed effettuare immediatamente interventi di tipo correttivo e decidere i miglioramenti con interventi di eliminazione, protezione e prevenzione	Immediato	Inserimento da eseguire entro 4 settimane
MEDIO ALTO	Area in cui individuare e programmare interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per ridurre le probabilità di rischio, gli interventi sono di tipo correttivo o preventivo.	Urgente	Intervento da programmare entro 4 settimane e da eseguire entro 12 mesi.
MEDIO BASSO	Area in cui verificare che i pericoli potenziali sono sotto controllo, ma da monitorare costantemente per verificare che i pericoli potenziali non siano in incremento. Gli interventi possono essere di tipo preventivo o correttivo.	Medio termine	Intervento programmabile entro 12 mesi ed attuabile successivamente.
BASSO	Area in cui i pericoli potenziali sono sotto controllo. Ciò non esclude comunque attività di monitoraggio periodica per valutare eventuali modifiche alle condizioni di rischio.	Lungo termine	Nessun intervento

BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Definizione ed implementazione di misure di sorveglianza per il mantenimento dei livelli di rischio.	Definizione ed implementazione di: * controlli operativi; * misure di sorveglianza per il mantenimento dei livelli di rischio.	Definizione ed implementazione di: *controlli operativi e/o *obiettivi di miglioramento	Definizione ed implementazione di: *controlli operativi e *obiettivi di miglioramento



1.11 CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPARATA DEI RISCHI SPECIFICI

TABELLA DI COMPARAZIONE

TRA LA VALUTAZIONE DEI SINGOLI RISCHI SPECIFICI ED IL METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CODIFICATO MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO

(di cui alla procedura "Identificazione e valutazione dei rischi per la sicurezza in Multiservizi dei Castelli di Marino.")

La valutazione dei rischi adottata da Multiservizi dei Castelli di Marino, prevede l'impiego del metodo della Matrice del rischio derivante dal prodotto della entità dell'esposizione (P) e della gravità delle conseguenze (G).

Le valutazioni dei rischi specifici, di cui al Decreto 81/08 e s.m.i. (e D. Lgs. 230/95 e 241/00), applicano criteri di valutazione e parametri particolari (specifici); la valutazione di ciascuno pertanto, viene effettuata da Multiservizi dei Castelli di Marino, nel rispetto dei metodi, parametrizzazioni e range di classificazione, conformi alle normative di riferimento.

Al fine di garantire omogeneità alla valutazione di tutti i rischi analizzati, il Documento di Valutazione dei Rischi Multiservizi dei Castelli di Marino prevede l'impiego di una "tabella di comparazione", che possa assicurare la traducibilità degli esiti delle singole valutazioni dei rischi specifici (allegate al DVR generale aziendale), al linguaggio codificato nella Procedura sopra citata.

Di seguito si riporta la TABELLA, così strutturata:

-Definizioni

TITOLO: sezione di Decreto in cui è trattato il rischio specifico;

RISCHIO SPECIFICO: tipologia di rischio valutato;



MISURA DI RISCHIO: termini di applicabilità delle misure di prevenzione e protezione;

CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE: ambiti di ripartizione dell'esposizione (soglie del rischio);

DESCRIZIONE DI RISCHIO SPECIFICO: determinazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal processo di riduzione del rischio specifico;

LIVELLO DI RISCHIO CODIFICATO MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO rispondenza del livello di rischio specifico con i quattro livelli di rischio di cui alla matrice MCM.

Utilizzando tale tabella, il DVR Multiservizi dei Castelli di Marino, potrà riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi specifici, non solo in appendice (DVR rischi specifici Allegato) al documento stesso, ma anche all'interno della Sezione di DVR denominata "Scheda standard di valutazione del rischio" in modo da consentire al valutatore di mettere in relazione i fattori di rischio con le singole mansioni/attività.



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
II LUOGHI DI LAVORO	MICROCLIMA	COMPLESSO DEI PARAMETRI FISICI AMBIENTALI CHE CARATTERIZZANO I LUOGHI DI LAVORO ¹ : 1. TEMPERATURA ARIA 2. VELOCITA' ARIA 3. UMIDITA' RELATIVA LE GRANDEZZE DEI VALORI SONO CORRELATI ALLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Umidità o velocità aria difforme	Area in cui si prevedono interventi a medio termine con misure idonee a ricondurre i valori entro il range previsto	BASSO/MEDIO BASSO
			Velocità aria+umidità	Area in cui si prevedono interventi a breve termine con misure idonee a ricondurre i valori entro il range previsto	MEDIO ALTO
			Temperatura aria	Area in cui si prevedono interventi immediati con misure idonee a ricondurre i valori entro il range previsto	ALTO

¹ Essendo la normativa nazionale carente dal punto di vista tecnico (il D. Lgs 81/08 afferma unicamente che deve essere garantita agli operatori una situazione di benessere termico), ci si deve basare sulle indicazioni scientifiche e sulle normative tecniche; queste ultime propongono per la standardizzazione di tali risposte alcuni indici microclimatici di comfort e/o di stress.

Per la Metodologia della misurazione la norma indica: La verifica di stazionarietà ed omogeneità Secondo la norma, l'ambiente risulta stazionario se, per ogni grandezza, ciascuno dei valori registrati è compreso nei valori registrati è compreso nell'intervallo di fluttuazione ammissibile.

Questa procedura interpreta la norma nel senso che se non stazionario, viene considerato non confortevole.



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)						
II LUOGHI DI LAVORO	ILLUMINAZIONE	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ALLEGATO IV "Requisiti dei luoghi di lavoro", punto 1.10. "Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro" Tabella 1 – Requisiti di illuminazione per interni (zone), compiti e attività (estratto del prospetto 5 della norma UNI UNI EN 12464-1:2004) <table border="1" data-bbox="443 778 873 973"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Zona, tipo di interno, compito, attività</th> <th>Illuminamento medio ¹ (lux)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td> <td>Zone di circolazione e spazi comuni all'interno di edifici</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	N.	Zona, tipo di interno, compito, attività	Illuminamento medio ¹ (lux)	1.1	Zone di circolazione e spazi comuni all'interno di edifici		Valori di lux inferiori ai requisiti di cui alla UNI EN 12464-1:2004	Area in cui il Rischio illuminazione è assente (illuminazione conforme)	ASSENTE
			N.	Zona, tipo di interno, compito, attività	Illuminamento medio ¹ (lux)						
			1.1	Zone di circolazione e spazi comuni all'interno di edifici							
Area in cui si prevedono interventi a medio termine con misure idonee a ricondurre i valori entro il range previsto	BASSO/MEDIO BASSO										
Area in cui si prevedono interventi a breve termine con misure idonee a ricondurre i valori entro il range previsto	MEDIO ALTO										

¹ Valore dell'illuminamento medio mantenuto sul piano di riferimento per interni, della zona del compito, che può essere orizzontale, verticale o inclinata, necessario per garantire il comfort e le prestazioni visive richieste. L'illuminamento medio per ogni compito non deve essere minore del valore indicato qualunque sia l'età e lo stato dell'installazione.



II LUOGHI DI LAVORO	ILLUMINAZIONE	1.1.1	Zone di circolazione e corridoi	100	Area in cui si prevedono interventi immediati con misure idonee a ricondurre i valori entro il range previsto	ALTO
		1.2	Sale di riposo, infermeria e pronto soccorso			
		1.2.1	Mense	200		
		1.2.2	Locali di riposo	100		
		1.2.4	Guardaroba, gabinetti, bagni, toilette	200		
		1.3	Sale di comando o di controllo			
		1.3.1	Locali impianti, sala interruttori	200		
		1.4	Magazzini/magazzini refrigerati			
		1.4.1	Magazzini, zone di stoccaggio	100		
		3	Uffici			
		3.1	Archiviazione, copiatura, ecc.	300		
		3.2	Scrittura, dattilografia, lettura, elaborazione dati	500		
		3.7	Archivi	200		



N.	Zona, tipo di interno, compito, attività	Illuminamento medio ¹ (lux)
3		
3.1	Archiviazione, copiatura, ecc.	300
3.2	Scrittura, dattilografia, lettura, elaborazione dati	500
3.7	Archivi	200

Tutti i valori d'illuminamento specificati nella Tabella 1 sono illuminamenti medi mantenuti e sono necessari per garantire il comfort e le prestazioni visive richieste per ciascuna zona, tipo d'interno, compito e attività.

¹ Valore dell'illuminamento medio mantenuto sul piano di riferimento per interni, della zona del compito, che può essere orizzontale, verticale o inclinata, necessario per garantire il comfort e le prestazioni visive richieste. L'illuminamento medio per ogni compito non deve essere minore del valore indicato qualunque sia l'età e lo stato dell'installazione.



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
VIII AGENTI FISICI	RUMORE	< 80 dB(A)	Giustificabile	Area in cui è necessario attuare misure generali di tutela del lavoratore. La condizione espositiva è sotto controllo, non comportando apprezzabili rischi per la salute; si prevedono solo attività di monitoraggio di eventuali variazioni di stato.	BASSO
		LEX 80 dB (A) ppeak 135 dB(C)	Valore inferiore di azione	Area in cui si prevedono possibili interventi di Prevenzione (formazione) e Protezione (disponibilità di D.P.I.)	MEDIO-BASSO
		LEX 85 dB (A) ppeak 137 dB(C)	Valore superiore di azione	Area in cui vige l'obbligo di dotazione di misure di Prevenzione (formazione) ed adozione di misure di protezione (D.P.I.) e sorveglianza sanitaria	MEDIO-ALTO
		LEX 87 dB (A) ppeak 140 dB(C)	Valore limite di esposizione	Situazione inaccettabile oltre 87 dB (A): nell'area vige l'obbligo di adottare misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione; individuare le cause dell'esposizione eccessiva; modificare le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.	ALTO



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MULTISERVIZI)
VIII AGENTI FISICI	VIBRAZIONI (mano braccio)	$A(8) \leq 2,5 \text{ m/s}^2$	Rischio Basso	Area in cui è necessario attuare misure generali di tutela del lavoratore. La condizione espositiva è sotto controllo, non comportando apprezzabili rischi per la salute; si prevedono solo attività di monitoraggio di eventuali variazioni di stato.	BASSO/MEDIO BASSO
		$2,5 < A(8) \leq 5$ $2,5 < A(8) \leq 20^*$	Rischio Medio	Area in cui si prevedono possibili interventi di Prevenzione, tra cui la fornitura di attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate dalle vibrazioni	MEDIO/MEDIO ALTO
		$A(8) > 5$ $A(8) > 20^1$	Rischio Inaccettabile	Situazione inaccettabile: nell'area vige l'obbligo di adottare misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione; individuare le cause dell'esposizione eccessiva; modificare le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.	ALTO (INACCETTABILE)

¹ Riferito a periodi brevi (Art. 201, comma 1, lettera a), punto 1)



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MULTISERVIZI)
VIII AGENTI FISICI	VIBRAZIONI (corpo intero)	$A(8) \leq 0,5$	Rischio Basso	Situazione inaccettabile: obbligo di adottare misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione; individuare le cause dell'esposizione eccessiva; modificare le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.	RISCHIO BASSO
		$0,5 < A(8) \leq 1$ $0,5 < A(8) \leq 1,5^2$	Rischio Medio	Area in cui è necessario attuare misure generali di tutela del lavoratore. La condizione espositiva è sotto controllo, non comportando apprezzabili rischi per la salute; si prevedono solo attività di monitoraggio di eventuali variazioni di stato.	MEDIO/MEDIO ALTO
		$A(8) > 1$ $A(8) > 1,5^{*3}$	Rischio Inaccettabile	Area in cui si prevedono possibili interventi di Prevenzione, tra cui la fornitura di attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate dalle vibrazioni	ALTO (INACCETTABILE)

² Riferito a periodi brevi (Art. 201, comma 1, lettera a), punto 1)

³ Riferito a periodi brevi (Art. 201, comma 1, lettera a), punto 1)



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE(SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
VIII AGENTI FISICI	CAMPI ELETTRO MAGNETICI	Presenza di apparecchiature di cui alla Tabella I – EN 50499	<p>Area nei valori di esposizione.</p> <p>Attività a basso rischio di emissione elettromagnetica (esposizioni inferiori ai livelli di riferimento per la popolazione ovvero ai livelli d'azione per i lavoratori)</p> <p>-Condizioni espositive giustificabili¹-</p>	<p>La valutazione di questa area non richiede ulteriori approfondimenti, in quanto è un ambiente ritenuto conforme ai requisiti fissati dallo standard di riferimento (EN 50499).</p> <p>Nell'area è necessario attuare misure generali di tutela del lavoratore.</p> <p>La condizione espositiva è sotto controllo, non comportando apprezzabili rischi per la salute; si prevedono solo attività di monitoraggio di eventuali variazioni di stato.</p> <p>(La valutazione del rischio si riporterà nel DVR redatto come da allegato form B1 della norma tecnica 50499).</p>	BASSO/MEDIO BASSO
		Presenza di apparecchiature di cui alla Tabella II – EN 50499	<p>Area nei Valori limite di azione.</p>	<p>Nell'area vige l'obbligo di valutazione rischio CEM (misurazioni):</p> <p>caso1) valori misurati < valori di azione → valutazione conclusa.</p> <p>Caso 2) valori misurati > valori di azione → adozione misure di prevenzione e protezione (+ suggerita una zonizzazione, Zona 0,1,2).</p> <p>Nell'area, le misure di tutela da attivare (vedi</p>	MEDIO ALTO/ALTO

¹ Definizione tratta dalla norma CENELEC EN 50499.



VIII AGENTI FISICI	CAMPI ELETTRICI MAGNETICI	Presenza di apparecchiature di cui alla Tabella II – EN 50499	(esposizioni superiori ai livelli di riferimento per la popolazione ovvero ai livelli d'azione per i lavoratori)	50499) sono: adozione segnaletica, identificazione delle aree ad accesso limitato, riduzione dei tempi di esposizione dei lavoratori, adattare le misure alle esigenze dei lavoratori esposti particolarmente sensibili al rischio, attivazione della sorveglianza sanitaria. Formazione e informazione. (La valutazione del rischio si riporterà nel DVR redatto come da allegato form 2 all. BI della norma 50499).	
--------------------------	---------------------------------	--	--	--	--



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
VIII AGENTI FISICI	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI ROA COERENTI (LASER)	Limite di esposizione < rispetto ai valori di cui alla Tabella in Allegato XXXVII parte 1	NON GIUSTIFICABILE	Nell'area è stato effettuato un censimento delle sorgenti di ROA la cui valutazione si è conclusa con una NON GIUSTIFICAZIONE per cui si rende necessaria una valutazione più dettagliata ¹ : TRAMITE MISURAZIONE DEI LIVELLI DI ESPOSIZIONE /UTILIZZANDO I DATI FORNITI DAL FABBRICANTE O PRESENTI IN LETTERATURA	(potenzialmente) ALTO/
		Limite di esposizione < rispetto ai valori di cui alla Tabella in Allegato XXXVII parte 1	GIUSTIFICABILE		(potenzialmente) MEDIO ALTO/
					(potenzialmente) MEDIO BASSO
	RADIAZIONI OTTICHE			Nell'area è stato effettuato un censimento delle sorgenti di ROA la cui valutazione si è	(potenzialmente) ALTO/
					BASSO

¹ Tale valutazione permetterà di associare il livello di rischio (MEDIO BASSO, MEDIO ALTO, ALTO) ed individuare le conseguenti misure da intraprendere.



VIII AGENTI FISICI	ARTIFICIALI ROA INCOERENTI	Limite di esposizione < rispetto ai valori di cui alla Tabella in Allegato XXXVII parte 2	NON GIUSTIFICABILE	conclusa con una NON GIUSTIFICAZIONE per cui si rende necessaria una valutazione più dettagliata ² : TRAMITE MISURAZIONE DEI LIVELLI DI ESPOSIZIONE /UTILIZZANDO I DATI FORNITI DAL FABBRICANTE O PRESENTI IN LETTERATURA	potenzialmente) MEDIO ALTO/
	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI ROA INCOERENTI	Limite di esposizione < rispetto ai valori di cui alla Tabella in Allegato XXXVII parte 2	GIUSTIFICABILE	Nell'area è stato effettuato un censimento delle sorgenti di ROA la cui valutazione si è conclusa con una GIUSTIFICAZIONE secondo cui la natura e l'entità dei rischi non rendono necessaria una valutazione più dettagliata	potenzialmente) MEDIO BASSO
					BASSO

² Tale valutazione permetterà di associare il livello di rischio (MEDIO BASSO, MEDIO ALTO, ALTO) ed individuare le conseguenti misure da intraprendere.



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
D. Lgs. 230/95 241/00	RADON	< 400 Bq/mc	n.c.	Nessuna azione correttiva prevista nell'area, con pericoli sotto controllo. Area in cui è necessario attuare misure generali di tutela del lavoratore.	BASSO
		<= 400 Bq/mc (80% del livello di azione)	n.c.	Non sono necessarie azioni correttive nell'area, ma sono previsti monitoraggi annuali.	MEDIO/MEDIO-ALTO
		>= 500 Bq/mc	livello di azione	Necessità di intraprendere azioni di rimedio che riducano a livelli più bassi il valore fissato	ALTO



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
VI	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI ¹	RI<=0,85	Valore di rischio tollerabile ²	Nell'area è necessario attuare misure generali di tutela del lavoratore. La condizione espositiva è sotto controllo, non comportando apprezzabili rischi per la salute; si prevedono solo attività di monitoraggio di eventuali variazioni di stato.	BASSO/MEDIO-BASSO
		0,85<=RI<1	Valore di rischio significativo ³	Nell'area occorre prevedere interventi di tipo correttivo e protettivo: formazione/informazione ed addestramento in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella MMC; istituzione della sorveglianza sanitaria.	MEDIO/MEDIO-ALTO
		RI>1,0	Valore di rischio elevato ⁴	Situazione inaccettabile: occorre una riprogettazione.	ALTO

¹ E' stato selezionato il metodo di valutazione del rischio: NIOSH.

² Secondo la valutazione del rischio NIOSH (ISO 11228-1/2003 e UNI EN 1005-2(2004).

³ Idem come nota 2.

⁴ Idem come nota 2.



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO		CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)		
IX SOST. PERICO- LOSE	AGENTI CHIMICI ¹	RISCHIO SUPERIORE ALL'IRRILEVANTE ² NON ACCETTABILE	24,5<=IRC<=33,5	Elevato	Area in cui è necessario: -progettare processi lavorativi adeguati e predisporre controlli tecnici; -prevedere misure di protezione collettive ed individuali; -attivare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori; -predisporre procedure e disposizioni in caso di incidenti o emergenze. (artt. 224, 227 + 225, 226, 229, 230 del D. Lgs. 81/08) Misura cogente: possibile sostituzione della sostanza pericolosa con altra che non lo è, o lo è meno.	MEDIO-ALTO/ALTO		
			18,5<=IRC<=24	Importante				
			12,5<=IRC<=18	Considerevole				
		RISCHIO INFERIORE A IRRILEVANTE ³	6,5<=IRC<=12	Basso			Area in cui è necessario attuare le misure generali di tutela del lavoratore. La condizione espositiva è sotto controllo, non comportando apprezzabili rischi per la salute; si prevedono solo attività di monitoraggio di eventuali variazioni di stato (artt. 224 e 227 D. Lgs. 81/08).	BASSO
			IRC<=6	Irrelevante				

¹ La metodologia applicata per la valutazione del rischio chimico è quella proposta dall'Istituto francese INRS, *Institute National de recherche et de securité*, riconosciuto dall'Ispe (oggi Inail).

² Per "rischio superiore all'irrelevante", si intende superiore a: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.

³ Per "rischio inferiore all'irrelevante", si intende inferiore a: basso per la sicurezza e irrilevante per la salute.



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
IX SOST. PERICO- LOSE	AGENTI CANCERO- GENI E MUTAGENI	Presenza/utilizzo agenti	Presenza agenti	Area in cui è necessario garantire le misure generali di tutela, garantire la non emissione di agenti nell'aria, ove non è possibile, m garantire adeguata aspirazione; eseguire campionature di verifica dell'efficacia delle azioni; predisporre procedure di emergenza; garantire adeguato smaltimento scarti; predisporre, in condivisione con il medico competente, misure protettive particolari per categorie particolari d lavoratori.	ALTO
	AMIANTO	Campionamento < VLE ¹	Valori limite	Area in cui è necessario adottare le misure di tutela generali, misure igieniche (di cui all'art. 252 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), misurazioni periodiche.	BASSO/MEDIO BASSO
		Campionamento > VLE	Superamento valori limite	Area in cui la condizione non è accettabile: avviare misure di rimedio per ridurre il livello ed effettuare una nuova misurazione. In caso di permanenza di valori superiori al limite dotare di DPI vie respiratorie i lavoratori e sorveglianza sanitaria.	ALTO

¹ VLE: Valore Limite di Esposizione, fissato a 0,1 fibre di amianto per centimetro cubo di aria, misurato come media ponderata nel tempo di riferimento di otto ore.



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
X ESPOSIZ. AGENTI BIOLOGICI	AGENTI BIOLOGICI	Presenza/utilizzo agenti biologici che presentano poche probabilità di causare malattie in soggetti umani	Presenza/impiego agenti di cui all' ALL. XLVI	Area in cui i pericoli potenziali sono sotto controllo. Ciò non esclude comunque attività di monitoraggio periodica per valutare eventuali modifiche alle condizioni di rischio.	BASSO
		Presenza/utilizzo agente biologico che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità		Area in cui verificare che i pericoli potenziali sono sotto controllo, ma da monitorare costantemente per verificare che i pericoli potenziali non siano in incremento. Gli interventi possono essere di tipo preventivo o correttivo.	MEDIO BASSO
		Presenza/utilizzo agente biologico che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili		Area in cui individuare e programmare interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per ridurre le probabilità di rischio, gli interventi sono di tipo correttivo o preventivo.	MEDIO ALTO



X ESPOSIZ. AGENTI BIOLOGICI	AGENTI BIOLOGICI	efficaci misure profilattiche o terapeutiche			
		Presenza/utilizzo agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche		Area in cui individuare ed effettuare immediatamente interventi di tipo correttivo e decidere i miglioramenti con interventi di eliminazione, protezione e prevenzione	ALTO



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASSIFICAZ. DELL'ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
XI ATM. ESPLO- SIVE	ATEX DA POLVERI	Riferimento: classificazione dei livelli di rischio di cui alla Guida CEI 3156	Zona 20	Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, dove individuare ed effettuare immediatamente interventi di tipo correttivo e pianificare gli interventi di eliminazione, protezione e prevenzione.	ALTO
			Zona 21	Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, è probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività e dove pertanto è necessario individuare e programmare interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per ridurre le probabilità di rischio, gli interventi sono di tipo correttivo o preventivo.	MEDIO ALTO
			Zona 22	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata. Si dovrà pertanto esclusivamente verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo, ma da monitorare costantemente per verificare che i pericoli potenziali non siano in incremento. Gli interventi potranno essere di tipo preventivo o correttivo.	MEDIO BASSO
			Zona 22	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata. L'area pertanto è caratterizzata da pericoli potenziali sono sotto controllo. Ciò non esclude comunque attività di monitoraggio periodico per valutare eventuali modifiche alle condizioni di rischio. Si attueranno misure generali di tutela del lavoratore.	BASSO



TITOLO	RISCHIO SPECIFICO	MISURA DI RISCHIO	CLASS.NE ESPOSIZIONE (SOGLIA)	DESCRIZIONE LIVELLO DI RISCHIO SPECIFICO	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE (CODIFICATO MCM)
XI ATM. ESPLO- SIVE	ATEX DA GAS	Riferimento: classificazione dei livelli di rischio di cui alla Guida CEI 3135	Zona 0	Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente, un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia. Pertanto, si dovranno prevedere immediatamente interventi di tipo correttivo e garantire un piano di miglioramento con interventi di eliminazione, protezione e prevenz.	ALTO
			Zona 1	Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, è probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività. Pertanto, si dovranno individuare e programmare interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per ridurre le probabilità di rischio, gli interventi saranno di tipo correttivo o preventivo.	MEDIO ALTO
			Zona 2	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata. Si prevede pertanto la verifica periodica che i pericoli potenziali siano sotto controllo, ma da monitorare costantemente. Gli interventi saranno di tipo preventivo o correttivo.	MEDIO BASSO
			Zona 2	Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata. Pertanto, i pericoli potenziali saranno sotto controllo. Ciò non escluderà comunque attività di monitoraggio periodico per valutare eventuali variazioni.	BASSO



1.12 Misure di sicurezza ed applicazione della scala gerarchica per la riduzione dei rischi

Le azioni intraprese successivamente alla valutazione dei rischi, consentono di raggiungere condizioni lavorative caratterizzate da una esposizione controllata ovvero alla eliminazione del rischio di esposizione così come richiesto dalla disposizioni di legge (art. 15 D. Lgs. 81/2008) :

Misure Generali di Sicurezza (art. 15 D. Lgs. 81/2008)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione della prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riduzione dei rischi alla fonte ▪ Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso ▪ Limitazione al minimo dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio ▪ Utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure di protezione collettiva ed individuale ▪ Priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione; ▪ Attenuazione del lavoro monotono e quello ripetitivo; ▪ Allontanamento dei lavoratori dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la propria persona e, ove possibile, destinarli ad altra mansione.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo sanitario dei lavoratori; ▪ Allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti la persona.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure igieniche; ▪ Regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;



- Uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- Informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- Informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- Informazione e formazione adeguate per dirigenti e preposti;
- Istruzioni adeguate ai lavoratori.

Al fine della determinazione delle misure di prevenzione e protezione, oltre alle prescrizioni di legge di cui sopra, è stato preso a riferimento lo schema alla pagina seguente, dove è rappresentato il processo di riduzione dei rischi attraverso l'individuazione di misure prevenzione o protezione in accordo alla norma OHSAS 18001. Tale processo è organizzato in fasi operative gerarchiche, che partono dalla valutazione della possibilità di eliminare il pericolo (il pericolo è eliminabile?).

Se il pericolo può essere eliminato fin dall'inizio, si verifica se dopo questa azione si riscontrano nuovi pericoli; in questo caso il processo si reitera per tutti quei pericoli che possono essere eliminati.

Se, viceversa il pericolo non può essere eliminato, si va a verificare in ordine gerarchico se i rischi si possono ridurre alla fonte attraverso la sostituzione, o, in subordine, con misure di protezione collettiva, o ancora con misure di protezione individuale.

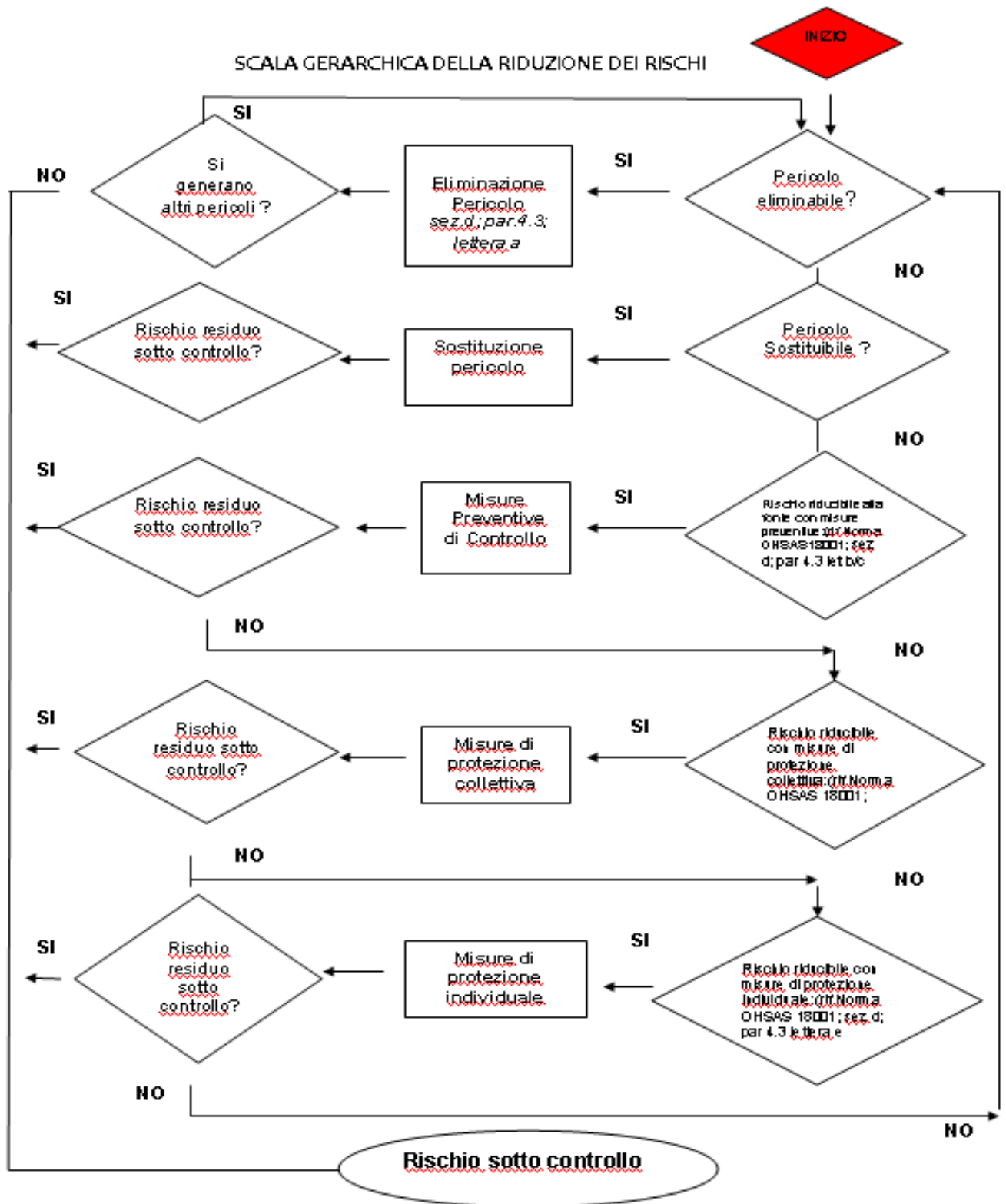
In tutti i casi, come si vede dal diagramma, una volta attuate le misure preventive o protezione, si verifica se è presente o meno del rischio residuo. Se la valutazione del rischio residuo da esito negativo, si passa al livello gerarchico successivo. Con il termine "*rischio residuo*" si identifica quel rischio che rimane dopo l'attuazione di una determinate misure di riduzione.

Dal diagramma si nota come la sua determinazione e valutazione sia necessaria per dichiarare sotto controllo il rischio da cui si è partiti nell'analisi.

Nella sezione "E" del presente DVR nella "**Tabella riassuntiva della valutazione dei rischi**" è riportata la gerarchia d'intervento, tramite delle lettere :



- a) eliminazione
- b) sostituzione
- c) controllo
- d) protezioni collettive
- e) protezioni individuali
- f) non applicabile





1.13 Risultati della Valutazione

I risultati della valutazione dei rischi sono raccolti nella "**Tabella riassuntiva della valutazione dei rischi**" ove per maggiore chiarezza, per ciascuna area/zona del sito produttivo sono indicati:

- **Identificazione delle sorgenti di Rischio** (suddividendo in Rischi per la Sicurezza, Rischi per la Salute e Rischi Trasversali);
- **Scheda di Sintesi** (in cui viene indicata la stima dei rischi di esposizione).

In particolare, il Piano di Interventi per la Sicurezza fornisce l'insieme delle azioni per la prevenzione e la protezione che MCM dovrà mettere in atto per risolvere le situazioni non conformi.

Nelle schede sono riportati:

- ambienti di lavoro in cui si è avuta evidenza dell'esposizione ai rischi lavorativi,
- le sorgenti di rischio,
- i rischi associati alle sorgenti,
- il risultato della valutazione del rischio,
- le misure immediate da adottare per eliminare o ridurre a livelli controllati l'esposizione al rischio,
- le misure successive di natura sistemica che completano ed integrano le misure immediate,
- i tempi previsti per l'attuazione delle misure stabilite al punto precedente,
- i responsabili della loro applicazione,
- la valutazione del rischio atteso (**R'**) in funzione dell'applicazione delle misure immediate e successive previste ed implementate nei tempi stabiliti.

La verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il miglioramento del livello di rischio è a cura del soggetto incaricato dall'Organizzazione ed indicato in tabella nella colonna "Responsabile".

Successivamente a tali verifiche, la valutazione dei rischi deve essere ripetuta secondo le modalità indicate nel presente documento, aggiornando la stima del rischio con i valori ottenuti in base alle azioni di miglioramento effettuate;



Una volta raggiunto l'obiettivo di ridurre tutti i valori di rischio ad un livello tollerabile, l'Organizzazione verifica periodicamente tali valori attraverso adeguati interventi di mantenimento delle condizioni di prevenzione e protezione, attuati mediante azioni definite in apposite procedure, oppure da effettuare in autocontrollo.

1.14 Rischi di particolare natura

Per tutti i rischi di natura particolare, per i quali il D. Lgs. 81/2008 prevede una valutazione specifica e/o indagine strumentale si rimanda ai documenti (DVR RISCHI SPECIFICI).

Di seguito si riporta l'elenco dei Documenti di valutazione dei rischi specifici emessi alla data del 30.03.2014 del presente DVR generale MCM:

- PLANIMETRIE EMERGENZA VIA FERENTUM
- PLANIMETRIE EMERGENZA PARCHEGGIO MULTIPIANO
- PLANIMETRIE EMERGENZA CENTRO COTTURA SANTA MARIA DELLE MOLE
- VRI UFFICIO AUSILIARI DEL TRAFFICO – VIA GIOVANNI PRATI, 40 RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- VRI UFFICI VIA BATOCCHI RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- VRI UFFICIO DISTACCATO P.ZZA G. GARIBALDI, 20 RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- DVRK CENTRO COTTURA V.LE DELLA REPUBBLICA, 2 SANTA MARIA DELLE MOLE +V.LE MASSIMO D'AZEGLIO, 19 RED 1.0 DEL 26.10.2013
- DVRK RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI RED. 1.0 DEL 31.10.13
- DVR ILLUMINAZIONE VIA FERENTUM RED. 1.0 DEL 26.10.13
- RELAZIONE POTABILITA' ACQUA VIA FERENTUM DEL 30.10.2013
- DVR MICROCLIMA FERENTUM RED. 1.0 DEL 26.10.13
- DVR MMC RED. 1.0 DEL 05.11.13



- PIANO EMERGENZA ASILO NIDO PIETRO MICCA-SANTA MARIA DELLE MOLE RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- PIANO EMERGENZA CENTRO COTTURA V.LE DELLA REPUBBLICA- SANTA MARIA DELLE MOLE RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- PIANO EMERGENZA RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI VIA FERENTUM
- DVR INCENDI ASILO NIDO VIA MICCA S.M. MOLE
- DVR INCENDI ASILO NIDO MARINO
- DVR INCENDI CIMITERO MARINO
- DVR INCENDI FARMACIA CAVA DEI SELCI
- DVR INCENDI FARMACIA S.M. DELLE MOLE
- DVR INCENDI RSU VIA FERENTUM CENTRO RIFIUTI E VERDE
- DVR INCENDI PARCHEGGIO
- DVR INCENDI FARMACIA P.ZA GARIBALDI MARINO
- DVR INCENDI FARMACIA VIA F. MARINI FRASCATI
- DVR INCENDI CENTRO COTTURA MARINO
- DVR MMC EDUCATRICI ASILO NIDO
- DVR MMC PULIZIE ASILI
- DVR MMC SERVIZIO GIARDINI
- DVR MMC SERVIZIO AFFISSIONI
- DVR MMC SERVIZI CIMITERIALI
- DVR MMC COMMESSI FARMACIE
- DVR MMC CENTRI COTTURA
- DVR INCENDI CENTRO COTTURA S.M. DELLE MOLE
- DVR BIOLOGICO SERVIZI CIMITERIALI
- DVRK FARMACIE PREPARAZIONI GALENICHE
- DVR RADON PARCHEGGIO MARINO
- PIANO EMERGENZA PARCHEGGIO MARINO
- DVR MICROCLIMA UFFICIO TRIBUTI S.M. DELLE MOLE



- DVRK PULIZIE GENERALI
- DVR RAPINA PARCHEGGIO
- DVR RAPINA FARMACIE
- DVR RAPINA UFFICI RISCOSSIONE TRIBUTI MARINO
- DVR RAPINA UFFICI RISCOSSIONE TRIBUTI S.M. MOLE
- DVR VIBRAZIONI MB+CI
- DVR STRESS LAVORO COMPARATO
- DVR AGG.TO Rev. 1.0 marzo 2014 RUMORE
- DVR STRESS DA CALDO RSU + MANUT. VERDE

1.15 Indicazioni per il riesame

Il riesame e/o la ripetizione della valutazione dei rischi deve essere effettuata in occasione di:

- modifiche del lay-out (variazioni nella configurazione di ambienti e spazi di lavoro, ecc.);
- acquisto di nuovi impianti o macchine;
- trasferimento in altra sede dell'attività.

In ogni caso trascorsi 4 anni dall'ultima valutazione effettuata (per i rischi fisici ad esclusione del radon e stress lavoro correlato).

La revisione periodica consisterà nella ripetizione del processo di valutazione dei rischi in base alle novità introdotte nell'ambito da MCM; tale operazione sarà eseguita secondo le modalità indicate nel presente documento e potrà portare ai seguenti risultati:

- nessun cambiamento rispetto alla situazione precedente;
- individuazione di nuovi rischi di esposizione;
- Verifica degli indicatori del DVR.



I risultati di ogni nuova valutazione dei rischi devono produrre indicazioni utili ad applicare tutte le azioni necessarie al mantenimento/ristabilimento delle condizioni di sicurezza, così come al miglioramento continuo e progressivo della sicurezza in azienda.

1.16 Indice di efficacia delle misure di protezione e prevenzione attuate

Si prevede che le risultanze della valutazione vengano riesaminate anche annualmente nell'ambito del sistema di Gestione Sicurezza.

In particolare, a partire dalla data di ottenimento della certificazione OHSAS per la Multiservizi (nov. 2013), viene impiegato un indice di efficacia per analizzare la capacità delle misure adottate di produrre l'effetto desiderato (protezione-attenzione).

Le categorie di efficacia introdotte sono le tre riportate:

- ✓ Buona, attribuita al verificarsi di nessun evento dannoso.
- ✓ Sufficiente, attribuita al verificarsi di non conformità minori da audit.
- ✓ Insufficiente per la quale si evidenziano non conformità maggiori da audit, incidenti e quasi incidenti e scarsa per la quale si sono riscontrati infortuni e malattia professionale.

Ad ogni categoria è stato attribuito un valore crescente per bontà di efficacia da 0 a 3 e le eventuali azioni di mantenimento o di modifica da attuare nella successiva fase di azione per mantenere o elevare il livello di efficacia.



A) Descrizione dell'Azienda

a.1) Tipologia di servizi

L'azienda, presso le sedi operative presso le quali opera con i diversi servizi, effettua le seguenti attività:

A. Amministrative (Uffici)

Si svolgono attività di tipo amministrativo, segreteria, pagamento stipendi, ecc. Poiché in organico MCM è presente personale al di sotto e al di sopra dei 50 anni di età, sono previsti due protocolli con periodicità differenti per la stessa mansione.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: VDT (24 e 60 mesi)

B. Educative

Il personale che svolge attività educative si occupa della gestione di due asili nido (a Marino e S. Maria delle Mole), con bambini dai 6 mesi ai tre anni.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: EDUCATORE

C. Assistenza alunni disabili nelle scuole

Il personale si occupa di assistere i bambini con disabilità, nelle attività scolastiche; inoltre, alcune lavoratrici afferenti a questo gruppo omogeneo (n. 1), provvede all'assistenza durante gli spostamenti degli stessi su mezzi gestiti da ditta esterna (di pertinenza del Comune di Marino), ditta Schiaffini.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: ASSISTENTE AI BAMBINI



D. Centri cottura mense scolastiche e refettori

Il personale si occupa della cottura dei pasti presso i due Centri Cottura di Marino e di Santa Maria delle Mole, nonché della preparazione pasti confezionati destinati ai refettori delle scuole prive di cucine del Comune di Marino.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: CUOCO

E. Farmacie comunali

E' presente personale medico e addetti magazzino presso n. 4 farmacie comunali.

Poiché sono presenti lavoratori addetti al turno notturno, questi sono sottoposti a protocolli sanitari anche per il lavoro notturno.

PROTOCOLLI SANITARIO ASSOCIATO: FARMACISTA CON TURNO NOTTURNO, COMMESSA CON POLVERI, FARMACISTA-COMMESSO.

F. Parcheggi a pagamento → ATTIVITA' ESTERNALIZZATA

Il personale presiede all'ingresso/uscita auto con pagamento a pedaggio e con abbonamento mensile/annuale.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: NESSUNO (vedi sopra)

G. ausiliari del traffico

Il personale opera in esterna, nell'area del Comune di Marino per verificare l'esposizione (pagamento ticket) del talloncino sui mezzi parcheggiati.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: AUSILIARIO DEL TRAFFICO

H. Riscossione tributi per pubbliche affissioni e gestione ticket (P.za Garibaldi, Marino)



Il personale è addetto alla riscossione dei tributi comunali; effettuano attività di ufficio con impiego di VDT (>20h/sett.) presso le due sedi MCM deputate.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: VDT, SLC, RAPINE

I. Pulizie uffici e sedi comunali

Il personale è addetto alla sanificazione e pulizia di ambienti di pertinenza del Comune di Marino, nello specifico:

- Presso il Comune di Marino, sito in: Largo Palazzo Colonna, 1
00047 Marino (RM)
- Presso Delegazione, sita in: Via Giovanni Prati, 40
00040 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)
- Presso Ufficio delegazione, sita in: Via Nettunense Vecchia, 1 – 00040
Frattocchie, Fraz. Marino (RM)
- Presso Museo civico comunale, sito in: Via J. de Settesoli, snc
00047 Marino (RM)
- Presso la Biblioteca Comunale ubicata nella Villa Desideri, sita in: C.so
Vittorio Colonna, snc – 00047 Marino (RM)
- Presso la Villa Comunale, sita in: Corso Vittorio Colonna, snc – 00047
Marino (RM)
- Presso il Cimitero Comunale uffici e guardiania, sito in: Via Capo
D'Acqua – 00047 Marino (RM)

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: ADDETTO ALLE PULIZIE



J. Raccolta rifiuti

Il personale occupa una sede (presso Via Ferentum a Marino), dove dispone dei servizi (spogliatoi, wc, uffici, magazzini e area parcheggio mezzi di servizio), ed opera sia su mezzi per la raccolta rifiuti nel comune di Marino, sia su strada (raccolta rifiuti piccola entità). Il personale è dotato di patenti di tipi differenti (B-C-D) a seconda del tipo di trasporto che effettua e personale per il quale non è prevista la guida di mezzi; tale differenza comporta anche una variazione di protocollo sanitario applicato.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: OPERATORE ECOLOGICO PATENTE B, OPERATORE ECOLOGICO PATENTE B**, OPERATORE ECOLOGICO PATENTE C-D**, OPERATORE ECOLOGICO.

K. Manutenzione aree verdi

Il personale occupa la stessa sede dei lavoratori che si occupano della raccolta rifiuti (presso Via Ferentum a Marino), dove dispone dei servizi (spogliatoi, wc, uffici, magazzini e area parcheggio mezzi di servizio), ed opera sia su mezzi di proprietà di MCM per raggiungere le aree del Comune di Marino per effettuare servizi di pulizia e manutenzione giardini, incluse le potature di alberi ad alto fusto, attività per le quali si prevede il nolo della piattaforma.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: GIARDINIERE



L. Servizi cimiteriali

Il personale esegue interventi di ricevimento, tumulazioni, Inumazioni, estumulazioni, esumazioni, ricognizioni, estumulazioni e traslazioni salme.

In alcuni periodi dell'anno i lavoratori addetti ai servizi cimiteriali, effettuano anche attività di piccolo giardinaggio, quali ad esempio la manutenzione delle aiuole con l'utilizzo di attrezzature (decespugliatori).

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: OPERATORI CIMITERIALI

M. Servizio affissioni

Il personale provvede ad affiggere e rimuovere cartelli di pertinenza del Comune di Marino dalle aree comunali.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: ADDETTO ALLE AFFISSIONI

N. Sporzionamento e somministrazione pasti

Il personale provvede allo sporzionamento e alla somministrazione ai tavoli dei pasti destinati alle mense scolastiche del Comune di Marino.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: ADDETTO MENSA/SPORZIONAMENTO PRE-POST.

O. Manutenzione immobili comunali (Marino)

Il personale addetto a questa attività opera presso gli immobili del Comune di Marino, effettua attività di ordinaria manutenzione (su chiamata) con interventi di muratura (di piccola entità), idraulici ed elettrici.

PROTOCOLLO SANITARIO ASSOCIATO: MANUTENTORE

Il lavoro è svolto dal personale MCM con orari disponibili presso l'Ufficio del personale MCM.



Presso i siti di cui MCM non ha responsabilità giuridica, si ha la copresenza di personale MCM e di personale afferente al Comune di Marino.

a.2) Consistenza del personale

L'Azienda si avvale di n. 265+8 nuovi lavoratori (operai manutentori immobili comunali) = 273 con mansioni di:

ASILI NIDO:

EDUCATRICE ASILO NIDO
ADDETTA PULIZIA ASILO
RESP- ASILO NIDO
CUOCO

ASSISTENZA ALUNNI DISABILI

ASS. H. PART-TIME
IMPIEGATA RESP.SERVIZIO
EDUCATORE PROFESSIONALE
ASS. H. PART-TIME
ASS. H.
ASS. H. FULL-TIME

RISCOSSIONE TRIBUTI

AUSILIARIO DEL TRAFFICO

CIMITERO:

COORD. CIMITERO
ADDETTO SER. CIMITERO
CUSTODE CIMITERO
ADDETTO VERDE CIMITERO

FARMACIE:

FARMACISTA
DIRETTORE FARMACIA
COAD. FARMACIA
COMMESSA DI FARMACIA
OPERAIO

**OPERATORI R.S.U./ADDETTI VERDE**

OP. ADD.AREA SPAZ
OP.AREA AUTISTA
ADD.AREA SPAZZ
ADD.AREA AUTISTA
IMP. CAPOSQUADRA
OPERAIO RSU
RESPONSABILE VERDE
OPERAIO VERDE
VERDE c/o VILLA DESIDERI

UFFICI

IMPIEGATO
DIRETTORE GENERALE
IMPIEGATO
IMPIEGATO P.T.

CENTRI COTTURA

OPERAIO PT
RESPONSABILE MENSA
OPERAIA P.AIUTO CUOCO
ADDETTA MENSA
CUOCO
DIETOLOGA
AIUTO CUOCO
OPERAIA P.CUOCA

SERVIZI DI PULIZIE

ADDETTA PULIZIA

ADDETTI AFFISSIONI:

ADDETTO AFFISSIONI

PARCHEGGI A PAGAMENTO:

RESP. PARCHEGGI

ADDETTO MANUTENZIONI IMMOBILI COMUNALI:

OPERAIO PICCOLI INTERVENTI EDILI, IDRAULICI ED ELETTRICI

In allegato l'elenco del personale, aggiornato al 19.03.2014.



Successive variazioni dovute alla naturale dinamica organizzativa non costituiranno motivo di aggiornamento, nei limiti in cui non vengano ad alterare le condizioni dell'azienda sotto il profilo della prevenzione e della valutazione dei rischi.

a.3) Analisi delle mansioni per area omogenea (luoghi di lavoro ove i lavoratori svolgono attività omogenee)

Di seguito viene riportata una descrizione delle attività svolte dai lavoratori MCM, sulla base di una omogeneizzazione di incarichi derivante dall'associazione di lavorazioni svolte che presentano potenziali esposizioni a rischi omologhi. A ciascuna Area Omogenea, è stato associato un Protocollo sanitario, a cura del Medico Competente.

Ogni variazione di organico, attribuzione di mansioni, disponibilità di mezzi/attrezzature di lavoro, dovrà essere tempestivamente (preventivamente) comunicata al RSPP e MC aziendale, affinché provvedano con eventuali attività di adeguamento.

AREA OMOGENEA 1: Mansione -Personale con mansioni generica di UFFICIO + DIREZIONE GENERALE

Si includono i lavoratori addetti allo svolgimento di specifiche attività, quali:

1. Servizi generali aziendali;
2. Amministrativo;
3. Buste paga;
5. Ufficio dirigenza;
6. Ufficio del personale;
8. Ufficio interno H&S e D. Lgs. 231/01;
9. Segreterie.

Tutti i lavoratori addetti alle attività sopra citate, lavorano prevalentemente presso la sede operativa MCM sita in Via Costa Batocchi a Marino, utilizzando il videoterminale (> 20 h./sett.).



AREA OMOGENEA 1 ->Rischio esposizione: videoterminale, postura, illuminazione, microclima indoor, SLC, ROA.

AREA OMOGENEA 2: Personale impiegato presso asili nido con mansione EDUCATORE

In organico presso MCM sono presenti lavoratrici con mansione di educatrici per bambini con età dai sei mesi ai tre anni (lattanti, semiavvezzi, svezzati);

queste provvedono alla gestione quotidiana dei bambini ospiti dei due nidi, occupandosi delle fasi di veglia, riposo, pasti, gioco, cambio pannolini, lavaggio.

AREA OMOGENEA 2 -> Rischio esposizione: MMC, biologico, SLC, postura.

AREA OMOGENEA 3: Personale impiegato presso ambienti di pertinenza del Comune di Marino con mansione di PULITORE

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con la mansione di pulitori, addetti alla pulizia di ambienti di pertinenza del Comune di Marino, oltre che di alcuni dei siti di pertinenza diretta di MCM.

Non utilizzano apparecchiature elettriche.

AREA OMOGENEA 3 -> Rischio esposizione: chimico, MMC, polvere, SLC, microclima severo.

AREA OMOGENEA 4: Personale impiegato presso aree esterne nel Comune di Marino con mansione di AUSILIARIO DEL TRAFFICO**

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con mansione di ausiliari del traffico che si occupano di verificare la disponibilità, sulle auto in sosta presso il Comune di Marino, del talloncino comprovante l'avvenuto pagamento del parcheggio nelle aree individuate dagli stalli a terra di colore blu.



** si consulti la "Mappatura dei parcheggi su strada" per il dettaglio delle zone coperte dal servizio.

AREA OMOGENEA 4 -> Rischio esposizione: rumore, chimico (inquinamento atm), SLC, microclima severo.

AREA OMOGENEA 5: Personale impiegato presso farmacie comunali con mansione COMMESSA

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con mansione di commessa, che si occupano del magazzino delle farmacie.

AREA OMOGENEA 5 -> Rischio esposizione: polvere, postura, MMC, SLC, rapine.

AREA OMOGENEA 6: Personale impiegato presso i Centri cottura e cucine presso i nidi comunali con mansione CUOCO

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con mansione di cuoco, addetti alla preparazione di pasti destinati ai bambini presso i refettori delle scuole del Comune di Marino (si consulti per il dettaglio l'elenco delle scuole nella "Mappatura siti") e dei nidi di S. M. Delle Mole (Via Micca) e di Marino (Via Monsignor Grassi).

I pasti vengono preparati e direttamente somministrati per i refettori di S.M. delle Mole e per la Scuola di Via M. D'Azeglio; per tutte le altre, vengono cotti e poi preparati in vassoi monosode e monouso per la consegna presso tutte le scuole residue.

Il trasporto dei pasti avviene con mezzi Multiservizi adibiti al trasporto cibi, con personale MCM (autisti) in scatole in polistirolo.

AREA OMOGENEA 6 -> Rischio esposizione: scottature, tagli, scivolamenti, elettrocuzione, polvere, MMC, microclima, biologico.



AREA OMOGENEA 7: Personale impiegato presso farmacie comunali con mansione FARMACISTA

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con mansione di farmacista.

Sono presenti farmacisti con turno di notte che supera le 80 gg/anno.

AREA OMOGENEA 7 -> Rischio esposizione: SLC, rapine.

AREA OMOGENEA 8: Personale impiegato presso Aree esterne del Comune di Marino con mansione GIARDINIERE

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con mansione di giardinieri, che operano presso aree a verde di immobili di pertinenza del Comune di Marino, e presso i parchi/aree verdi/giardini del Comune stesso.

AREA OMOGENEA 8 -> Rischio esposizione: schiacciamenti, tagli, cesoiamenti, polvere, postura, MMC, clima severo, rumore, vibrazioni, chimico, SLC.

AREA OMOGENEA 9: Personale impiegato presso Aree esterne del Comune di Marino con mansione OPERATORE RSU (raccolta rifiuti)

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con mansione di operaio addetto alla raccolta rifiuti (RSU) con l'ausilio di automezzi adibiti, e operai addetti alla pulizia strade con attrezzature manuali (scope), che operano presso strade di pertinenza del Comune di Marino. I rifiuti raccolti nelle varie modalità vengono trasportati presso la sede di Via Ferentum, per poi essere convogliati presso le isole ecologiche avviene a cura del personale RSU di MCM.

AREA OMOGENEA 9 -> Rischio esposizione: schiacciamenti, tagli, cesoiamenti, polvere, postura, MMC, clima severo, rumore, vibrazioni, chimico, SLC.

**AREA OMOGENEA 10: Personale impiegato presso Cimitero del Comune di Marino con mansione OPERATORE CIMITERIALE**

In organico presso MCM sono presenti lavoratori con mansione di Operatore cimiteriale, addetti alle attività del cimitero (tumulazioni, ecc.), piccole manutenzioni del verde.

AREA OMOGENEA 10 -> Rischio esposizione: schiacciamenti, lavori in quota, MMC, microclima, chimico, biologico, SLC, rumore, ambienti confinati.

AREA OMOGENEA 11: Personale addetto al movimentazione denaro contante presso farmacie, uffici tributi riscossioni ticket e parcheggio seminterrato, con mansione IMPIEGATO

In organico presso MCM è presente un lavoratore con mansione di addetto al ritiro, trasporto e consegna del contante derivante dalle farmacie e dai due uffici addetti alla riscossione tributi di Marino e S.Maria delle Mole.

Le attività vengono svolte con mezzo aziendale.

MCM ha emesso una procedura per le attività spettanti al lavoratore, nonché agli addetti ai siti che accumulano denaro durante l'attività.

AREA OMOGENEA 11 -> SLC, rapine.

Note: * l'esposizione a rumore e vibrazioni è prevista esclusivamente per il personale che presta servizio sui mezzi mobili adibiti al trasporto dei bambini.



AREA OMOGENEA 12: Personale adetto ad attività di ufficio per la riscossione tributi

In organico presso MCM sono presenti lavoratori che effettuano attività a VDT, con contatto con l'utenza esterna, e sono addetti alla riscossione di denaro contante e non, per tributi vari.

AREA OMOGENEA 12 -> videoterminale, postura, illuminazione, microclima indoor, SLC, ROA, rapine.

AREA OMOGENEA 13: Personale adetto all'assistenza agli alunni disabili nelle scuole

Il personale adetto all'assistenza ai bambini disabili opera sia nelle scuole che sui mezzi pulmini) adibiti al trasporto degli stessi.

AREA OMOGENEA 13 -> Rischio esposizione: SLC, MMC, biologico, postura, vibrazioni* e rumore*.

AREA OMOGENEA 14: Personale adetto allo sporzionamento pasti

Il personale è addetto a sporzionare i pasti per gli alunni delle scuole del Comune di Marino.

AREA OMOGENEA 14 -> Rischio esposizione: sovraccarico arti superiori

**AREA OMOGENEA 15: Personale addetto alle affissioni**

Il personale è addetto alle affissioni e defissioni nell'area comunale di Marino, senza utilizzo di scale o collanti chimici.

AREA OMOGENEA 15 -> Rischio esposizione: microclima.

AREA OMOGENEA 16: Personale addetto alle manutenzioni immobili comunali

Il personale è addetto a gestire gli interventi di piccola manutenzione su impianti elettrici, idrici e di muratura presso gli immobili comunali del Comune di Marino.

AREA OMOGENEA 16 -> Rischio esposizione: Urti, cadute, schiacciamenti, cesoiamenti, tagli, elettrico, scivolamenti, cadute a livello, stress freddo/caldo, caduta materiale dall'alto.

-> **VERIFICARE CON DR SPAGNOLI**



B) Criteri adottati

Di seguito vengono descritti i criteri ed il metodo per la valutazione del rischio applicati all'interno dei DVR.

b1) Significato, obiettivo ed elementi fondamentali della valutazione dei rischi

In generale il Datore di Lavoro ha il dovere di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in ciascun posto di lavoro (sedi operative), per tutte le attività e mansioni da essi svolte. Per "valutazione dei rischi" si intende quindi "la stima dei rischi da esposizione del personale professionalmente esposto ai fattori di rischio presenti nel posto o nell'ambiente di lavoro in esame e conseguenti allo svolgimento della attività lavorativa".

La valutazione dovrà consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Questi provvedimenti comprendono:

la prevenzione dei rischi professionali;

l'informazione dei lavoratori;

la formazione professionale dei lavoratori;

l'organizzazione ed i mezzi per porre in atto i provvedimenti di prevenzione e protezione;

il controllo della efficacia e l'eventuale aggiornamento di quanto predisposto.

Anche se l'obiettivo primario della valutazione dei rischi deve essere la prevenzione, ciò non è spesso realizzabile in pratica. Nei casi in cui non è possibile eliminare i rischi, essi vengono diminuiti nella misura del possibile mentre si dovranno valutare attentamente e tenere sotto controllo i rischi residui. In una fase successiva i rischi residui saranno nuovamente valutati e verrà di nuovo esaminata la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce delle nuove conoscenze acquisite.



Il Datore di Lavoro (anche attraverso i propri consulenti esterni all'azienda), effettua periodicamente degli incontri informali e/o riunioni in cui si provvede alla disamina delle emergenze riscontrate in sede di analisi, al fine di valutare gli opportuni provvedimenti pianificabili.

La valutazione dei rischi viene pertanto strutturata ed attuata in modo da aiutare gli addetti nominati nell'identificare i pericoli che sussistono nei luoghi di lavoro e dovuti all'uso di attrezzature di lavoro di ogni tipo, a prodotti utilizzati nei cicli produttivi o alla organizzazione del lavoro.

Questa fase viene avviata mediante la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti che esprimeranno le proprie valutazioni dei pericoli e dei loro effetti dannosi (attraverso la figura degli RLS aziendale) e mediante l'esame sistematico di ogni aspetto dell'attività lavorativa. Si tiene quindi conto di ciò che succede sul luogo di lavoro durante l'attività lavorativa, oltre ad essere esaminate le operazioni che esulano dalla routine e che hanno carattere "intermittente".

Si è provveduto ad identificare le persone che possono essere esposte ai pericoli così individuati compresi i gruppi di persone esposte a rischi particolari quali addetti ai servizi ausiliari (pulizia e manutenzione, lavoratori temporanei), subappaltatori, autonomi, visitatori, donne incinta, portatori di handicap ecc. al fine di valutare i rischi conto della affidabilità e della adeguatezza delle misure esistenti.



In questa operazione si sono prese in considerazione le dimensioni possibili del danno derivante da un determinato rischio quali -in ordine crescente:

danno lieve;

ferite di modesta entità;

ferite gravi;

incidente mortale.

E la probabilità dei possibili danni quali:

improbabile;

possibile (ma non molto probabile);

probabile;

inevitabile (nel tempo).

Al fine di determinare i provvedimenti di prevenzione e/o protezione da adottare per ridurre sia i pericoli che le probabilità dei rischi.

Obiettivo di questa fase è quello di fornire ai lavoratori la protezione richiesta dalla normativa vigente.

Le misure da adottare sono state individuate all'interno del DVR MCM secondo le priorità consigliate dalla gravità dei rischi, dalla probabilità di accadimento, dal numero di persone potenzialmente coinvolte e dal tempo necessario per porle in atto.



Le attività che sono seguite:

programmazione dell'eventuale approfondimento delle indagini sulle misure da programmare.

programmazione l'attuazione delle misure di tutela da adottare.

verifica dei provvedimenti attuati controllando l'adeguatezza ed il livello di protezione dei lavoratori.

Nella valutazione inoltre si sono tenuti presenti i seguenti criteri:

i rischi non devono essere né "spostati", cioè che l'eliminazione di un rischio non ne deve fare sorgere un altro, né "trasferiti", cioè la eliminazione di un rischio in un'area non ne deve creare uno analogo in un'altra.

La valutazione ha tenuto anche conto:

delle usuali condizioni in cui si svolge il lavoro;

del fatto che non deve essere ripetuta per situazioni analoghe o paragonabili;

della possibilità di essere rivista con l'introduzione di variazioni significative;

della presenza di altri lavoratori dipendenti da altre aziende;

della possibile circostanza che il lavoro da svolgere può avvenire presso altre aziende.



In altri termini, la valutazione dei rischi in azienda, si presenta come un esame sistematico di tutti gli aspetti del lavoro per definire quali siano le cause probabili di lesioni o di danno, sia che risulti possibile eliminare il pericolo, sia che non risulti possibile e si debbano quindi definire le misure protettive del caso oppure ancora se sia possibile controllare i rischi fino a ridurli ad un livello accettabile.

b2) Metodo della Matrice di valutazione del rischio

Poiché in letteratura sono presenti numerosi metodi di valutazione del rischio, si riporta il metodo impiegato nella redazione del DVR aziendale, in condivisione con quanto riportato nel P-31-01.

Per una valutazione oggettiva - comunque di natura qualitativa - del rischio si è fatto riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno nel modo che segue.

Per definire la probabilità di accadimento ci si è avvalsi della cosiddetta scala delle probabilità. La definizione della scala delle probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, in secondo luogo all'esistenza di dati statistici inerenti le attività sia a livello di comparto di attività, sia a livello di azienda.

Infine, un criterio giudicato di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo qualitativo possibile.

Nello specifico, il RSPP esterno, i lavoratori stessi coinvolti attraverso i RLS.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe. La scala di gravità del danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Al paragrafo 1.9 del presente DVR, è riportata la matrice impiegata nella valutazione.



Scala delle Probabilità: "P"

Valore	Livello	Definizione / Criteri
4	Molto Probabile In matrice il livello è definito: ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile In matrice il livello è definito: MEDIO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui la mancanza ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco Probabile In matrice il livello è definito: MEDIO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile In matrice il livello è definito: BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

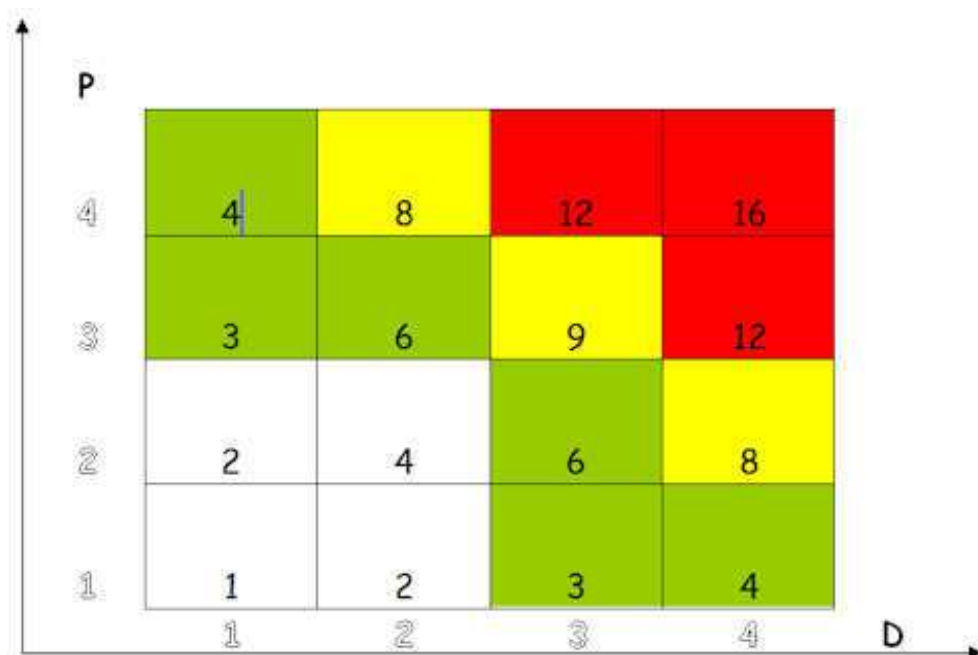


Scala dell'entità del Danno/gravità: "D"

Valore	Livello	Definizione / Criteri
4	Gravissimo In matrice il livello è definito: GRAVE	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave In matrice il livello è definito: SIGNIFICATIVO	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti reversibili e/o effetti parzialmente invalidanti.
2	Medio In matrice il livello è definito: MODESTO	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve In matrice il livello è definito: LIEVE	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.



Matrice del Rischio (Probabilità X Danno/gravità)



Il prodotto dei valori attribuiti alla probabilità ed alla gravità, (probabilità X Entità) determina l'INDICE DI RISCHIO e quindi l'urgenza degli interventi di adeguamento secondo i seguenti criteri:

Indice di valutazione del Rischio "R"

Indice	Valutazione	Criterio
> 8	Elevato (Alto)	Azioni preventive necessarie indilazionabili
≤5 e ≥8	Medio	Azioni preventive necessarie da programmare nel medio periodo
≤2 e ≥4	Basso	Azioni preventive e/o migliorative da programmare nel lungo termine
= 1	Trascurabile (Molto basso)	Nessun intervento



C) Programmazione della prevenzione nell'organizzazione dell'Azienda

Per garantire il rispetto del complesso normativo concernente la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, l'Azienda Multiservizi dei Castelli di Marino ha attuato i provvedimenti e le strategie di prevenzione di seguito riportate:

- 1) istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP);
- 2) emanazione di Procedure di sicurezza;
- 3) designazione dei lavoratori incaricati della prevenzione incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione di emergenza e del primo soccorso;
- 4) formazione, informazione e addestramento del personale;
- 5) istituzione della Sorveglianza Sanitaria;
- 6) Attuazione, con certificazione dal nov. 2013, di un SGSL sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (conforme a OHSAS).

c.1) Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi

L'Azienda ha istituito il **Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi**.

E' stato nominato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Arch. Maria Claudia Biasini, in possesso di capacità e requisiti professionali adeguati alla natura dei rischi presenti sui luoghi di lavoro e relativi alle attività lavorative, nonché del prescritto titolo di studio e di attestati di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione, anch'essi adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, ai sensi dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**c.2) Organigramma del Servizio Prevenzione e Protezione e delle altre Figure previste:**

Datore di Lavoro	Antonio Baldelli
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):	M.Claudia Biasini
Delegato del Datore di lavoro per la sicurezza sul lavoro	Aldo Crisanti
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP):	non nominati
Medico Competente (MC):	F. Spagnoli
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	Alessandro Mancini Domenico Zoffoli Cristiano Novelli

I lavoratori hanno provveduto all'elezione dei Rappresentanti per la Sicurezza (RLS), come previsto dall'articolo 47 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. che quale partecipano alla gestione della sicurezza all'interno dell'Azienda, secondo le disposizioni del citato Decreto.

Successivamente alla loro elezione, gli RLS sono stati coinvolti in tutte le attività di prevenzione attuate dall'Azienda, nel rispetto delle attribuzioni stabilite dall'art. 50 del D. Lgs. 81/08.

Si è inoltre provveduto alla distribuzione agli stessi RLS, della modulistica ad essi dedicata per le varie comunicazioni (in entrata ed in uscita, ricevute ed inviate).

La comunicazione per via telematica all'INAIL o all'IPSEMA, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'art. 8 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., in caso di nuova elezione o designazione dei nominativi dei RLS viene effettuata dal datore di lavoro. La comunicazione del nominativo degli attuali RLS è disponibile in azienda.



Attualmente agli RLS ed ai lavoratori, nel corso di riunioni organizzative indette dal Datore di Lavoro/Direttore MCM, è consentito partecipare alle attività di prevenzione mediante proposte o osservazioni in materia di sicurezza.

Gli RLS hanno partecipato alla riunione periodica 2013, come previsto, tenutasi in data 13/11/2013.

c.3) Procedure di sicurezza

In attuazione delle proprie politiche per la prevenzione e la protezione, l'Azienda ha predisposto delle Procedure di sicurezza. Tali procedure sono disponibili presso l'Ufficio amministrativo MCM (via C. Batocchi a Marino, di seguito definito "Ufficio Safety") e di seguito elencate, indicando sigla, titolo, destinatari, numero e data della revisione.

Sigla	Titolo	Destinatari	Rev.	Data
P-31-01	Valutazione rischi	DI – DdDdL-RSPP	1.3	19.03.2014
-	Comunicazione interna (divieto uso attrezzatura non MCM in orario lavoro)	Personale MCM	1.0	07.01.2014
-	Procedura per le attività cimiteriali	Operatori cimiteriali	1.0	19.12.2013
P-32-01	Prescrizioni legali	DI – DdDdL-RSPP	1.0	11.10.2013
P-32-01 MOD A	Elenco normative	DI – DdDdL-RSPP	1.0	11.10.2013
P-42-01	Gestione formazione	Personale segreteria safety-RSPP	1.0	11.10.2013
P-42-01	Schede personale	Personale segreteria safety-RSPP	1.0	11.10.2013
P-43-01	Comunicazioni e consultazioni	RLS, RSPP, DdDdL, personale di segreteria safety, preposti	1.1	11.12.2013
P-43-01 MOD A	Registro comunicazioni	RLS, RSPP, DdDdL, personale di segreteria safety, preposti	1.1	11.12.2013
P-43-01 MOD B	consultazioni	Lavoratori, RLS, RSPP, DdDdL, personale di segreteria safety, preposti	1.1	11.12.2013



P-45-01	Gestione documentazione	RSPP/RSG/Rapp.re Direz. Per SGSL	1.0	11.10.2013
P-46-02	Gestione DPI	RSPP, RLS, DL, DdDdL	1.1	19.03.2014
P-47-01	Gestione emergenze	RSPP, RLS, DL, DdDdL, addetti emergenze, preposti	1.0	11.10.2013
P-47-01 MOD A	Opuscolo informativo emergenze	lavoratori	1.0	11.10.2013
P-47-01 MOD B	Verbale focus	lavoratori	1.0	11.10.2013
P-47-01 MOD C	Registro controlli	Addetti emergenze	1.0	11.10.2013
P-47-01 MOD D	Verbale esercitazione evacuazione	RSPP, DdDdL, DL, RLS	1.0	11.10.2013
P-51-01 MOD A	Scheda strumento	RSPP	1.1	11.03.2014
P-51-01	Monitoraggio SSL	RSPP, Rapp.te direz. Per SGSL	1.0	11.10.2013
P-53-01	NC, AC, AP	RSPP, Rapp.te direz. Per SGSL	1.0	11.10.2013
P-55-01 MOD C	Rapporto audit	RSPP, Rapp.te direz. Per SGSL, DL, DdDdL	1.0	11.10.2013
P-55-01 MOD A	Audit	RSPP, Rapp.te direz. Per SGSL, DL, DdDdL	1.0	11.10.2013
P-56-01	Programma audit	RSPP, Rapp.te direz. Per SGSL, DL, DdDdL	1.0	01.10.2013
P-56-01	Gestione appalti	RSPP, personale MCM di ufficio acquisti, DdDdL	1.0	01.10.2013



c.4) Designazione degli addetti alla prevenzione incendi, all'evacuazione di emergenza, al pronto soccorso

L'Azienda ha provveduto alla designazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione di emergenza e al primo soccorso; l'elenco che segue, è aggiornato al 20/05/2014:

SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO	
Uffici Via Batocchi 16 - Costa Marino - 00047 (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli	
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti	
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli	
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini	
	R.L.S. RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA	DEI	Alessandro Mancini
		PER	Cristiano Novelli
		LA	Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO		Alessandro Mancini
			Fiorella Mandini
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO		Alessandro Mancini
			Fiorella Mandini
			Adriana Pescatori
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO		Fiorella Mandini
OSPEDALE DI ZONA		Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA		Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.		VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
Asilo nido comunale Via Monsignor Grassi 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Teresa Di Carlo
		Daniela Cimini
		Simonetta Fanasca
		Anna Rita Tersigni
	ADDETTO SOCCORSO PRIMO	Teresa Di Carlo
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Teresa Di Carlo
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Scuola Media "G. Carissimi"</p> <p>Viale Massimo D'Azeglio, 19 00047 Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
	ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Scuola Elementare "M. D'Azeglio"</p> <p>Via del Giardino Vecchio</p> <p>00047 Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Scuola Media "G. Ungaretti" Via Olo Galbani 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Scuola Elementare e Materna "S. Pertini</p> <p>Via Beata Rosa Venerini</p> <p>00047 Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Scuola Materna "Vascarelle" Via Pietro Nenni 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p><u>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</u></p> <p>Scuola Media "Vivaldi" Via Giovanni Prati – 00047 Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO	RECAPITI
9 Scuola Elementare Viale Repubblica 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli	Tel. 06-93661071
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti	Cell. 345-4733000 Tel. 06-9459448
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli	Tel. 06-9459448
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini	Cell. 393-0218468 Tel. 06-39378331 Mail: mcbiasini@hotmail.com Tel. 06-93661071
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini Cristiano Novelli Domenico Zoffoli	Tel. 06-93661071
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi	Cell. 348-6292200
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi	
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	Tel. 0693273026
	ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	Tel. 06 93271
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	Tel. 06 9387033	



	SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO	RECAPITI	
10	PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Scuola Materna Via Don Morosini 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli	Tel. 06-93661071	
		D.D.L. DELEGATO DATORE LAVORO	DI Aldo Crisanti	Cell. 345-4733000	
				Tel. 06-9459448	
		M.C. MEDICO COMPETENTE		Filippo Spagnoli	Tel. 06-9459448
		R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		M. Claudia Biasini	Cell. 393-0218468 Tel. 06-39378331 Mail: mcbiasini@hotmail.com Tel. 06-93661071
		R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		Alessandro Mancini	Tel. 06-93661071
			Cristiano Novelli		
			Domenico Zoffoli		
		ADDETTO PRIMO SOCCORSO		Maria Silvia Rinaldi	Cell. 348-6292200
		ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO			
OSPEDALE ZONA	DI	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	Tel. 0693273026		
ASL DI ZONA		Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	Tel. 06 93271		
VV.F.		VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	Tel. 06 9387033		



	SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO	RECAPITI
11	PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Scuola Media "P. Levi Via Palaverta 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli	Tel. 06-93661071
		D.D.L. DELEGATO DATORE LAVORO	DI Aldo Crisanti	Cell. 345-4733000 Tel. 06-9459448
		M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli	Tel. 06-9459448
		R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini	Cell. 393-0218468 Tel. 06-39378331 Mail: mcbiasini@hotmail.com Tel. 06-93661071
		R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini Cristiano Novelli Domenico Zoffoli	Tel. 06-93661071
		ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi	Cell. 348-6292200
		ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO		
		ADDETTO ANTINCENDIO		
		OSPEDALE ZONA	DI Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	Tel. 0693273026
		ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	Tel. 06 93271
	VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	Tel. 06 9387033	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Scuola Elementare e Materna "A. Silvestri" Via delle Molette Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Scuola Elementare "A. Frank" Via Cardinal Pizzardo Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Scuola Elementare "Elsa Morante" (ex Spigarelli) Via Niccolò Tommaseo 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Scuola Elementare "G. Verdi")</p> <p>Via Pietro Maroncelli – 00047 Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Scuola Materna "B. Ciari"</p> <p>Via Pietro Maroncelli Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Scuola Elementare "I. Nievo"</p> <p>Via Fantinoli - 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Maria Silvia Rinaldi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Centri cottura mense scolastiche e refettorio di</p> <p>Centro di Viale Massimo D'Azeglio, 19</p> <p>00047 Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Onorina Ianna
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Renato Bernardi
		Onorina Lanna
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Renato Bernardi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>Centri cottura mense scolastiche e refettorio di Viale della Repubblica 00047 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Nadia Aniello
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Renato Bernardi
		Nadia Aniello
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Renato Bernardi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
FARMACIA COMUNALE di Via Giovanni Prati, 40 – 00040 – S.Maria delle Mole , Fraz. Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Annamaria Castellacci
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Letizia Panzironi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Annamaria Castellacci
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
FARMACIA COMUNALE di Piazza Giuseppe Garibaldi, 53 - 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Domenico Zoffoli
		Luciano Mazzonello
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Domenico Zoffoli
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
FARMACIA COMUNALE di Via dei Mille, 36 – 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Carlo Robino
		Francesca Rettura
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Americo Trovalusci
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
DISMESSA FARMACIA COMUNALE di Via Francesco Marini, 1 – 00044 Frascati (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Tiziana Morichelli
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Giuseppina Pecci
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
<p>PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO:</p> <p>(PROSSIMA APERTURA) Sede di: Via Silvio Pellico, 57 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)</p>	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Leardi Giovanni
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
parcheggio interrato di Piazzale degli Eroi Marino	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Giovanni Leardi
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO E VIGILANZA ANTIFUMO	Giovanni Leardi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI (ausiliari del traffico e riscossione tributi) OPERANTE PRESSO: uffici Delegazione, sita in: Via Giovanni Prati, 40 00040 S.M. delle Mole, Fraz. Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Massimo Scagliola
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Gianni Leardi
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
Sede operativa Raccolta rifiuti e manutenzione aree verdi sita in: Via Ferentum – 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	Fabio Silvagni (RSU)
		Sergio Ronconi (RSU)
		Marco Tisei (addetti verde)
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Marco Tisei
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
Ufficio distaccato sito in: Piazza Giuseppe Garibaldi, 20 - 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO	Alex Carmesini
		Sonia Cappelli
	ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Massimo Scagliola
		Maria Silvia Rinaldi
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Gianni Leardi
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
Asilo Nido Via P. Micca -S. Maria delle Mole	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	Lorena Zampilloni
		Valentina Barberini
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Valentina Barberini
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Biblioteca V.le della Repubblica S. Maria delle Mole	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	Marina Ciardi
		Lorenza Pacella
		Daniela Debbi
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Palazzo Matteotti (piani 2°-3°)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	Marina Ciardi
		Lorenza Pacella
		Daniela Debbi
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
Cimitero Comunale sito in: Via Capo D'Acqua – 00047 Marino (RM)	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	Mauro Mastrofini
		Franco Caracci
	ADDETTO VIGILANZA ANTIFUMO	Franco Caracci
	OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)
	ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



SITO OPERATIVO	FIGURA ex D. LGS. 81/08	NOMINATIVO
PERSONALE MULTISERVIZI OPERANTE PRESSO: Immobili Comune di Marino	D.L. RAPPRESENTANTE LEGALE	Antonio Baldelli
	D.D.L. DELEGATO DATORE DI LAVORO	Aldo Crisanti
	M.C. MEDICO COMPETENTE	Filippo Spagnoli
	R.S.P.P. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	M. Claudia Biasini
	R.L.S. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro Mancini
		Cristiano Novelli
		Domenico Zoffoli
	ADDETTO ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	Paolo Di Giulio
		Andrea Lattanzi
		Sergio Cetroni
OSPEDALE DI ZONA	Ospedale San Giuseppe Viale XXIV Maggio, 47 - Marino (RM)	
ASL DI ZONA	Asl Roma H Via Mario Calò, 5 Ciampino (Roma)	
VV.F.	VV. F. Via Ferentum Marino (Roma)	



I provvedimenti di nomina dei lavoratori designati quali addetti all'antincendio, all'evacuazione di emergenza e al primo soccorso sono disponibili presso l'Ufficio Safety.

c.5) Formazione, informazione e addestramento del personale

La formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro fa capo al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Ai lavoratori viene assicurata l'informazione e la formazione su tutti gli aspetti che riguardano la tutela della salute e della sicurezza e la gestione delle situazioni di emergenza. Tali attività vengono programmate ed in parte erogate dal Servizio di Prevenzione e Protezione. Per l'espletamento delle attività di formazione effettuata, MCM si è affidata a Società esterne.

Le specifiche attività di informazione e formazione, pianificate in relazione al D. Lgs. 81/08 es.m.i. ed alle altre disposizioni legislative, sono descritte nel Paragrafo f.3.

Il personale attualmente in organico possiede la qualificazione professionale e l'addestramento adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati.

Per i nuovi assunti è previsto un periodo di addestramento teorico/pratico, con affiancamento a personale esperto, fino al conseguimento di un'esperienza tale da consentire l'autonomo svolgimento della mansione. Questa attività viene integrata mediante la consegna a ciascun dipendente di procedure scritte per il corretto svolgimento della propria mansione.

I lavoratori addetti alle emergenze (prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione di emergenza e primo soccorso) devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico (in attesa di emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 46 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.). Per quanto riguarda gli addetti al primo soccorso, che hanno ricevuto formazione ai sensi del D.M. 388/03, dovranno ripetere la formazione con cadenza triennale almeno per quanto attiene alle capacità di intervento pratico.



Per quanto riguarda i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, la contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico (art. 37, comma 11 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.). nello specifico, per quanto riguarda le tipologie di contratti collettivi applicati al personale MCM, il RLS afferente ai servizi raccolta rifiuti ha frequentato un corso di formazione di 36 ore; gli altri due RLS hanno ricevuto la formazione di base di 32 ore, in quanto non sono presenti indicazioni di durata superiore nei rispettivi CCNL.

Sono fornite le informazioni sui rischi per la salute che possono comportare l'esposizione ai rischi presenti in Azienda (nelle varie Funzioni-Attività).

Alla luce del Nuovo testo Unico, tutti i lavoratori devono frequentare un corso di aggiornamento quinquennale, ai sensi dei contenuti formativi stabiliti dalla conferenza Stato Regioni.

Si rammenta che tutti i lavoratori, con esclusione solo dei contratti libero-professionali (per i quali, a seconda della tipologia di accordo contrattuale, del tipo di attività, dei rischi eventuali ai quali sono sottoposti e dell'assicuità in sede), devono ricevere adeguata formazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08.

MCM ha pianificato ed attuato le attività di informazione e formazione, finalizzate a conseguire migliori livelli di prevenzione attraverso il coinvolgimento dei lavoratori.

Il dettaglio della formazione erogata per ciascun lavoratore è consultabile presso l'ufficio Safety MCM, in quanto le schede fabbisogno formativo sono state informatizzate al fine di implementare l'efficienza del relativo scadenziario.

Tutto il personale in organico, equiparato a lavoratori, alla data di stesura della presente revisione (30.03.2014), sono inclusi nel programma formativo 2014.

c.6) Sorveglianza sanitaria

In dipendenza delle risultanze della valutazione dei rischi, si è proceduto ad attivare la Sorveglianza Sanitaria, nei confronti dei lavoratori impiegati secondo quanto stabilito dal D. Lgs 81/08.



Si è proceduto pertanto alla nomina del Medico Competente (MC), dott. Filippo Spagnoli, con i titoli o requisiti di cui all'art. 38, co. 1 del D. Lgs. 81/08 e s. m. i. . Il provvedimento di nomina del MC è disponibile presso l'Ufficio Safety.

Questi ha predisposto un opportuno Protocollo di sorveglianza sanitaria (disponibile presso l'Ufficio Safety - aggiornamento marzo 2014) in relazione ai rischi specifici rilevati, ed ha pianificato le necessarie attività (visite ed eventuali accertamenti). Il protocollo redatto dal dr. Spagnoli si compone di diversi protocolli di sorveglianza sanitaria, adottati da MCM, associati alle mansioni svolte dal personale MCM e ai rischi ad esse associati.

La documentazione relativa alla sorveglianza sanitaria viene gestita nel rispetto delle norme di legge.

Tutto il personale in organico, equiparato a lavoratori, alla data di stesura della presente revisione (30.03.2014), qualora le mansioni lo prevedano per l'esposizione ai rischi, sono incluse nel programma sanitario 2014.

c.7) Modello di Organizzazione e Gestione

Secondo quanto indicato dall'art. 30 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., L'Azienda ha adottato un modello organizzativo e gestionale dell'attività di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in quanto esimente dalle responsabilità di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La relativa documentazione è disponibile in azienda.

c.8) Contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

Le ditte che svolgono la propria attività all'interno dei luoghi di lavoro della sede, eseguono attività d'appalto o d'opera ed hanno in essere dei contratti direttamente con MCM.

Lo staff interno Safety, con la collaborazione del RSPP esterno, ha avviato l'applicazione di una procedura condivisa con le varie funzioni interessate



(Preposti di alcune attività), finalizzata al corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla stipula di contratti di appalto e/o d'opera.

L'elenco delle Aziende con contratti di appalto con MCM, aggiornato al 30.03.2014 è:

1. **International Viali Service** per il servizio di sorveglianza non armata presso il parcheggio interrato di P.le degli Eroi a Marino, con contratto stipulato il 28/2/2012;
2. **Italpol Vigilanza S.r.l.** per il servizio di portavalori (servizio di prelievo, trasporto e consegna valori) presso n. 7 siti operativi MCM (di cui all'all. A del contratto, stipulato il 26/2/2013);
3. Per il **Consorzio Raee** (gestione rifiuti dall'Ecocentro a luoghi di destinazione), sebbene sia un contratto stipulato direttamente con il Comune di Marino, le aziende affiliate accedono e prestano servizio presso l'ecocentro di competenza gestionale della MCM:
 - 3.1 **Vallone Srl** per il ritiro e trasporto in discarica frigoriferi;
 - 3.2 **Rizzo Alfredo & Figli Snc** per il trasporto e smaltimento apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - 3.3 **Stile Srl** per il trasporto e smaltimento per il trasporto e smaltimento apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi;
 - 3.4 **F.lli Rizzo Snc** per il trasporto e smaltimento apparecchiature contenenti clorofluorocarburi



In adempimento degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 es.m.i., l'Azienda ha redatto il DUVRI 2014 per la valutazione dei rischi da interferenze derivanti da contratti di appalto, d'opera o di somministrazione e di conseguenza di individuare le misure per eliminare o ridurre al minimo tali rischi rilevati, (al momento della stesura della rev. 1.3 del presente DVR del 30.03.2014 MCM ha provveduto alla redazione del DUVRI per quanto riguarda IVS ed Itapol, ed è in fase di raccolta documentale propedeutica alla redazione del DUVRI per le restanti aziende relative al Consorzio RAEE per l'Isola Ecologica (sito operativo di MCM di Via Ferentum a Marino) ed ha provveduto a fornire all'IVS la documentazione MCM di emergenza ed evacuazione adottata per il sito operativo di interesse – parcheggio).



MCM provvede ad attuare i seguenti provvedimenti:

1. verifica (prima della stipula del contratto) dell'idoneità tecnico professionale della ditta con contratto di appalto, subappalto o d'opera ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. a del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., mediante relativo format:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	
lo sottoscritto _____	
nato a _____ il ____ / ____ / ____	
residente a _____ prov. (_____)	
in via _____ n. _____	
in qualità di legale rappresentante della	
Ditta/società _____	
<p>ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali</p>	
DICHIO	
<p>sotto la mia personale responsabilità di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, per l'esecuzione delle opere previste in capitolato/di cui al</p>	
<p>contratto del ____ / ____ / _____,</p>	
<p>stipulato con la Committenza, _____</p>	
<p>(eventualmente) di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi e di aver nominato il responsabile del servizio prevenzione e protezione</p>	
<p>In fede _____ data ____ / ____ / ____</p>	

2. elaborazione di un documento, nel quale vengono valutati i rischi ed indicate le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle



Interferenze tra le imprese appaltatrici (per lavori, servizi e forniture) o i lavoratori autonomi ai quali sono affidati lavori all'interno dell'Azienda. Tale documento costituirà **Allegato** al presente documento e ne costituisce parte integrante, oltre ad essere disponibile presso l'Ufficio Safety.

3. elaborazione di allegati ad ogni singolo contratto di appalto o d'opera, nei quali sono contenuti:
 - a. la richiesta all'appaltatore di informazioni su eventuali apparecchiature e/o rischi introdotti nell'ambiente per lavori oggetto dell'appalto;
 - b. i risultati della valutazione dei rischi da interferenze;
 - c. specifiche clausole contrattuali inerenti il rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro da parte dell'appaltatore;
 - d. informazioni all'appaltatore riguardanti:
 - i. le caratteristiche dei luoghi di lavoro e gli eventuali rischi presenti;
 - ii. i risultati della valutazione dei rischi da interferenze tra lavori in appalto;
 - iii. le procedure di sicurezza ed i nominativi dei responsabili del coordinamento degli appalti e della gestione dell'emergenza;
 - iv. i divieti da rispettare e le norme di comportamento;
 - e. inserimento di specifiche clausole contrattuali inerenti:
 - i. l'obbligo per l'appaltatore di notificare le informazioni di cui sopra ai dipendenti che operano presso le sedi dell'Azienda, imponendone il rispetto;
 - ii. l'obbligo per l'appaltatore del rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
 - f. indicazione specifica nel contratto, pena la nullità, dell'importo dei costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al



minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali attività vengono svolte dal Datore di Lavoro che affida i lavori, servizi e forniture solo se ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

c.9) Procedure per l'attuazione delle misure e ruoli dell'organizzazione aziendale

Il Datore di Lavoro MCM si avvale in collaborazione con il suo delegato (per la sicurezza (delega ex art. 16 de D. Lgs. 81/08), per l'attuazione delle misure di sicurezza, della collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, dei Lavoratori e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza-RLS, nell'ambito delle attribuzioni e competenze loro specificamente conferite in materia di sicurezza.

A tale scopo è previsto un programma di controllo delle misure di sicurezza attuate per verificarne lo stato d'efficienza e di funzionalità (registro conformità P-60-01), e per il quale sono state individuate delle figure preposte alla gestione che sono contenute nel modello organizzativo. La programmazione delle misure per migliorare i livelli di sicurezza è riportata nel Piano di Miglioramento disponibile presso l'Ufficio Safety.



D) Descrizione delle realtà operative

d.1) Siti operativi - mansioni svolte e rischi associati

Di seguito si riporta l'elenco dei siti a responsabilità giuridica di MCM (e a seguire anche quelli privi di resp.tà giuridica diretta MCM), ove si svolgono attività lavorative, tratto da "mappatura dei siti MCM", P-32-01-Mod. B (di cui segue la numerazione di seguito riportata):

n.	SITO/INDIRIZZO	ATTIVITA' SVOLTA	RISCHIO ASSOCIATO
01	Uffici Via Costa Batocchi 16 - 00047 Marino (RM)	Ufficio impiegato	videoterminale postura illuminazione microclima indoor SLC ROA
02	Asilo nido comunale Via Monsignor Grassi 00047 Marino (RM)	Attività educative	MMC Biologico SLC postura
38	Asilo Nido Via P. Micca -S. Maria delle Mole		
19	Centro di Viale Massimo D'Azeglio, 19 00047 Marino (RM)	Preparazione pasti per mense scolastiche e refettori	Scottature Tagli Scivolamenti Elettrocuzione Polvere MMC Microclima biologico
20	Centro di Viale della Repubblica 00047 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)		



n.	SITO/INDIRIZZO	ATTIVITA' SVOLTA		RISCHIO ASSOCIATO
21	Sede di Via Giovanni Prati, 40 - 00040 - S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)	Mansioni (2)	Farmacie comunali (farmacisti)	SLC
22	Sede di Piazza Giuseppe Garibaldi, 53 - 00047 Marino (RM)		+ Movimentazione contante	Rapine
23	Sede di Via dei Mille, 36 - 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)		Farmacie comunali (commesso)	Polvere SLC
24	Sede di Via Francesco Marini, 1 - 00044 Frascati (RM)		+ Movimentazione contante	Rapine MMC postura
26	parcheggio interrato di Piazzale degli Eroi	Parcheggi a pagamento (+ Movimentazione contante A GESTIONE ESTERNALIZZATA ITALPOL)		Rapine SLC
28	Sede presso uffici Delegazione, sita in: Via Giovanni Prati, 40 00040 S.M. delle Mole, Fraz. Marino (RM)	-impiegati riscossione tributi + Movimentazione contante		videoterminale postura illuminazione microclima indoor SLC
37	Ufficio distaccato sito in: Piazza Giuseppe Garibaldi, 20 - 00047 Marino (RM)			ROA Rapine



n.	SITO/INDIRIZZO	ATTIVITA' SVOLTA	RISCHIO ASSOCIATO
36	Sede operativa sita in: Via Ferentum – 00047 Marino (RM)	Mansioni (2) Centro raccolta rifiuti e manutenzione aree verdi -operatore RSU	Schiacciamenti Tagli Cesoiamenti Polvere Postura MMC Clima severo Rumore Vibrazioni Chimico SLC
			-giardiniere



41	Cimitero Comunale sito in: Via Capo D'Acqua - 00047 Marino (RM)	Servizi cimiteriali	Lavori in quota Biologico schiacciamenti MMC Clima severo Chimico SLC
S.N.	Operatività presso i seguenti siti: farmacie, uffici (2) riscossione tributi (2)	Impiegato addetto alla movimentazione di denaro contante	Rapine SLS
S.N.	Operatività presso: pubblica via, Comune di Marino (vedi mappatura parcheggi a pagamento MCM)	Ausiliari del traffico	Chimico (Polveri Fumi) Rumore Clima severo SLC

Inoltre, sono di seguito elencate le sedi NON a responsabilità giuridica diretta di MCM, ove il personale svolge attività lavorative, per le quali si è provveduto a richiedere e condividere con il Comune di Marino la documentazione inerente la sicurezza, nello specifico i documenti:

- DVR scuola D'azeglio,
- DVR scuola Vascarelle,
- DVR scuola Pertini,
- Piano di Emergenza dell'Istituto Comprensivo Marino I,

Sono stati consegnati dagli istituti alla MCM.



Elenco sedi lavorative:

n.	SITO/INDIRIZZO	ATTIVITA' SVOLTA	RISCHIO ASSOCIATO
40	Presso Palazzo Matteotti (piani 2°-3°)	Assistenza alunni disabili nelle scuole	MMC Biologico SLC Postura Vibrazioni* Rumore*
03	Scuola Media "G. Carissimi" Viale M. D'Azeglio, 19 00047 Marino (RM)		
04	Scuola Elementare "M. D'Azeglio" Via del Giardino Vecchio 00047 Marino (RM)		
05	Scuola Media "G. Ungaretti" Via Olo Galbani 00047 Marino (RM)		
06	Scuola Elementare e Materna "S. Pertini" Via Beata Rosa Venerini 00047 Marino (RM)		
07	Scuola Materna "Vascarelle Via P. Nenni" 00047 Marino (RM)		
08	Scuola Media "Vivaldi" Via G. Prati Marino (RM)		
09	Scuola Elementare V.le Repubblica Marino (RM)		
10	Scuola Materna Via Don Morosini Marino (RM)		
11	Scuola Media "P. Levi" Via Palaverta Marino (RM)		



12	Scuola Elementare e Materna "A. Silvestri" Via delle Molette Marino (RM)	Assistenza alunni disabili nelle scuole	MMC Biologico SLC Postura Vibrazioni* Rumore*
13	Scuola Elementare "A. Frank" Via Cardinal Pizzardo Marino (RM)		
14	Scuola Materna Via Giorgio Amendola Marino (RM) ATTUALMENTE SERVIZIO SOSPESO		
15	Scuola Elementare "Elsa Morante" (ex Spigarelli) Via Niccolò Tommaseo 00047 Marino (RM)		
16	Scuola Elementare "G. Verdi" Via Pietro Maroncelli - 00047 Marino (RM)		
17	Scuola Materna "B. Ciari" Via Pietro Maroncelli Marino (RM)		
18	Scuola Elementare "I. Nievo" Via Fantinoli - 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)		

Note: * I rischi da esposizione a Vibrazioni e Rumore, sono stati inclusi nell'attività di assistenza agli alunni disabili nelle scuole ESCLUSIVAMENTE per una dipendente M.C.M., che effettua il servizio prevalentemente su mezzo (pulmino) per il trasporto bambini (circa 2/3 dell'orario giornaliero di lavoro). I DVR relativi sono stati mutuati dalla Ditta che effettua il servizio pulmini (con autista); vedi note allegate ai DVR specifici.



39	Presso Biblioteca V.le della Repubblica S. Maria delle Mole	Pulizie uffici e sedi comunali	Chimico MMC Polvere SLC
29	Presso il Comune di Marino, sito in: Largo Palazzo Colonna, 1 00047 Marino (RM)		
30	Presso Delegazione, sita in: Via Giovanni Prati, 40 00040 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)		
31	Presso Ufficio delegazione, sita in: Via Nettunense Vecchia, 1 – 00040 Frattocchie, Fraz. Marino (RM)		
32	Presso Museo civico comunale, sito in: Via J. de Settesoli, snc 00047 Marino (RM)		
33	Presso la Biblioteca Comunale ubicata nella Villa Desideri, sita in: C.so Vittorio Colonna, snc – 00047 Marino (RM)		
34	Presso la Villa Comunale, sita in: Corso Vittorio Colonna, snc – 00047 Marino (RM)		
35	Presso il Cimitero Comunale uffici e guardiana, sito in: Via Capo D'Acqua – 00047 Marino (RM)		
39	Presso Biblioteca V.le della Repubblica S. Maria delle Mole		
40	Presso Palazzo Matteotti (piani 2°-3°)		



41	TUTTI I SITI DEL COMUNE DI MARINO	Manutenzioni immobili	Urti Cadute Schiacciamenti cesoiamenti Tagli Elettrico Scivolamenti, cadute a livello Stress freddo/caldo Caduta materiale dall'alto polvere
-----------	-----------------------------------	-----------------------	---

d.2) Attrezzature di lavoro

Le attrezzature presenti sono rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'allegato XXXIV del D. Lgs 81/08.

Di seguito si riporta l'elenco delle attrezzature disponibili per il personale MCM, ad esclusione delle attrezzature ad uso ufficio di seguito descritte.

Gli arredi sono di buona qualità e possono essere giudicati rispondenti alla normativa UNI vigente per i mobili da ufficio.

Le scrivanie nei luoghi ad uso ufficio risultano adeguate alle mansioni lavorative. I piani di lavoro hanno superficie antiriflesso ed è in generale assicurato spazio sufficiente per le gambe.

Nei posti di lavoro lo spazio è sufficiente per le attrezzature ed i documenti.

Le sedie in dotazione sono del tipo con braccioli, basamento a cinque razze con ruote, schienale separato regolabile in altezza, di tipologia adeguata.

Le attrezzature di lavoro includono le tipiche macchine da ufficio, ed in particolare: PC, videoterminali, periferiche di stampa, modem, telefoni, macchine fotocopiatrici, macchine facsimile, calcolatrici.

Tutte le macchine di cui sopra si possono ritenere conformi alle norme di sicurezza, ed in particolare alle Norme CEI EN 60950, "Apparecchiature per la tecnologia



dell'informazione comprese le apparecchiature elettriche per l'ufficio - Sicurezza", in quanto applicabili.

In particolare per quanto riguarda i PC e le relative periferiche, le apparecchiature sono di elevato livello qualitativo, dal momento che gli acquisti dell'Azienda vengono effettuati esclusivamente nell'ambito di Produttori leader di mercato.

Inoltre la rapida obsolescenza cui sono soggette le attrezzature informatiche fa sì che gran parte delle attrezzature sia di produzione molto recente.

Per quanto sopra, i PC, monitor e stampanti attualmente in uso riportano in targa la conformità alle norme di sicurezza già citate, o sono dotati di marchi di sicurezza attestanti tale conformità; tali apparecchiature riportano anche il marchio CE.

I monitor presenti nelle postazioni di lavoro sono del tipo "flat panel".

Ciò ha consentito di ridurre ulteriormente gli ingombri sul piano di lavoro, garantendo la disponibilità di un maggiore spazio per la sistemazione dei documenti cartacei e di tutto il necessario per lo svolgimento del lavoro.

Oltre a ciò, i monitor "flat display" presentano caratteristiche favorevoli per quanto concerne i bassi livelli di emissioni elettromagnetiche e la risoluzione e stabilità dell'immagine.

Per l'utilizzo prolungato dei computer portatili, ai lavoratori vengono forniti una tastiera ed un mouse esterni nonché un idoneo supporto per il corretto posizionamento dello schermo.

Di seguito si riporta l'elenco delle attrezzature in dotazione al personale MCM, suddiviso per mansioni.



ELENCO ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL PERSONALE MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO

Agg.to al 30.03.2014

MANSIONI	n.	TIPOLOGIA ATTREZZATURA	MARCA MODELLO	DETTAGLI	PROPRIETA' / LEASING	LIBRETTO CIRC.NE	ASSICURAZIONE	PATENTI
ADDETTI MENSA	01	Furgone isothermico	Fiat/Doblò	Targa CE315XB – 19 q.li	P		SI	
	02	Furgone isothermico	Fiat/Scudo	Targa CL717YA - 22 q.li	P		SI	
	03	Furgone isothermico	Fiat/Scudo	Targa CL742YA – 22 q.li	P		SI	
SEDE D'AZEGLIO	04	Bollitore cuocipasta	Zanussi	200 lt.			N.P.	
	05	n. 2 Brasiere						
	06	n. 8 Fuochi gas						
	07	Forno		Termoconvettore gas				
	08	n. 4 frigoriferi		Positivo				
	09	n. 2 congelatori		Positivo				
	10	Scaldavivande						
	11	n. 4 tavoli acciaio						



MANSIONI	n.	TIPOLOGIA ATTREZZATURA	MARCA MODELLO	DETTAGLI	PROPRIETA ' / LEASING	LIBRETTO CIRC.NE	ASSICURAZIO NE	PATENTI
SEDE S.M. DELLE MOLE	12	Bollitore cuocipasta	Zanussi	200 lt.				
	13	N. 3 brasiere						
	14	n. 10 fuochi gas						
	15	n. 2 forni		termoconvezione				
	16	n. 5 frigoriferi		Positivo				
	17	n. 2 congelatori		negativo				
	18	bollitore		50 lt.				
	19	n. 6 tavoli acciaio						
ADDETTI AFFISSIONI	20	Auto	Fiat/Punto	Targa CH745BZ - 15 q.li	P		SI	
	21	Auto	Fiat/Panda	Targa CB076HK - 11 q.li	P		SI	
ADDETTI PARCHEGGI	22	Auto	Fiat/Punto	Targa CB205RP - 16 q.li	P		SI	
ADDETTI FARMACIE	23	Auto	Fiat/Panda	Targa BT817YE - 11 q.li	P		SI	
ADDETTI RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI	24	Auto	Fiat/Panda	Targa BL329WR - 11 q.li	P		SI	
	25	Auto	Fiat/Panda	Targa BL328WR - 11 q.li	P		SI	
	26	Mezzo raccolta	Ravo	Targa AHG565 - 114 q.li	P		SI	
	27	Mezzo raccolta	Ravo	Targa AHG567 - 114 q.li	P		SI	



MANSIONI	n.	TIPOLOGIA ATTREZZATURA	MARCA MODELLO	DETTAGLI	PROPRIETA' / LEASING	LIBRETTO CIRC.NE	ASSICURAZIO NE	PATENTI
	28	Mezzo raccolta	Ravo	Targa AHG566 – 114 q.li	P		SI	
	29	Macchina operatrice	Applied	Targa AHG744 – 25 q.li	P		SI	
ADDETTI RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI	30	Triciclo furgonato	Piaggio	Targa X3F9CH – 49 cc.	P		SI	
	31	Triciclo furgonato	Piaggio	Targa X3F9CJ – 49 cc.	P		SI	
	32	Triciclo furgonato	Piaggio	Targa X3F9CL – 49 cc.	P		SI	
	33	Triciclo furgonato	Piaggio	Targa X3F9CM – 49 cc.	P		SI	
	34	Triciclo furgonato	Piaggio	Targa X3F9CK – 49 cc.	P		SI	
	35	Furgone isothermico	Fiat/Doblò	Targa DD823TX	P		SI	
	36	Furgone	Iveco 150	Targa DS807ZV	P		SI	
	37	Furgone	Piaggio	Targa DH57242 – 422 cc.	P		SI	
	38	Furgone	Piaggio	Targa DH57240 – 422 cc.	P		SI	
	39	Furgone	Piaggio	Targa DH57239 – 422 cc.	P		SI	
	40	Furgone	Piaggio	Targa DH57241 – 422 cc.	P		SI	
	41	Furgone	Piaggio	Targa DH57235 – 422 cc.	P		SI	
	42	Furgone	Piaggio	Targa DH57238 – 422 cc.	P		SI	
43	Furgone	Piaggio	Targa DH57237 – 422 cc.	P		SI		
44	Furgone	Iveco	Targa DS795VL – 35 q.li	P		SI		
45	Auto	Fiat/Panda	Targa BN794HJ – 11 q.li	P		SI		



MANSIONI	n.	TIPOLOGIA ATTREZZATURA	MARCA MODELLO	DETTAGLI	PROPRIETA ' / LEASING	LIBRETTO CIRC.NE	ASSICURAZIO NE	PATENTI
ADDETTI RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI	46	Furgone	Piaggio	Targa DS794VL – 16 q.li	P		SI	
	47	Furgone	Iveco	Targa DY103LZ – 160 q.li	P		SI	
	48	Furgone	Isuzu Motors	Targa DP153JA – 35 q.li	P		SI	
	49	Furgone	Iveco	Targa DS796VL – 100 q.li	P		SI	
	50	Furgone	Piaggio	Targa DS793VL – 16 q.li	P		SI	
	51	Motocarro	Piaggio	Targa DH57236 – 422 cc.	P		SI	
	52	Furgone	Iveco	Targa DS797VL – 35 q.li	P		SI	
	53	Tagliaerba	Ferris	- IS2500Z	P			
	54	Decespugliatore	Stihl	- FS250	P			
	55	Decespugliatore	Stihl	- FS450	P			
	56	Motosega	Stihl	- FS250	P			
	57	Tosasiepi	Stihl	- HS81	P			
	58	Tosasiepi	Stihl	- HL75	P			
	59	Soffiatore	Stihl	- BC86	P			
	60	Tagliaerba	Snapper	- ESPV 2115	P			
61	Mezzo trasporto rifiuti	Piaggio Porter S90	Targa EF717AY	L	SI	SI		
62	Furgone trasporto rifiuti	Iveco Magirus 2608	Targa EF718AY	L	SI	SI		



MANSIONI	n.	TIPOLOGIA ATTREZZATURA	MARCA MODELLO	DETTAGLI	PROPRIETA' / LEASING	LIBRETTO CIRC.NE	ASSICURAZIO NE	PATENTI
ADDETTI RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI	63	Furgone trasporto rifiuti	Isuzu NLR85	Targa EF719AY	L	SI	SI	
	64	Mezzo trasporto rifiuti	Piaggio Porter S90	Targa EF720AY	L	SI	SI	
	65	Mezzo trasporto rifiuti	Iveco 160	Targa DS983WF	L	SI	SI	
	66	Mezzo trasporto rifiuti	Iveco 180	Targa DS984WF	L	SI	SI	
	67	Mezzo trasporto rifiuti	Iveco 180	Targa DS983WF	L	SI	SI	
	68	Furgone trasporto rifiuti	Iveco Magirus A380T	Targa DS982WF	L	SI	SI	
	69	Furgone trasporto rifiuti	Iveco Magirus A410T	Targa DS985WF	L	SI	SI	
	70	Furgone trasporto rifiuti	Iveco Magirus 260S	Targa DT276ZH	L	SI	SI	
	71	Furgone trasporto rifiuti	Iveco Magirus 260S	Targa DT275ZH	L	SI	SI	
ADDETTI FARMACIE Sede Via G. Prati S. Maria delle Mole	72	Registratore di cassa	Data Process Delphis	PM 95002840	P	N.P.	N.P.	N.P.



MANSIONI	n.	TIPOLOGIA ATTREZZATURA	MARCA MODELLO	DETTAGLI	PROPRIETA' / LEASING	LIBRETTO CIRC.NE	ASSICURAZIO NE	PATENTI
ADDETTI FARMACIE Sede P.za Garibaldi - Marino	73	Registratore cassa	di Data Process Delphis	PM 95004142	P	N.P.	N.P.	N.P.
ADDETTI FARMACIE Sede Via F. Marini - Frascati	74	Registratore cassa	di Data Process Delphis	PM 95004413	P	N.P.	N.P.	N.P.
ADDETTI FARMACIE Sede Via dei Mill Cava dei Selci	75	Registratore cassa	di Data Process Delphis	PM 95004141	P	N.P.	N.P.	N.P.
ADDETTI PULIZIE	76	Lavasciuga	Comac	Innova 60	P	N.P.	N.P.	N.P.
ADDETTI SERV. CIMITERIALI	77	Sollevatore	Vezzani Oscar Marta	Compact elettrico rulliera	P	N.P.	N.P.	N.P.
ADDETTI MANUT. IMMOBILI COMUNALI	78	Cassetta ferri	varie	-	P	-	-	-
	-	N. 3 auto Fiat Panda	N.B: i tre autoveicoli in dotazione al personale Manutenzione Immobili è in condivisione con il personale addetto al verde -vedi dettagli)					



Legenda:

N.P.: Non prevista

P: proprietà di Multiservizi dei Castelli di Marino

L: in leasing

N.P. Non previsto

N.D. Non disponibile



d.3) Descrizione dei luoghi di lavoro

Ciascun sito è stato analizzato all'interno del Registro Conformità, P-60-01 red. 1.0 del 5/11/13.

n.	SITO/INDIRIZZO	DESCRIZIONE SITO OPERATIVO
01	Uffici Via Costa Batocchi 16 - 00047 Marino (RM)	Ufficio presso un appartamento all'interno di un fabbricato (condominio) a prevalente uso abitativo. I locali sono dotati di finestrate, impianto di riscaldamento, split aria condizionata.
02	Asilo nido comunale Via Monsignor Grassi 00047 Marino (RM)	I due asili sono conformi dal punto di vista dimensionale alle attività svolte; L'attività svolta nel sito dagli operatori consiste nella gestione completa di asilo comunale.
38	Asilo Nido Via P. Micca -S. Maria delle Mole	All'interno del sito gli operatori ricoprono le seguenti mansioni: Educatrice: vengono svolte attività di assistenza completa e sorveglianza ai bambini (fascia 0-3 anni), nonché si provvede ai bisogni fisiologici degli stessi Il personale svolge inoltre attività didattica ed educativa utilizzando tutti i mezzi messi a disposizione dall'azienda. Le attività sono svolte prevalentemente nelle aule ma anche all'aperto nei periodi più caldi. Inoltre, con il supporto delle addette ausiliarie si provvede alla pulizia dei locali, esclusi i bagni dei bambini e al servizio dei pasti durante l'ora di pranzo. La mansione prevede inoltre il lavaggio delle stoviglie nel locale apposito. I cuochi svolgono attività di preparazione pasti svolta in cucina con movimentazione e taglio delle materie prime, cottura dei cibi e pulizia della cucina. Le aree dei luoghi di lavoro possono essere così suddivise: _ Area 1 : stanze per attività didattica _ Area 2 : locali adibiti al riposo bimbi _ Area 3 : cucina e dispensa _ Area 4 : lavanderia Area 5 : uffici Area 6 : servizi L'aerazione naturale degli ambienti è garantita dalla presenza di un numero sufficiente di aperture e dall'analisi preliminare dei luoghi di lavoro, le condizioni termo igrometriche risultano sufficientemente adeguate in relazione all'attività svolta. Tutti gli ambienti , sono ben distinti e separati conformemente ai vigenti regolamenti locali di igiene e sono mantenuti in



		<p>buone condizioni igieniche.</p> <p>Le pavimentazioni e le pareti sono costituite da materiale lavabile e disinfettabile, i servizi igienici sono dotati di water a caduta d'acqua e lavabo, nonché di acqua calda e fredda.</p>
19	<p>Centri cottura generale</p>	<p>I Centri cottura dispongono di locali adibiti a cottura, preparazioni pasti sia da asporto che per somministrazione.</p> <p>L'attività svolta consiste nella preparazione di cibo per i refettori scolastici. In particolar modo le operazioni svolte possono essere distinte come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ preparazione e cottura di cibi; _ sporzionamento delle pietanze; _ carico e trasporto presso refettori scolastici; _ scarico e sporzionamento dei cibi. <p>Il personale viene impiegato quindi per la preparazione delle pietanze, per il carico, il trasporto e lo scarico e per lo il servizio mensa presso i refettori scolastici.</p> <p>La cottura dei cibi avviene presso il Centro Cottura in Via Massimo D'Azeglio a Marino e Viale della Repubblica (S.Maria delle Mole) mentre lo sporzionamento avviene presso le sedi scolastiche servite.</p> <p>Tutto l'operato dallo scarico in magazzino delle derrate alimentari, allo stoccaggio, alla preparazione, al trasporto e allo sporzionamento dei pasti viene eseguito nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dal D.Lgs. 155/97 H.A.C.C.P.</p>
	<p>Centro di Viale Massimo D'Azeglio, 19 00047 Marino (RM)</p>	<p>Via Massimo D'Azeglio</p> <p>L'ambiente è suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ cucina per la preparazione dei cibi, _ locale magazzino, _ refettorio _ servizi con gli spogliatoi per il personale. <p>Il locale è al piano terra di edificio scolastico con accessi indipendenti ed è attiguo al refettorio.</p> <p>I solai sono alti almeno tre metri, le porte di uscite sono porte tagliafuoco per quanto riguarda la porta di comunicazione tra cucina e refettorio, poi ci sono porte in legno nei magazzini e vi è una porta finestra che dà sul terrazzo interno.</p> <p>L'aerazione naturale degli ambienti è garantita dalla presenza di un numero sufficiente di aperture.</p> <p>Il personale viene impiegato quindi per la preparazione delle pietanze, per il carico, il trasporto e lo scarico e per lo il servizio mensa presso i refettori scolastici.</p>



20	<p>Centro di Viale della Repubblica 00047 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)</p>	<p>Viale della Repubblica (S.Maria Mole) L'ambiente è suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ cucina per la preparazione dei cibi, _ locale magazzino, _ refettorio, _ servizi con gli spogliatoi per il personale. <p>La struttura portante del centro cottura è in muratura, i solai sono alti almeno tre metri, le porte di uscite sono porte tagliafuoco per quanto riguarda la porta di comunicazione tra cucina e refettorio.</p> <p>La cucina ha un potenzialità totale di 179 Kw ed è conforme alla regola tecnica antincendio relativa agli apparecchi a gas. L'aerazione naturale degli ambienti è garantita dalla presenza di un numero sufficiente di aperture (sup.totale cucina 2685 cm²).</p> <p>Tutti gli ambienti dei centri cottura , sono ben distinti e separati conformemente ai vigenti regolamenti locali di igiene e sono mantenuti in ottime condizioni igieniche. Le pavimentazioni e le pareti sono costituite da materiale lavabile e disinfettabile, i servizi igienici sono dotati di water a caduta d'acqua e lavabo, nonché di acqua calda e fredda.</p>
-----------	--	---



n.	SITO/INDIRIZZO	DESCRIZIONE SITO OPERATIVO
	Generale farmacie	<p>Locali commerciali su strada</p> <p>Le attività svolte dai dipendenti consiste nella gestione di farmacia , con vendita al pubblico di prodotti medicinali;sono inoltre previsti i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Misurazione della pressione; · Controllo del peso e altezza; · Prenotazione visite specialistiche (C.U.P.) · Consegna domiciliare dei farmaci. · Servizio notturno, presso la farmacia di Marino. <p>Gli ambienti di lavoro sono generalmente suddivisi in: ufficio, laboratorio, magazzino, area vendita aperta al pubblico.</p>
21	Sede farmacia Via Giovanni Prati, 40 – 00040 – S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)	<p>L'attività è al piano terra di un complesso edilizio la cui struttura è ben difesa dagli agenti atmosferici, asciutta e con pareti e pavimenti di facile pulizia.</p> <p>Sono presenti segnaletica di sicurezza, estintori e lampade di emergenza in numero sufficiente.</p> <p>L'aerazione naturale degli ambienti è garantita dalla presenza di un numero sufficiente di aperture ed in aggiunta a queste ultime è presente un impianto di aerazione meccanica a servizio dell'ufficio.</p> <p>Tutti gli ambienti sopra descritti, sono ben distinti e separati conformemente ai vigenti regolamenti locali di igiene e sono mantenuti in buone condizioni igieniche. Le pavimentazioni e le pareti sono costituite da materiale lavabile e disinfettabile, i servizi igienici sono dotati di water a caduta d'acqua e lavabo, nonché di acqua calda e fredda.</p>
22	Sede farmacia di Piazza Giuseppe Garibaldi, 53 – 00047 Marino (RM)	<p>L'attività è al piano terra di un complesso edilizio la cui struttura è ben difesa dagli agenti atmosferici, asciutta e con pareti e pavimenti di facile pulizia.</p> <p>Gli accessi dispongono di porta automatica che resta aperta in caso di mancanza di tensione di rete.</p> <p>Sono presenti segnaletica di sicurezza, estintori e lampade di emergenza in numero sufficiente.</p>



23	Sede farmacia di Via dei Mille, 36 – 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)	<p>L'attività è al piano terra di un complesso edilizio la cui struttura è ben difesa dagli agenti atmosferici, asciutta e con pareti e pavimenti di facile pulizia.</p> <p>Gli accessi dispongono di porta automatica che resta aperta in caso di mancanza di tensione di rete.</p> <p>Sono presenti segnaletica di sicurezza, estintori e lampade di emergenza in numero sufficiente.</p>
24	Sede farmacia di Via Francesco Marini, 1 – 00044 Frascati (RM)	DISMESSA al 30.03.2014
26	parcheggio interrato di Piazzale degli Eroi	<p>Parcheggio multipiano seminterrato</p> <p>Le attività lavorative prevedono la presenza per circa cinque giorni al mese di personale Multiservizi nel nuovo parcheggio Multipiano per il rilascio degli abbonamenti.</p> <p>Il personale suddetto staziona al piano primo presso apposito locale biglietteria.</p> <p>Le attività prevedono altresì la presenza di dipendenti addetti alle pulizie del parcheggio che fanno uso di moto spazzatrice con uomo a bordo per tre volte a settimana .</p>
28	Generale uffici riscossioni	<p>Uffici</p> <p>L'attività lavorativa in ufficio consiste nell'utilizzo di postazioni al videoterminale e nel contatto con l'utenza; mentre gli addetti esterni provvedono a verificare la regolarità dei pagamenti nelle aree di parcheggio dedicate.</p>
	Sede presso uffici Delegazione, sita in: Via Giovanni Prati, 40 00040 S.M. delle Mole, Fraz. Marino (RM)	<p>Il locali sono in piazza Garibaldi –al piano terra di un edificio residenziale. Al piano interrato vi sono dei locali adibiti a archivio o deposito materiali vari. dove non è prevista la presenza continuativa di personale L'aerazione naturale degli ambienti viene effettuata tramite l'apertura della porta di ingresso. E' presente un servizio igienico ed un impianto di riscaldamento.</p>
37	Ufficio distaccato sito in: Piazza Giuseppe Garibaldi, 20 – 00047 Marino (RM)	<p>Gli ausiliari operanti presso S.Maria delle Mole usufruiscono di alcuni spazi all'interno della delegazione comunale, con la quale ne condividono i servizi.</p> <p>Il locale adibito a MCM dispone di una pannellatura a vetri che separa la zona ufficio da quella accessibile al pubblico; è presente una cassaforte per il deposito denaro contante in attesa della consegna al personale MCM addetto al trasporto dello stesso.</p>
-	Assistenza bambini Presso scuole	<p>Il servizio viene svolto presso tutte le scuole comunali di Marino con personale specializzato che segue i bambini diversamente abili durante tutto l'orario delle lezioni.</p> <p>L'operatore assiste il ragazzo in tutte le attività in cui non risulti autosufficiente (attività quotidiane scolastiche);</p> <p>In particolare l'operatore è addetto ai servizi generali della</p>



		<p>scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di collaborazione con i docenti.</p> <p>Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.</p>
36	<p>Sede RSU operativa sita in: Via Ferentum – 00047 Marino (RM)</p>	<p>Negli spazi di Via Ferentum, dove sono stati posizionati dei prefabbricati per la gestione dell'attività, è ubicato il parcheggio degli automezzi della nettezza urbana che effettuano servizio nel comune di Marino (RM) .</p> <p>L'area è completamente recintata, ben illuminata, con pavimentazione in asfalto priva di asperità.</p> <p>Sono presenti strutture prefabbricate, dove sono ubicati gli spogliatoi e servizi igienici annessi (con docce) dotate di acqua calda e mezzi detergenti usa e getta. Presso il sito fanno riferimento sia gli operatori ecologici che gli addetti alla manutenzione delle arre verdi. Un prefabbricato è adibito a magazzino ed uno ad ufficio.</p>
41	<p>Cimitero Comunale sito in: Via Capo D'Acqua – 00047 Marino (RM)</p>	<p>Servizi cimiteriali</p> <p>Gli addetti, oltre alle normali operazioni di pulizia e di manutenzione del verde, eseguono interventi di :</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Ricevimento salme _ Tumulazioni _ Inumazioni _ Estumulazioni _ Esumazioni _ Ricognizioni _ Estumulazioni – Condizionamenti _ Traslazioni <p>Le operazioni sono gestite in loco (presente ufficio riservato); gli addetti dispongono inoltre di servizi e spogliatoi adeguati rispetto all'attività svolta.</p>
-	<p>Generale Attività manutenzione immobili comunali</p>	<p>Servizi manutenzioni</p> <p>Gli addetti alle manutenzione presso tutti i siti di pertinenza del Comune di Marino effettuano attività di piccoli interventi idraulici, elettrici e di muratura; operano suddivisi in tre squadre con tre auto del parco macchine già a disposizione degli operatori del verde di MCM, con sede operativa presso Via</p>



		<p>Ferentum a Marino. Il servizio è previsto con operatività a part time (6 h./g.). Non è previsto l'utilizzo di alcuna attrezzatura di tipo elettrico per le attività, solo una cassetta di attrezzature manuali.</p> <p>All'interno di ciascun mezzo è presente una cassetta di pronto soccorso.</p>
--	--	--



d.4) Impianti tecnologici

Le dichiarazioni di conformità degli impianti presenti presso le varie sedi, sono disponibili presso l'Ufficio Safety MCM e descritti e monitorati sul Registro MOD. P 60-01 Red.1.0 del 05/11/2013.

d.5) Rischi rilevati

Di seguito è riportata l'individuazione delle situazioni di rischio.

Nota: si evidenzia che per ciascun rischio specifico di cui è disponibile alla data di redazione del presente DVR una valutazione dedicata (DVR RISCHIO SPECIFICO), è stata effettuata la comparazione dell'esito della stessa (par. d.4.1), secondo la metodologia e parametri di cui alla "Criteri di comparazione", par. 1.11 del presente DVR.

1) Vie e uscite di Emergenza

Rischio presente.

Le sedi operative dell'Azienda dispongono di vie ed uscite di emergenza adeguate, per numero, caratteristiche, dimensioni e condizioni di agibilità, alle esigenze di esodo in caso di emergenza.

I percorsi delle vie d'uscita sono stati adeguatamente segnalati mediante segnaletica di sicurezza con pittogrammi conformi alle prescrizioni del Titolo V del D. Lgs. 81/08, disposti in punti di passaggio opportunamente selezionati e ben visibili e sono affisse nei luoghi di passaggio le planimetrie con l'indicazione dei percorsi di esodo, le uscite di sicurezza e la posizione dei mezzi antincendio.

I dettagli relativi alle uscite e vie di emergenza sono riportati sulle planimetrie di evacuazione dei siti per i quali vige l'obbligo (o per numero di lavoratori o per presenza attività soggetta a pratiche VV.F.

Tutti i lavoratori sono stati adeguatamente formati in merito all'esigenza di salvaguardare la fruibilità delle vie e uscite di emergenza in tutti i locali di lavoro.



2) Aree e superfici di transito

Rischio presente.

Per quanto riguarda le sedi dell'Azienda, i pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e non sono ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione.

3) Scale

Rischio presente.

Le scale di accesso ai vari luoghi di lavoro sono dimensionalmente adeguate e dotate di corrimano e parapetto a norma conformi ex art. 113 del D. lgs. 81/08 e s.m.i.

4) Locali/Aree di lavoro

Rischio presente.

I luoghi di lavoro delle varie sedi operative MCM, risultano rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari ad essi applicabili in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori (ex art. 63 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), anche sotto l'aspetto della corretta cura e manutenzione.

Ciascun lavoratore dispone di uno spazio sufficiente e di un'altezza dei soffitti adeguata. La pavimentazione è mantenuta pulita. Le condizioni d'illuminazione sono adeguate per la tipologia di lavoro. Le porte d'accesso sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non risultano ostruite. Gli uffici dispongono di sufficiente luce diurna e di illuminazione artificiale idonea a fornire un illuminamento adeguato.

L'illuminazione di sicurezza dei corridoi (uffici, farmacie, asili, parcheggio) è costituita da un numero di lampade in grado di assicurare, lungo le vie di uscita, un livello di illuminamento adeguato (non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza dal piano di calpestio).



L'efficienza e l'autonomia degli apparecchi per l'illuminazione di sicurezza vengono periodicamente verificate.

Negli uffici non è apprezzabile la presenza di agenti inquinanti, né di polveri.

Ai vari piani presso i siti MCM sono presenti quadri elettrici dotati di segnaletica relativa al divieto di spegnere eventuali incendi con acqua e al pericolo relativo di un impianto sotto tensione.

Gli impianti igienici sono adeguati per numero, qualità dei sanitari e degli impianti, stato di manutenzione e igiene.

Si rammenta la necessità della periodica pulizia e/o sostituzione dei filtri e alla sanificazione degli impianti di condizionamento (aria calda/fredda), in conformità a quanto stabilito dalle linee guida elaborate dal Ministero della salute ed approvate dalla Conferenza Stato Regioni e Province autonome con delibera n. 2636 del 5 ottobre 2006.

I mezzi antincendio, di tipo fisso e mobile (a seconda del sito operativo MCM), sono costituiti da estintori portatili di tipo omologato, o impianti sprinkler sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento, sulla base di un apposito contratto di manutenzione; essi sono adeguatamente segnalati e numerati. Presso ciascun sito operativo sono presenti i Registri antincendio che vengono regolarmente aggiornati dagli addetti antincendio locali.

I lavoratori sono stati informati in merito all'esigenza di verificare con il RSPP Aziendale l'eventuale modifica di assetto degli arredi (o altro) all'interno dei propri luoghi di lavoro; nessuna modifica potrà quindi essere apportata se priva di autorizzazione del RSPP/Datore di Lavoro.

5) Macchine, apparecchiature ed impianti

Rischio presente.

L'elenco delle macchine, degli apparecchi e degli impianti utilizzati dall'Azienda è riportato alla pg. 167.

Le attrezzature di lavoro e gli impianti messi a disposizione dei lavoratori sono conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della



sicurezza e salute dei lavoratori, nonché alla regola dell'arte. L'Azienda ne cura la corretta manutenzione e assicura la disponibilità di apposite istruzioni d'uso. Le macchine utilizzate sono fornite di manuale d'uso in cui si specifica il funzionamento, la manutenzione ed inoltre sono dotate di marcatura CE di conformità.

6) Attrezzature manuali di lavoro

Rischio presente.

Le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori sono conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, nonché alla regola dell'arte e dotate di marcatura CE, ove richiesto.

Le attrezzature presenti sono rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'allegato XXXIV del D. Lgs 81/08.

7) Stoccaggio, immagazzinamento di oggetti e rifiuti

Rischio presente.

Non sono presenti locali ad uso magazzini e/o archivio se non per quantità esigue di materiale cartaceo, nel rispetto tuttavia delle norme di prevenzione incendi, in particolare in merito al carico d'incendio. Nei locali di lavoro sono presenti idonei contenitori per i rifiuti. Nelle sedi non sono prodotti rifiuti speciali, tranne nelle farmacia dove non vengono prodotti, ma raccolti (farmaci scaduti).

All'interno delle farmacie, le aree adibite a magazzino vengono periodicamente monitorate per effettuare un controllo delle modalità operative di stoccaggio farmaci e prodotti in vendita presso le stesse.

Per il locale archivio ubicato presso la sede riscossione tributi di Marino è stata prodotta una dichiarazione del DL di NON superamento dei 50 q.li.



8) Impianti ed apparecchiature elettriche

Rischio presente.

Gli impianti elettrici risultano conformi alla regola dell'arte (vedi dettagli nel Registro conformità e Mappatura rischi) e rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari, per quanto concerne la tutela della sicurezza dei lavoratori e la prevenzione degli incendi. I quadri elettrici riportano opportuna segnaletica di divieto utilizzo acqua in caso di incendio.

Le apparecchiature elettriche sono installate in conformità con le istruzioni del fabbricante, corredate da apposite istruzioni d'uso, utilizzate correttamente ed oggetto di idonea manutenzione.

Mediante ditta esterna viene effettuato il controllo periodico della messa a terra presso tutti i siti a competenza giuridica MCM.

9) Apparecchiature in pressione

Non presente.

10) Apparecchi e reti di distribuzione del gas

Rischio presente.

Sono presenti impianto di riscaldamento presso l'Ufficio di Marino Via C. Batocchi e presso l'asilo nido di Via Micca a S. M. delle Mole con alimentazione a gas metano da rete.

11) Apparecchiature e mezzi di sollevamento

Rischio presente.

Sono presenti impianti di sollevamento presso il parcheggio seminterrato e presso l'immobile sede dell'Ufficio di Via C. Batocchi per il trasporto di persone (quest'ultimo di pertinenza del Condominio ospite).

Inoltre, presso la sede del Cimitero di Marino, è in dotazione un montafretri.



L'impianto relativo al parcheggio è installato in conformità con le istruzioni del fabbricante, corredato da apposito libretto d'uso, utilizzato correttamente ed oggetto di idonea manutenzione da parte di ditta specializzata; viene effettuata la verifica periodica tramite Organismo notificato.

Per l'ascensore presso lo stabile sede degli uffici amministrativi di Via Batocchi a Marino, si dispone del verbale di verifica periodica ottenuta dall'Amministratrice dello stabile.

Il montafereetri è dotato di registro disponibile in loco ed è in corso la pratica per effettuare la prima verifica da parte di Organismo abilitato.

12) Mezzi di trasporto

Rischio presente.

Attualmente vengono utilizzati dal personale MCM alcuni mezzi di servizio, che vengono utilizzati per gli spostamenti del personale addetto a servizi esterni (trasporti pasti, raccolta denaro contante, servizi vari) e per le attività del servizio rifiuti.

Per il personale addetto al trasporto con autoveicoli è attualmente in corso la valutazione rischio vibrazioni.

Il personale addetto all'assistenza bambini diversamente abili effettua l'accompagnamento durante i trasporti con mezzi e autisti afferenti alla Società Schiaffini, di cui si è provveduto alla verifica sia dei mezzi (assicurazioni e manutenzioni ordinarie), sia del personale alla guida (patenti).

13) Rischi di Incendio

Rischio presente.

Per la valutazione del rischio incendio si rimanda ai DVRI di dettaglio per i vari siti.

14) Rischi di atmosfere esplosive (ATEX)

Rischio presente.



Il rischio è rappresentato dalla presenza di apparecchiature a pressione (centrale termica) per l'asilo nido di S. M. delle Mole.

Il deposito di gasolio di Via Ferentum non è oggetto della valutazione, essendo ubicato in locale esterno (gabbia).

Pertanto, al momento della stesura del presente aggiornamento di DVR (30.03.2014), si riscontra pertanto la possibilità di esposizione al rischio di atmosfere esplosive (ATEX) la cui valutazione dovrà essere effettuata. Il Documento di Valutazione del Rischio ATEX costituirà parte integrante del presente documento in Allegato.

15) Movimentazione manuale dei carichi

Rischio presente.

La fonte di rischio è valutata singolarmente per le seguenti attività, di cui ai DVR di dettaglio:

- asili nido- educatrici
- affissioni
- centri cottura
- Cimitero
- Farmacie
- Pulizie asili
- Servizi giardini

16) Esposizione ad agenti chimici

Rischio presente.

La fonte di rischio è presente ed è valutata singolarmente per le seguenti attività, di cui ai DVR di dettaglio:

- Pulizie generali
- Farmacie-preparazione galenici,



- pulizie asili nido,
- Centri cottura,
- Cimitero
- RSU e verde.

17) Esposizione ad agenti biologici

Un rischio potenziale da esposizione ad agenti biologici è rappresentato dall'impianto di aria primaria e aria climatizzata per i locali uffici. Tuttavia gli impianti sono sottoposti regolarmente a manutenzione e sanificazione dei filtri. Pertanto l'esposizione dei lavoratori è stata valutata di livello trascurabile; il datore di lavoro potrà prescindere dall'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 273, 274, commi 1 e 2, 275, comma 3, e 279 del D.Lgs. 81/08.

Per quanto riguarda le seguenti attività, è stato previsto un DVR specifico, che alla redazione della presente stesura di DVR è completato per i servizi cimiteriali, ed è in corso per:

- asili nido,
- RSU,
- pulizie,
- centri cottura.

18) Esposizione ad agenti cancerogeni

La fonte di rischio non è presente, in quanto i lavoratori non sono e non possono essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni a causa della loro attività lavorativa. E' disponibile una giustificazione che si allega a cura del DL del 05.03.2014.



19) Esposizione ad amianto

La fonte di rischio non è presente negli edifici sedi di Multiservizi costruite successivamente al 1992, data in cui è la commercializzazione dell'amianto è stata vietata. Per gli altri, è in corso una valutazione mediante documentazione da reperire presso le proprietà ed analisi de visu.

20) Ventilazione dei locali/Aree di lavoro

Agli ambienti di lavoro è assicurato un adeguato ricambio dell'aria, dalle finestre. Al fine di garantire un'adeguata qualità negli ambienti di lavoro ove sussiste l'esigenza per le caratteristiche dei locali di lavoro, l'aerazione degli stessi è inoltre resa sufficiente da impianti di areazione forzata.

21) Climatizzazione dei Locali di Lavoro

Il rischio è presente.

La climatizzazione è assicurata dagli impianti centralizzati di aria condizionata. I sistemi funzionano adeguatamente, assicurando una temperatura adeguata, in relazione alle lavorazioni ed agli sforzi fisici richiesti. La temperatura nei luoghi di lavoro viene compresa tra 18° C e 26° C e i lavoratori non sono sottoposti a bruschi sbalzi di temperatura. Tuttavia sono state effettuate valutazioni relative alla temperatura e alla presenza di correnti d'aria (vedi DVR rischi specifici per siti MCM).

Per la sede dell'ufficio riscossione tributi di via Prati a S. M. delle Mole è presente una valutazione specifica (DVR clima) che costituisce allegato del presente DVR generale.

22) Esposizione a Rumore

Il rischio è presente.

Per alcune sedi è presente una valutazione del rischio specifica (vedi DVR specifico); per tutte le altre attività/siti MCM, la manifesta assenza di fonti di rumore significative e sulla base dei dati disponibili in letteratura, si è affermato che il livello di esposizione personale dei lavoratori è inferiore al Valore Inferiore di Azione di 80 dB(A). E'



disponibile presso l'Ufficio Safety il giustificativo (autocertificazione) a firma del DL. La giustificazione, a cura del DL del 05.03.2014, costituisce allegato al presente DVR generale.

Tale valutazione dovrà essere ripetuta in relazione ad eventuali inserimento di altre fonti di rischio e **comunque ogni 4 anni.**

23) Esposizione a Vibrazioni

Il rischio è presente.

Nei confronti del rischio di esposizione dei lavoratori a vibrazioni meccaniche, MCM adotta misure tecniche ed organizzative volte a ridurre al minimo l'esposizione e i rischi che ne conseguono, con particolare riferimento a:

- a) metodi di lavoro che riducono al minimo l'esposizione dei lavoratori a vibrazioni meccaniche;
- b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate che, in funzione del lavoro da svolgere, producono il minor livello possibile di vibrazioni;
- c) adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro utilizzate;
- f) adeguata informazione e formazione dei lavoratori sull'uso corretto e sicuro delle attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche;
- g) limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione.

Dall'analisi dei processi lavorativi è risultato che la potenziale esposizione dei lavoratori può derivare dall'utilizzo degli automezzi di servizio, per vibrazioni meccaniche trasmesse al corpo intero.

Al momento della stesura della presente revisione 1.3 è stata effettuata la misurazione su tutte le tipologie di mezzi disponibili nel parco macchine RSU oltre che delle attrezzature in dotazione ai manutentori del verde, ed è stato redatto il DVR specifico red. 1.0 del 24.03.2014 (mano braccio e corpo intero) che costituisce parte integrante del presente DVR generale.



Le misure di prevenzione adottate sono:

- scelta del mezzo di trasporto adeguato all'utilizzo al quale è destinato;
- manutenzione dello stesso, al fine di garantirne l'efficienza e la conservazione nel tempo delle caratteristiche di sicurezza iniziali;
- preparazione e conoscenza del mezzo da parte di chi lo utilizza, al fine di assicurarne l'uso in maniera corretta ed adeguata.
- dotazione per ciascun veicolo dei dispositivi di sicurezza previsti dal Codice della Strada (triangolo, giubbotto ad elevata visibilità, ecc.).
- Tale valutazione dovrà essere ripetuta in relazione ad eventuali inserimento di altre fonti di rischio e **comunque ogni 4 anni.**

24) Esposizione a fonti di calore/freddo

La fonte di rischio è stata valutata irrilevante, per tutte le attività erogate da MC, ad esclusione di:

RSU, cimiteriali, affissioni, addetti parcheggi esterni; per tali attività è stata redatta una valutazione sapecifica.

Per tutte le altre attività, le valutazioni generali hanno determinato un sostanziale "benessere termico" che non comporta quindi alcun intervento correttivo.

25) Esposizione a Radiazioni Ionizzanti (o Radon)

E' presente un DVR specifico per i locali autorimessa multipiano.

Per gli altri siti si è ritenuto NON necessario effettuare una DVR specifico, in quanto NON sono presenti locali di lavoro seminterrati o interrati, tranne quello presente al piano -1 dell'ufficio riscossione tributi di Marino (P.za Garibaldi), per il quale è disponibile una dichiarazione del DL di NON superamento delle 10 ore/mese di permanenza di lavoratori, che costituisce allegato del presente DVR.

26) Esposizione a Radiazioni non Ionizzanti: Campi Elettromagnetici (CEM)

In prossimità delle sedi operative MCM non si è riscontrata la presenza di impianti di trasmissione che prevedono l'emissione di onde elettromagnetiche, pertanto si è



ritenuto non necessario programmare una valutazione specifica del rischio derivante da onde elettromagnetiche ambientali.

Per i due centri cottura si è programmato di effettuare invece una misurazione specifica, data la presenza di forni a microonde.

Al momento della stesura del presente documento (rev. 1.3) è in programma quindi una misurazione strumentale.

Per tutti gli altri siti è disponibile un giustificativo del 05.03.2014.

Tale valutazione dovrà essere riefettuata in relazione ad eventuali inserimento di fonti di rischio che possano esporre a questo tipo di rischio e ripetuta **ogni 4 anni**.

27) Esposizione a Radiazioni non Ionizzanti: Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA)

E' presente una giustificazione a cura del DL, del 03.05.2014.

Tale valutazione dovrà essere riefettuata in relazione ad eventuali inserimento di fonti di rischio che possano esporre a questo tipo di rischio e ripetuta **ogni 4 anni**.

28) Illuminazione dei locali

Il rischio è presente.

I luoghi di lavoro dispongono di luce diurna, opportunamente integrata dall'impianto di illuminazione artificiale, che fornisce un illuminamento che assicura la sicurezza, il benessere e la salute dei lavoratori e sono predisposti di idoneo impianto per l'illuminazione d'emergenza.

L'illuminazione artificiale è assicurata da apparecchi equipaggiati con lampade tubolari fluorescenti.

29) Carico di lavoro fisico

Adeguate, non supera i limiti imposti dalla normativa vigente.

L'orario di lavoro prevede pause di durata adeguata.

30) Carico di lavoro mentale

I compiti assegnati non risultano ripetitivi o eccessivamente gravosi.



31) Uso di apparati dotati di Videoterminali (VDT)

Il rischio è presente.

Le postazioni di lavoro con videoterminali risultano conformi alla normativa: esse dispongono di sufficiente luce diurna e di illuminazione artificiale idonea a fornire un illuminamento adeguato, senza introdurre fastidiosi abbagliamenti o riflessi.

Gli arredi sono di buona qualità e possono essere valutati rispondenti alla normativa UNI vigente per i mobili da ufficio.

Le scrivanie hanno piani di lavoro con superfici non riflettenti ed offrono spazio sufficiente per le attrezzature ed i documenti.

I sedili sono del tipo con basamento a cinque razze e seduta regolabile in altezza. Lo schienale è regolabile in altezza e inclinazione, il rivestimento è in tessuto ignifugo atto a favorire la traspirazione.

Le attrezzature di lavoro includono le tipiche macchine da ufficio, ed in particolare: PC, videoterminali, periferiche di stampa, modem, telefoni, macchine fotocopiatrici, scanner, macchine fax e calcolatrici.

Tutte le macchine di cui sopra, in base ai dati di marcatura apposti in targa ed in relazione all'esame a vista effettuato, si possono ritenere conformi alle norme di sicurezza, ed in particolare alle Norme CEI EN 60950, "Apparecchiature per la tecnologia dell'informazione comprese le apparecchiature elettriche per l'ufficio - Sicurezza", in quanto applicabili.

Per il personale addetto ad attività di ufficio e per quello addetto al call center si è valutato che ricorrono le condizioni di utilizzo di attrezzature munite di videoterminali in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, di cui all'art. 173, comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

Al personale addetto al VDT sono state fornite adeguate informazioni in merito alle modalità di effettuazione delle pause dal lavoro al VDT.

32) Organizzazione del lavoro e Lavoro a Turni

L'organizzazione del lavoro fa capo interamente al Direttore Generale (e DdDdL), che assegna al personale di tutte le funzioni e sedi operative lo svolgimento di



funzioni tecniche ed amministrative, in modo chiaro ed univoco, e ne controlla il corretto svolgimento. Tutti i compiti vengono assegnati tenendo nella massima considerazione la formazione e le capacità professionali e personali dei dipendenti.

Lo stesso definisce anche la turnistica.

33) Norme e procedimenti di lavoro

I compiti assegnati ai lavoratori vengono accompagnati da precise informazioni ed istruzioni per una corretta esecuzione. Per le attività e le situazioni di maggior rilevanza, l'Azienda ha elaborato una serie di procedure scritte che vengono fornite a tutti i dipendenti, con allegata modulistica di consegna siglata dai lavoratori riceventi.

34) Manutenzione di impianti, macchine, attrezzature e loro prodotti di rifiuto

Il rischio è presente.

Impianti, macchine, attrezzature e loro prodotti di rifiuto sono sottoposti a regolari interventi di manutenzione, sulla base di una precisa programmazione, elaborata:

nel rispetto degli obblighi di legge, che per lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi (toner e cartucce varie) è stabilito dal D. Lgs. 22/97 (decreto Ronchi);

-sulla base di normative tecniche, ove presenti;

-sulla base delle istruzioni fornite da fabbricanti o fornitori.

Per l'utilizzo delle macchine fotocopiatrici è regolarmente previsto lo smaltimento dei toner tramite ditta autorizzata.

35) Emergenza e primo soccorso

Il rischio è presente.

L'Azienda ha provveduto alla designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati della prevenzione incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione di emergenza e del primo soccorso.



A tutti gli incaricati è assicurata la formazione prescritta, dal D.M. 388/03, per poter svolgere in modo adeguato l'incarico assegnato.

I provvedimenti di nomina degli incaricati e gli attestati di partecipazione ai prescritti corsi di formazione sono riportati in allegato al presente documento.

36) Lavoro notturno

La fonte di rischio è presente per il personale di farmacia notturna. Il personale che effettua più di 80 turni notturni è sottoposto a sorveglianza sanitaria.

37) Stress lavoro – correlato

Tale rischio è stato valutato con apposita procedura secondo le indicazioni della Commissione Consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato (artt. 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1-bis del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) che Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro, con la circolare n. 15/2010, ha approvato.

Si è provveduto alla redazione del DVR stress lavoro correlato redatto nel marzo 2014, che costituisce parte integrante del presente DVR.

38) Lavoratrici in stato di gravidanza e tutela della maternità e paternità

Attualmente presso l'Azienda è impiegato personale femminile e maschile e pertanto verrà applicato anche il D. Lgs. 151/01 e s.m.i. qualora ne ricorrano gli estremi.

Il personale femminile, presente presso le varie struttura MCM, svolgendo mansioni estremamente differenziate che potrebbero anche comportare situazioni di rischio intollerabile, tale da comportare il divieto assoluto di adibirle alle stesse mansioni in stato di gravidanza o puerperio, è stato informato circa la necessità di verificare al momento della presa di coscienza della gravidanza in corso, della possibilità o meno di proseguire con la mansione svolta di consueto, a cura del MC.

**39) Differenze di genere**

Considerata la consistenza, l'organizzazione e le mansioni del personale, questa fonte di rischio è irrilevante nell'Azienda.

40) Differenze riferite all'età

Questa fonte di rischio è stata considerata trascurabile nell'Azienda.

41) Differenze riferite alla provenienza da altri paesi

Attualmente nell'organico dell'Azienda non sono presenti lavoratori provenienti da altri paesi o comunque privi di difficoltà di comprensione della lingua.

42) Lavoratori con particolare tipologia contrattuale

Non presenti.



d.6) Giustificativi (CEM, rumore e ROA)



MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO SPA

Via Costa Batocchi n° 16 - 00047 Marino (Rm)
Tel. 06.93861071 - Fax: 06.9386685
C.F. e P.IVA 05447451005

DICHIARAZIONE/GIUSTIFICAZIONE

Il sottoscritto ANTONIO BALDELLI Datore di Lavoro della MULTISERVIZI DEI CASTELLI DI MARINO SPA

DICHIARA

che nelle sedi operative di seguito elencate, ai sensi dell'art. 181, co. 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. la natura e l'entità dei rischi determinati dai campi elettromagnetici non rendono necessaria una valutazione dei rischi più dettagliata.

Quanto sopra si può affermare a seguito alle caratteristiche delle attrezzature/impianti presenti nei luoghi di lavoro.

ELENCO SITI OPERATIVI:

1. **Uffici** Via Costa Batocchi 16 – 00047 Marino (RM)
2. **Asilo nido comunale** Via Monsignor Grassi 00047 Marino (RM)
3. **Farmacia** Sede di Via Giovanni Prati, 40 – 00040 – S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)
- 4.
5. **Farmacia** Sede di Piazza Giuseppe Garibaldi, 53 – 00047 Marino (RM)
6. **Farmacia** Sede di Via dei Mille, 36 – 00040 Cava dei Selci - Fraz. Marino (RM)
7. **Farmacia** Sede di Via Francesco Marini, 1 – 00044 Frascati (RM)
8. **Farmacia** Sede di: Via Silvio Pellico, 57 S.Maria delle Mole, Fraz. Marino (RM)
9. **Parcheggio** interrato di Piazzale degli Eroi, Marino
10. **Delegazione -Uffici ausiliari del traffico** e riscossione tributi sita in: Via Giovanni Prati, 40 00040 S.M. delle Mole, Fraz. Marino (RM)
11. **Ufficio riscossione tributi** pubbliche affissioni e gestione ticket sito in: Piazza G. Garibaldi, 20 – 00047 Marino (RM)
12. **Asilo Nido** Via P. Micca -S. Maria delle Mole
13. **Cimitero Comunale** sito in: Via Capo D'Acqua – 00047 Marino (RM)

Data: 05/03/2014

Il presente documento, riportato nel D.V.R. di cui all'art. 28, viene dotato di data certa, con firma e data RLS.

Data

05/03/2014

un RLS M.C.M.

(Alessandro Mancini)

Il Datore di Lavoro

Iscrizione R.E.A. (RM) n° 825571 - Capitale Sociale € 3.521.000 i.v.
Sito internet www.multiservizimarino.it - e-mail: info@multiservizimarino.it
Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Marino Socio Unico



d.7) VALUTAZIONE COMPARATA RISCHI SPECIFICI MCM

(aggiornata sulla base degli esiti delle documentazioni (DVR) specifici redatti sino al 30.03.2014)

RISCHIO SPECIFICO DVR	SEDE MCM	EMISSIONE DVR	ESITO V.R.	ESITO COMPARATO V.R.
ILLUMINAZIONE	VIA FERENTUM	26.10.2013	CONFORME	RISCHIO ASSENTE
ILLUMINAZIONE	VIA PRATI	03.12.2013	NON CONFORME	MEDIO-ALTO
MICROCLIMA	VIA FERENTUM	26.10.2013	BENESSERE TERMICO	RISCHIO ASSENTE
MICROCLIMA	VIA PRATI	14.11.2013	BENESSERE TERMICO	RISCHIO ASSENTE
BIOLOGICO	CIMITERO COMUNALE	12.11.2013	RISCHIO MOLTO BASSO	RISCHIO BASSO
INCENDIO	C. COTTURA V.LE D'AZEGLIO	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	C. COTTURA VIA DELLA REPUBBLICA	04.11.2013	MEDIO	MEDIO-ALTO
INCENDIO	CIMITERO COMUNALE	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	FARMACIA P.ZZA GARIBALDI	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	FARMACIA VIA DEI MILLE	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	FARMACIA VIA MARINI	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	FARMACIA VIA PRATI	04.11.2013	BASSO	BASSO



RISCHIO SPECIFICO DVR	SEDE MCM	EMISSIONE DVR	ESITO V.R.	ESITO COMPARATO V.R.
INCENDIO	PARCHEGGIO GUARDIANI	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	PARCHEGGIO AUTORIMESSA	04.11.2013	ALTO	ALTO
INCENDIO	VIA FERENTUM UFFICIO SPOGLIATOIO MAGAZZINI IMPIANTO CARBURANTI	04.12.2013	BASSO	BASSO
			MEDIO	MEDIO
INCENDIO	VIA MICCA ASILO NIDO CUCINA	04.12.2013	MEDIO	MEDIO
			BASSO	BASSO
INCENDIO	VIA MONSIGNOR GRASSI ASILO NIDO CUCINA	04.12.2013	MEDIO	MEDIO
			BASSO	BASSO
INCENDIO	VIA BATOCCHI UFFICI+ARCHIVIO	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	VIA PRATI	04.11.2013	BASSO	BASSO
INCENDIO	P.ZZA DELLA REPUBBLICA UFFICI+ARCHIVI	04.11.2013	BASSO	BASSO
CHIMICO	FARMACIE LAB. GALENICO	13.11.2013	NON ACCETTABILE	ALTO
CHIMICO	ASILI NIDO PULIZIE	11.11.2013	NON ACCETTABILE	ALTO



RISCHIO SPECIFICO DVR	SEDE MCM	EMISSIONE DVR	ESITO V.R.	ESITO COMPARATO V.R.
CHIMICO	CENTRI COTTURA V.LE D'AZEGLIO E P.ZZA DELLA REPUBBLICA	26.10.2013	NON ACCETTABILE	ALTO
CHIMICO	PULIZIE GENERALI	14.11.2013	NON ACCETTABILE	ALTO
CHIMICO	RACCOLTA RIFIUTI URBANI E MAN. VERDE	31.10.2013	NON ACCETTABILE	ALTO
CHIMICO	SERVIZI CIMITERIALI	02.12.2013	NON ACCETTABILE	ALTO
MOV. MAN. CARICHI	SERVIZIO AFFISSIONI	14.11.2013	ACCETTABILE	BASSO
MOV. MAN. CARICHI	CENTRI COTTURA V. D'AZEGLIO E V.LE DELLA REPUBBLICA	12.11.2013	ACCETTABILE	BASSO
MOV. MAN. CARICHI	SERVIZI CIMITERIALI	05.11.2013	ACCETTABILE	BASSO
MOV. MAN. CARICHI	EDUCATRICI SCOLASTICHE ASILI NIDO DI MONSIGNOR GRASSI S.M. DELLE MOLE	12.11.2013	ACCETTABILE	BASSO
MOV. MAN. CARICHI	FARMACIE (COMMESO)	12.11.2013	ACCETTABILE	BASSO



RISCHIO SPECIFICO DVR	SEDE MCM	EMISSIONE DVR	ESITO V.R.	ESITO COMPARATO V.R.
MOV. MAN. CARICHI	PULIZIE ASILI	12.11.2013	ACCETTABILE	BASSO
MOV. MAN. CARICHI	SERVIZIO GIARDINI	14.11.2013	ACCETTABILE	BASSO
RAPINA	FARMACIE	14.11.2013	ALTO	ALTO
RAPINA	PARCHEGGIO	14.11.2013	ALTO	ALTO
RAPINA	UFFICIO TRIBUTI GARIBALDI	14.11.2013	BASSO	BASSO
RAPINA	UFFICIO TRIBUTI S.M. MOLE	14.11.2013	BASSO	BASSO
VIBRAZIONI MANO BRACCIO	MANUTENZIONE VERDE	24.03.2014	MEDIO	MEDIO
VIBRAZIONI CORPO INTERO	RSU	24.03.2014	BASSO/MEDIO	BASSO/MEDIO
RADON	PARCHEGGIO	30.10.2013	< LIMITE INFERIORE DI AZIONE (400 Bq/mc.)	RISCHIO ASSENTE
ROA COERENTI E INCOERENTI (LASER)	UFFICI ASILI NIDO FARMACIE PARCHEGGIO	05.03.2014	GIUSTIFICAZIONE	RISCHIO ASSENTE
CAMPI ELETTROMAGNETICI	UFFICI ASILI NIDO FARMACIE PARCHEGGIO	05.03.2014	GIUSTIFICAZIONE	RISCHIO ASSENTE



RISCHIO SPECIFICO DVR	SEDE MCM	EMISSIONE DVR	ESITO V.R.	ESITO COMPARATO V.R.
RUMORE (AUTOMEZZI)	RSU + MANUTENZIONE VERDE	08.04.2014	TRASCURABILE/BASSO	BASSO/MEDIO- BASSO
RUMORE (ATTREZZATURE)	MANUTENZIONE VERDE	08.04.2014	INACCETTABILE	ALTO
STRESS LAVORO CORRELATO	TUTTE LE ATTIVITA'	13.04.2014	MOLTO BASSO/BASSO	BASSO



e) Valutazione dei rischi

e.1) Valutazione dei rischi rilevati

La valutazione dei rischi di cui alla presente revisione è basata sui sopralluoghi effettuati nei mesi di maggio-novembre 2013 e gennaio-maggio 2014 con la collaborazione di:

- A. Baldelli (DL),
- A. Crisanti (DdDdL e Direttore Generale),
- Arch. M. C. Biasini, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Dott. F. Spagnoli, Medico Competente (MC),
- RLS (n. 3).

Preventivamente sono stati consultati i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il DL ha fornito durante i sopralluoghi le informazioni in merito all'organizzazione del lavoro, ai processi produttivi, alla natura dei rischi.

Sulla base di tali informazioni, l'individuazione e la valutazione dei rischi è avvenuta mediante l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sopralluoghi presso le sedi e gli altri ambienti operativi;
- esame delle modalità di svolgimento delle diverse mansioni e delle attrezzature utilizzate;
- analisi del registro infortuni.

L'esito dei giudizi di idoneità 2012-2013 è risultato essere

IDONEITA'	UOMINI 49	DONNE 104
IDONEITA' CON PRESCRIZIONI	UOMINI 24	DONNE 2
IDONEITA' CON LIMITAZIONI	UOMINI 9	DONNE 4
IDONEITA' CON LIM e PRESCRIZIONI	UOMINI 4	DONNE 1
INIDONEITA' TEMPORANEE	UOMINI 1	DONNE 0
INIDONEITA' PERMANENTI	UOMINI 0	DONNE 0
TOT. CERTIFICATI RILASCIATO 2013	UOMINI 87	DONNE 111

PER UN TOT DI n. 198



Per le fonti di rischio presenti nell'attività è stata effettuata l'analisi delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'Azienda. La stima circa l'efficacia delle misure adottate è sintetizzata nelle tabelle riassuntive (**Paragrafo e.3**), con l'indicazione del rischio residuo, articolata su quattro livelli come di seguito specificato:

T indica un rischio residuo **TRASCURABILE**: il rischio è stato eliminato o ridotto in misura adeguata e non è al momento programmato alcun intervento di miglioramento;

B indica un rischio residuo di livello **BASSO**: l'intervento di miglioramento può essere definito all'interno di una programmazione;

M indica un rischio residuo di livello **MEDIO**: l'intervento di miglioramento deve essere realizzato secondo una scadenza ben definita;

E indica un rischio residuo di livello **ELEVATO**: deve essere realizzato al più presto un intervento correttivo; nell'attesa, bisogna attuare delle misure temporanee a difesa della salute e sicurezza dei lavoratori esposti.

e.2) Valutazione del Rischio Incendio

Il complesso di siti operativi MCM comprende attività a rischio specifico d'incendio individuabili nel DPR 151/11 (deposito gasolio presso la sede RSU di via Ferentum, asili nido di Marino e S. M. delle Mole, parcheggio seminterrato, centro cottura S. M. delle Mole).

La documentazione (tranne che per i due nidi, per i quali la scadenza di presentazione SCIA è per il 2014), è disponibile presso gli Uffici Safety di Marino.

Per tutti i siti è disponibile una valutazione specifica del rischio incendi, i cui DVRI costituiscono parte integrante del presente DVR generale.



e 2.2) Controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio

La gestione della manutenzione di tutti gli impianti presenti nelle varie sedi MCM sono gestiti attraverso la stipula di contratti con ditte specializzate.

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi per le varie sedi, designati da MCM, hanno l'incarico di sorvegliare i luoghi di lavoro ed i presidi di prevenzione incendi, per accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio e di segnalare eventuali carenze e/o guasti riscontrati all'ufficio tecnico al fine di effettuare rapide riparazioni ed eliminare immediatamente eventuali ostruzioni.

In particolare sono tenuti a:

- sorvegliare le vie di uscita al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni o da eventuali pericoli che possano comprometterne l'utilizzo in caso di esodo;
- sorvegliare e controllare la funzionalità di aperture delle porte con particolare attenzione ai serramenti delle stesse;
- sorvegliare la segnaletica per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

e.2.3) Identificazione dei lavoratori e di altri esposti a rischio particolare d'incendio

All'interno dei luoghi di lavoro sede delle attività MCM oggetto della presente valutazione non è presente personale con disabilità motorie per il quale elaborare eventuali procedure dedicate in caso di emergenza ed evacuazione.

Eventuali visitatori sono comunque affidati a personale di MCM in ogni momento della visita; le procedure di sicurezza adottate prevedono che in ogni caso l'incaricato della gestione dell'emergenza si preoccupi di tutelare anche l'incolumità di eventuali visitatori.

In conformità a quanto stabilito dal D.M. 10/3/98, MCM ha elaborato delle procedure da attuare in caso di emergenza (di cui ai Piani di Emergenza ed Evacuazione) oltre a procedure di emergenza ed evacuazione con le azioni da intraprendere in caso di incendio e per l'evacuazione di emergenza.



Per tutti i siti MCM si sono effettuate le prove di evacuazione annuali o i focus antincendio per i siti NON sottoposti a pratiche VV.F o con > 10 dipendenti. I relativi verbali e esiti costituiscono allegati al presente documento.

Nei confronti di eventuali lavoratori operanti presso la propria sede in relazione a contratti di appalto o contratti d'opera (sia dipendenti di imprese appaltatrici, che lavoratori autonomi), MCM provvede ad attuare i seguenti provvedimenti:

- inserimento di specifiche clausole contrattuali inerenti il rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- inserimento delle procedure di sicurezza rilevanti, in allegato al contratto, con obbligo per l'appaltatore di notificare tali procedure ai dipendenti che opereranno presso la sede dell'azienda, imponendone il rispetto.

Si è comunque provveduto alla consegna dei Piani di Emergenza e relative planimetrie di evacuazione al personale afferente a Ditte esterne che operano presso sedi MCM dotate di P.E.

e 2.4) Verifica delle condizioni di esodo

Si consultino i DVRI (valutazioni rischio incendi) e PE (Piani di Emergenza) ove previsti specifici per ogni sito.

e2.5) Classificazione del livello del rischio di incendio

Si consultino i DVRI specifici per ogni sito.

e.2.6) Adeguatezza delle misure di sicurezza

Sulla base della classificazione del rischio di incendio, sono state adottate le misure di seguito specificate.

- **Mezzi di estinzione:** i locali sono dotati di estintori portatili in numero sufficiente ed adeguatamente segnalati. Gli estintori sono ubicati in modo da essere facilmente



raggiungibili e sono mantenuti e verificati regolarmente. Inoltre è presente un impianto di idranti.

- **Vie di esodo:** le vie di esodo sono adeguatamente segnalate e mantenute costantemente libere da ingombri.

Sulla base della classificazione del rischio di incendio, sono state adottate le misure di seguito specificate:

e.2.7) Informazione e informazione antincendio

Sono stati designati i lavoratori incaricati della prevenzione incendi e gestione dell'emergenza. Si è provveduto ad assicurare la formazione antincendio adeguata al livello di rischio incendio di cui alle specifiche valutazioni.

e.3) Tabelle riassuntive della valutazione dei rischi

Nelle tabelle che seguono sono elencate tutte le fonti potenziali di rischio considerate in fase di valutazione: quelle effettivamente presenti sono individuate da un contrassegno posto sulla colonna **"P"**, mentre un contrassegno nella colonna **"A"** sta a significare l'assenza del relativo fattore di rischio nell'attività svolta dall'Azienda. Per i rischi presenti vengono indicati i rispettivi livelli di rischio risultanti dalla valutazione effettuata.



e.3.1) Tabella 1 – Rischi per la sicurezza

n	Fattore di rischio	A	P	livello			
				T	B	M	E
1)	VIE E USCITE DI EMERGENZA		■	■			
2)	AREE E SUPERFICI DI TRANSITO		■	■			
3)	SCALE		■		■		
4)	LOCALI/AREE DI LAVORO		■	■			
5)	MACCHINE APPARECCHIATURE ED IMPIANTI		■		■		
6)	ATTREZZATURE MANUALI		■		■		
7)	STOCCAGGIO / IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI		■		■		
8)	IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE		■		■		
9)	APPARECCHIATURE IN PRESSIONE	■					
10)	APPARECCHI E RETI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS		■		■		
11)	APPARECCHIATURE E MEZZI DI SOLLEVAMENTO		■		■		
12)	MEZZI DI TRASPORTO		■		■		
13)	RISCHI DI INCENDIO		■	Vedi par. d.7			
14)	RISCHI DI ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX)		■	In programmazione la valutazione			



e.3.2) Tabella 2 – Rischi per la salute

n	Fattore di rischio	A	P	livello			
				T	B	M	E
15)	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI		■	Vedi par. d.7			
16)	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI		■				
17)	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		■				
18)	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	■					
19)	ESPOSIZIONE AD AMIANTO	■		In corso di valutazione			
20)	VENTILAZIONE DEI LOCALI / AREE DI LAVORO		■	■			
21)	CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO		■	Vedi par. d.7			
22)	ESPOSIZIONE A RUMORE	■		Vedi giustificativi par. d.6) (e DVR Vedi par. d.7)			
23)	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	■		Vedi par. d.7			
24)	ESPOSIZIONE A FONTI DI CALORE	■					
25)	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI (RADON)		■	Vedi par. d.7			
26)	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM) ¹		■				
27)	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI (ROA) ²	■		Vedi giustificativi par. d.6)			
28)	ILLUMINAZIONE		■	■			
29)	CARICO DI LAVORO FISICO		■	■			
30)	CARICO DI LAVORO MENTALE		■	■			
31)	UTILIZZO DI VIDEOTERMINALI		■		■		

*Per ufficio riscossione tributi S. M.Delle Mole è disponibile il DVR specifico, vedi esito al par. d.4.1

¹ Campi elettromagnetici

² Radiazioni Ottiche Artificiali



e.3.3) Tabella 3 – Rischi di tipo trasversale e organizzativi

n	Fattore di rischio	A	P	livello			
				T	B	M	E
32)	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO / LAVORO A TURNI		■	■			
33)	NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO		■	■			
34)	MANUTENZIONE IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE		■	■			
35)	EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO		■	■			
36)	LAVORO NOTTURNO		■	■			
37)	STRESS LAVORO - CORRELATO		■		■		
38)	LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA		■	■			
39)	DIFFERENZE DI GENERE	■					
40)	DIFFERENZE RIFERITE ALL'ETÀ	■					
41)	DIFFERENZE RIFERITE ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	■					
42)	LAVORATORI CON PARTICOLARE TIPOLOGIA CONTRATTUALE	■					



e.5 Dispositivi di protezione assegnati (agg.to al 20.05.2014)

MANSIONE	RISCHIO ASSOCIATO	DPI associato
Addetti VDT	Videoterminale, postura, illuminazione, microclima indoor, SLC ROA	NESSUNO (SALVO PRESCRIZIONI M.C. CORRETTIVI VISTA)
Attività educative	MMC, Biologico, SLC, postura	GUANTI IN LATTICE MONOUSO (solo nelle
Preparazione pasti per mense scolastiche e refettori	Scottature, Tagli, Scivolamenti, Elettrocuzione, Polvere, MMC, Microclima, biologico	SCARPE ANTISCIVOLO MASCHERINA PER POLVERI GUANTI IN LATTICE MONOUSO
farmacisti + Movimentazione contante	SLC, Rapine	NESSUNO
commesso farmacie + Movimentazione contante	Polvere, SLC, Rapine, MMC postura	MASCHERINA PER POLVERI GUANTI IN LATTICE MONOUSO
Parcheggi a pagamento (+ Movimentazione contante)	Rapine, SLC	NESSUNO
-impiegati riscossione tributi + Movimentazione contante	Videoterminale, postura, illuminazione microclima indoor, SLC ROA, Rapine	NESSUNO (SALVO PRESCRIZIONI M.C. CORRETTIVI VISTA)



raccolta rifiuti	Schiacciamenti, Tagli, Cesoiamenti Polvere, Postura, MMC, Clima severo, Rumore, Vibrazioni, Chimico, SLC	GUANTI IN CROSTA- SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ABITI ALTAVISIBILITA' ESTATE/INVERNO MASCHERINE ANTIPOLVERE CINTURA SICUREZZA PER ATTIVITA' MOVIMENT. MANUALE CASSONETTI SU PRETELLINO DI VEICOLI
-manutenzione aree verdi	Polvere, Tagli, Cadute dall'alto, Cesoiamenti, Postura, MMC, Clima severo, Rumore, Vibrazioni, Chimico, SLC	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE MASCHERINA ANTIPOLVERI LEGGI GUANTI IN NITRILE OCCHIALI GUANTI ANTIVIBRAZIONI CASCO COPRICAPO CUFFIE ANTIRUMORE SCHERMO FACCIALE PANTALONI ANTITAGLIO ABITI ALTAVISIBILITA' ESTATE/INVERNO
Servizi cimiteriali	Lavori in quota, Biologico, schiacciamenti, MMC, Clima severo, Chimico, SLC	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE GUANTI IN VINILE MONOUSO MASCHERINA BIO ABITI A.V. ESTATE/INVERNO
Impiegato addetto alla movimentazione di denaro contante	Rapine, SLS	NESSUNO
Ausiliari del traffico	Chimico (Polveri Fumi), Rumore, Clima severo, SLC	ABITI ALTAVISIBILITA' ESTATE/INVERNO SCARPE ANTISCIVOLO MASCHERINA ANTIPOLVERE
Assistenza alunni disabili nelle scuole	MMC, Biologico, SLC, Postura, Vibrazioni, Rumore	NESSUNO



Pulizie uffici e sedi comunali	Chimico, MMC, Polvere, SLC	GUANTI IN NITRILE SCARPE ANTISCIVOLO MASCHERINA ANTIPOLVERE
Addetti manutenzioni immobili comunali	Urti, cadute, schiacciamenti, cesoia menti, tagli, elettrico, scivolamenti, cadute a livello, stress freddo/caldo, caduta materiale dall'alto	GUANTI INDUMENTI SCARPE ANTINFORTUNISTICHE



F) Programma delle misure ritenute opportune a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza

Viene di seguito riportata l'illustrazione delle misure di prevenzione e protezione attuate per garantire adeguati livelli di sicurezza in base alla valutazione dei rischi effettuata. Per situazioni nelle quali si sono evidenziati rischi residui sono state programmate le azioni specificate nel piano di miglioramento in **Allegato**.

f.1) Misure adottate

Pianificazione delle seguenti attività:

1. DVR S.L.C.;
2. DUVRI per IVS e Itaipol (in corso alla data di stesura del presente DVR);
3. CEM per centri cottura;
4. DVR vibrazioni corpo intero e mano braccio per RSU e verde, redatto al 23.03.2014;
5. Atex per caldaia nido S. M. delle Mole (da pianificare);
6. DVR biologico per asili, RSU, pulizie centri cottura (redatto per servizi cimiteriali);
7. Valutazione presenza composti amiantosi per tutti i siti edificati successivamente al 1992;
8. DVR rumore per tutti i siti non oggetto di giustificazione del 05.03.2014, redatti (per siti esclusi da DVR specifico);
9. DVR CEM per tutti i siti non oggetto di giustificazione del 05.03.2014, redatti (per siti esclusi da DVR specifico);
10. DVR ROA per tutti i siti non oggetto di giustificazione del 05.03.2014, redatti (per siti esclusi da DVR specifico);
11. Prima verifica su macchinario (cimitero).



f.2) Tutela della salute nel periodo di gravidanza e puerperio

Attualmente presso l'Azienda è impiegato personale femminile.

Le tutele stabilite dal D.lgs. 151/01 e s.m.i. a favore delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento fino al settimo mese dopo il parto prevedono in particolare:

- l'esclusione a priori da alcune attività lavorative che comportano rischi intollerabili;
- una specifica e mirata valutazione dei rischi per le lavorazioni non escluse;
- l'informazione sui risultati della valutazione;
- l'adozione di adeguate misure di prevenzione.

Pertanto il Datore di Lavoro, avuta dalla lavoratrice informazione sul suo stato di gravidanza, avvalendosi del Medico Competente, provvede ad integrare la valutazione del rischio ed adotta, caso per caso, tutte le misure di tutela atte a prevenire l'insorgenza dei disturbi di cui sopra, ricorrendo anche ad eventuali limitazioni o prescrizioni. Il Datore di Lavoro provvede inoltre ad informare la lavoratrice ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sui risultati della valutazione e sulle misure di tutela adottate.

In particolare, tenendo conto delle indicazioni contenute nel D.M. 2/10/2000, "linee guida d'uso dei videoterminali", si valuta che: "Nelle lavoratrici gestanti sono presenti variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso-lombari atti a giustificare la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 645/1996 e s.m.i., concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti".



f.3) Pianificazione delle misure di miglioramento

I rischi individuati risultano eliminati o adeguatamente ridotti dalle misure di prevenzione e protezione attuate, e sono state conseguite adeguate condizioni di igiene, di sicurezza e di comfort lavorativo.

L'Azienda, attraverso il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione, terrà sotto costante osservazione le condizioni di lavoro, anche in relazione all'evoluzione delle condizioni organizzative e tecniche, per predisporre ulteriori interventi che si rendessero opportuni.

In particolare si presterà una particolare cura ai seguenti aspetti:

- **manutenzione degli impianti tecnologici, delle macchine e delle attrezzature;**
- **manutenzione e verifiche periodiche dei mezzi antincendio;**
- **aggiornamento di tutte le procedure;**
- **informazione formazione e addestramento del personale;**
- **audit periodici sulle condizioni di sicurezza, igiene e comfort dei luoghi di lavoro, con la partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.**

Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è disponibile presso l'Ufficio Safety.

Tali misure saranno periodicamente aggiornate, in relazione all'evoluzione delle condizioni organizzative e tecniche o in seguito ad eventuali esigenze emerse nel corso degli audit periodici di cui sopra.



f.4) Interventi informazione e Formazione

Tutti gli interventi formativi effettuati e pianificati per l'annualità 2013-2014 sono registrati attraverso un software gestionale a cura dell'Ufficio Safety.

Per i dettagli, si consultino le schede personali dei lavoratori, disponibili presso la sede uffici di MCM in Via C. Batocchi a Marino.

intervento	destinatari	modalità di intervento	note
Informazione e formazione ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08	Tutto il personale (compresi lavoratori atipici)	Frequenza di un corso a calendario	effettuato
Formazione ai sensi dell'art. 37 comma 10 D.Lgs. 81/08	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Frequenza di un corso a calendario	Effettuato
		Aggiornamento annuale	Da pianificare 2014
Primo soccorso ai sensi del D.M. 388/2003	Addetti incaricati del pronto soccorso	Frequenza di un corso a calendario	effettuato
			Pianificare 2014 per nuovi addetti
Prevenzione incendi ai sensi del D.M. 10/3/98	Addetti incaricati della prevenzione incendi e della gestione dell'emergenza	Frequenza di un corso a calendario per attività a rischio di incendio medio	effettuato
D.Lgs. 81/08	Lavoratori	Frequenza di un corso a calendario per rischi specifici	Effettuato
DM 388/03	Nuovi assunti (manut. Immobili comunali)	Frequenza di un corso a calendario primo soccorso	Previsto entro primo semestre 2014
D.M. 10.03.98		Frequenza di un corso a calendario antincendio	



g) Riesame periodico della valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi ed il presente documento, composto da **n. 202 pagine**, sono stati sottoposti a validazione di data certa e saranno rielaborati:

- in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità;
- in occasione dei controlli sull'efficacia delle misure correttive adottate, in particolare nell'eventualità che tali controlli evidenziassero la necessità di un aggiornamento della valutazione dei rischi;
- Comunque ogni 4 anni per i Rischi Fisici.



h) Allegati e documentazione di supporto

Elenco degli allegati al Documento di Valutazione dei Rischi

- PLANIMETRIE EMERGENZA VIA FERENTUM
- PLANIMETRIE EMERGENZA PARCHEGGIO MULTIPIANO
- PLANIMETRIE EMERGENZA CENTRO COTTURA SANTA MARIA DELLE MOLE
- VRI UFFICIO AUSILIARI DEL TRAFFICO – VIA GIOVANNI PRATI, 40 RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- VRI UFFICI VIA BATOCCHI RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- VRI UFFICIO DISTACCATO P.ZZA G. GARIBALDI, 20 RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- DVRK CENTRO COTTURA V.LE DELLA REPUBBLICA, 2 SANTA MARIA DELLE MOLE +V.LE MASSIMO D'AZEGLIO, 19 RED 1.0 DEL 26.10.2013
- DVRK RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI RED. 1.0 DEL 31.10.13
- DVR ILLUMINAZIONE VIA FERENTUM RED. 1.0 DEL 26.10.13
- RELAZIONE POTABILITA' ACQUA VIA FERENTUM DEL 30.10.2013
- DVR MICROCLIMA FERENTUM RED. 1.0 DEL 26.10.13
- DVR MMC RED. 1.0 DEL 05.11.13
- PIANO EMERGENZA ASILO NIDO PIETRO MICCA-SANTA MARIA DELLE MOLE RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- PIANO EMERGENZA CENTRO COTTURA V.LE DELLA REPUBBLICA- SANTA MARIA DELLE MOLE RED. 1.0 DEL 04.11.2013
- PIANO EMERGENZA RACCOLTA RIFIUTI E MANUTENZIONE AREE VERDI VIA FERENTUM
- DVR INCENDI ASILO NIDO VIA MICCA S.M. MOLE
- DVR INCENDI ASILO NIDO MARINO
- DVR INCENDI CIMITERO MARINO
- DVR INCENDI FARMACIA CAVA DEI SELCI



- DVR INCENDI FARMACIA S.M. DELLE MOLE
- DVR INCENDI RSU VIA FERENTUM CENTRO RIFIUTI E VERDE
- DVR INCENDI PARCHEGGIO
- DVR INCENDI FARMACIA P.ZA GARIBALDI MARINO
- DVR INCENDI FARMACIA VIA F. MARINI FRASCATI
- DVR INCENDI CENTRO COTTURA MARINO
- DVR MMC EDUCATRICI ASILO NIDO
- DVR MMC PULIZIE ASILI
- DVR MMC SERVIZIO GIARDINI
- DVR MMC SERVIZIO AFFISSIONI
- DVR MMC SERVIZI CIMITERIALI
- DVR MMC COMMESSI FARMACIE
- DVR MMC CENTRI COTTURA
- DVR INCENDI CENTRO COTTURA S.M. DELLE MOLE
- DVR BIOLOGICO SERVIZI CIMITERIALI
- DVRK FARMACIE PREPARAZIONI GALENICHE
- DVR RADON PARCHEGGIO MARINO
- PIANO EMERGENZA PARCHEGGIO MARINO
- DVR MICROCLIMA UFFICIO TRIBUTI S.M. DELLE MOLE
- DVRK PULIZIE GENERALI
- DVR RAPINA PARCHEGGIO
- DVR RAPINA FARMACIE
- DVR RAPINA UFFICI RISCOSSIONE TRIBUTI MARINO E S.M. MOLE
- DVRK CIMITERO
- DVR VIBRAZIONI RSU E ADDETTI VERDE agg.to 23.03.2014
- DVR RUMORE RSU E ADDETTI VERDE



i) Simboli grafici per la segnaletica di sicurezza (D.Lgs 81/08)

			
Percorso di esodo	Uscita di emergenza	Tensione elettrica pericolosa	Divieto di spegnere con acqua
			
Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato fumare	Vietato usare fiamme libere	Estintore
			
Lancia antincendio	Cassetta di pronto soccorso	Vietato arrampicarsi sugli scaffali	



Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	ANTONIO BALDELLI	Data ____/____/____ firma
Delegato del Datore di Lavoro	ALDO CRISANTI	Data ____/____/____ firma
Medico Competente	FILIPPO SPAGNOLI	Data ____/____/____ firma
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	ALESSANDRO MANCINI	Data ____/____/____ firma
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	CRISTIANO NOVELLI	Data ____/____/____
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	DOMENICO ZOFFOLI	Data ____/____/____ firma
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	MARIA CLAUDIA BIASINI	Data ____/____/____ firma <i>Maria Claudia Biasini</i>